ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trime... Estero L. 30.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Est... semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può c... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbo... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia pos... l'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II · Un ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2

...CCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.30. Comunicati, ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, ecc. L. 5. Asterischi (nel «Piccolo della Sera») L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa gov. in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Goldoni 1. Tel. 601

Anno 40 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamen[ti] Redazione- Via Silvio Pellico N. 6, I — TRIESTE (?)...coledì 21 Maggio 1924 — Telefoni: Direzione politica N. 580 – Redazione N. 227 Amministrazione N. 800 – Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1391

L'azione decisiva della diplomazia italiana

per la soluzione del problema delle riparazioni

Impressioni della stampa romana

ROMA, 20

Il convegno di Milano tra l'on. Mussolini, il Presidente del Consiglio belga Theunis e il ministro degli Esteri Hymans, ha fatto prospettare, come è noto, tra le altre questioni generali, quella della convocazione di una conferenza interalleata per tornare all'esame dei problemi di comune interesse, in primo luogo di quello delle riparazioni. Non è stato ancora stabilito nè il luogo nè la data di questo nuovo Consiglio Supremo; ma se la proposta verrà accettata da tutti gli alleati, la riunione dovrebbe avvenire o alla fine di giugno o al più tardi nei primi giorni di luglio. Dopo i convegni di Londra e di Parigi che precedettero all'occupazione militare della Ruhr per parte della Francia e del Belgio, sarebbe questa la prima volta in cui si riprenderebbe il sistema delle conferenze interalleate, alle quali Poincaré era pertinacemente contrario.

Il successo di Mussolini

La stampa romana si occupa diffusamente del convegno italo-belga di Milano, mettendo in rilievo la grande importanza degli accordi conclusi, che rappresentano l'inizio di una attiva ripresa diplomatica per la soluzione delle spinose questioni internazionali rimaste sul tappeto. In una nota, che si ritiene di ispirazione ufficiosa, la *Tribuna* osserva che l'Italia è in questo momento alla testa di tutte le nazioni europeé, e scrive:

«Abbiamo finalmente preso l'iniziativa. Siamo definitivamente usciti dalla zona grigia sulla quale ci eravamo supinamente adagiati, visibili solo a noi stessi. Intendiamo parlare della nuova politica estera che mostra ad alleati, amici e indifferenti che il nostro Paese può quanto l'Inghilterra e la Francia prospettare con autorità le sue idee nella soluzione delle gravi questioni del dopoguerra. La notizia dell'accordo italo-belga è tanto più significativa in quanto segue l'altra dell'accordo italo-czeco-slovacco. Il momento è eccellente. Periodo di attesa sulle rive del Tamigi; in Francia si annuncia una trasformazione che senza essere radicale è pure indice di idee meno intransigenti di quelle di Poincaré. In un periodo quindi che si può ben chiamare di disorientamento, l'Italia prende in mano le redini di annose e spinose questioni e con sicurezza mostra quale sia la vera, anzi l'unica via da seguire, se si vuole sul serio rimettere l'Europa su più stabili basi di vita. Inoltre, con ciò l'Italia dimostra di avere fin da principio visto bene e chiaramente nel garbuglio della situazione, sin da quando cioè la «stiffness» tutta scozzese di Bonar Law impedì che il piano italiano venisse adeguatamente discusso e vagliato. L'Italia ha il merito di avere per prima avuto il coraggio di affermare tenacemente e con precisione di particolari che debiti e riparazioni formano un problema che va risolto in un solo tempo».

Il giornale si chiede a questo punto a che tende l'allarme gettato dalla stampa francese per l'azione italiana; quindi soggiunge:

«Spiace forse che l'Italia abbia preso la iniziativa al momento opportuno? Ma perchè dolersene, e perchè tante fantasticherie, se il piano che si segue servirà ad un interesse comune? E perchè anche credere che la messa italiana tende a minare il Trattato di Versailles, i Trattati di San Germano, del Trianon e di Neully, che interessano l'Italia e la Czeco-Slovacchia in maniera particolare, ed è perciò logico che essi abbiano attratto l'attenzione dell'on. Mussolini e di Benes in modo particolare. E' dunque fuor di luogo trarre arbitrarie illazioni».

L'allarme francese

L'*Idea Nazionale* osserva che in sostanza due potenze si sono accordate per sostenere al mondo una politica di pace e di resurrezione economica. Una terza potenza forse si unirà ad esse ed è l'Inghilterra: ma su questo punto è saggio essere cauti, poichè divergenze tra il punto di vista italo-belga e il punto di vista italo-inglese esistono ancora, soprattutto per quanto riguarda i debiti di guerra. Una quarta potenza, la Francia, tace per necessità di cose da alcuni giorni e sul suo prossimo atteggiamento ogni previsione non ha che carattere giornalistico. E il giornale prosegue:

«C'è dunque un punto fermo, ed è stato stabilito da noi come era prevedibile, dopo che la sapienza e l'acume di tutti gli esperti erano riusciti ad esprimere quale offerta di ripresa sia al presente stato di cose europeo il rapporto di Dawes, che altro non è se non una pregevole rifrazione scientifica del lucido memoriale Mussolini presentato da lui a Londra nel 1922. Su questa strada continueremo; il convegno di Milano è una tappa oltre la quale c'è altra strada da fare. Incontreremo su essa prossimamente la democrazia francese? Lo ignoriamo. La aspettiamo però con cordialità e senza pregiudiziale veruna.»

E a proposito dell'articolo del *Temps*, l'*Idea Nazionale* scrive:

«Come già per la mancata visita dei Sovrani romeni, il *Temps* si lascia andare a tutto un romanzo interpretativo della politica mussoliniana. In verità, se il giornale che per tradizione interpreta il «Quai d'Orsay» si prepara con questa stolida e maligna improvvisazione il suo ufficio di volgarizzare la politica estera delle sinistre, come già volgarizzava quella del blocco nazionale, possiamo proprio dire che l'incomprensione francese delle cose italiane continua tenace attraverso tutti i partiti. Se l'accordo italo-czeco-slovacco non è ricalcato sull'alleanza franco-czeco-slovacca, questo significa semplicemente che la politica italiana non è esattamente quella francese, e il *Temps* deve consentire che questo sia, poichè i tempi in cui la politica italiana era ammessa in Parigi solo a patto di servire quella francese sono irrimediabilmente finiti, anche se i risultati delle elezioni francesi possono far sperare a qualcuno che siano comunque per risuscitare».

L'accordo con la Czeco-Slovacchia

Anche il *Giornale d'Italia*, deplorando l'articolo del *Times* per quanto particolarmente si riferisce alle critiche francesi all'accordo italo-czeco-slovacco, osserva:

«Anche qui il riscontro è facile: la Francia ci aveva preceduto procurando di costituire sotto il suo patronato una specie di confederazione a scopo principalmente militare, tanto da comprendere somministrazione di armi e invii di ufficiali dello Stato Maggiore. Noi non accusiamo: ogni Stato ha il dovere, secondo i concetti e i metodi che preferisce, di salvaguardare gli interessi propri, ma questa facoltà non può essere negata all'Italia che ha l'obbligo di custodire in quei paesi appunto un doppio ordine di interessi ugualmente essenziali per essa: 1) politicamente, che non sia ricostituito l'impero austro-ungarico, perenne minaccia alla sua esistenza; 2) economicamente, di trovare all'oriente europeo uno sbocco alle sue crescenti attività produttrici».

Il giornale quindi risponde alle critiche francesi circa l'iniziativa italiana che ha portato all'accordo italo-belga, nei seguenti termini:

«I colloqui di Milano hanno confermato la perfetta identità di propositi tra i due paesi. Ora non ha il Belgio da volere che i patti stipulati siano integralmente mantenuti? Egli riconosce che tale è pure la volontà dell'Italia, la quale come tutta l'Europa, come il mondo intero, aspira al consolidamento sincero e proficuo della pace. E' contro il testo e lo spirito del trattato questa aspirazione nostra? No, perchè esso stabiliva la continuità territoriale della Germania, ma solo per consentirle di pagare le indennità, per farle riprendere quella fortunata energia di lavoro per cui rappresentava un elemento di grandissimo valore nell'assetto europeo. Sopprimere l'unità tedesca, avrebbe importato sopprimere pure una grande forza di produzione, e questo non intendevano raggiungere i sottoscrittori di quel patto. E noi non abbiamo criterio diverso».

Consensi della stampa inglese

Le difficoltà per le sanzioni

LONDRA, 20

I risultati dei colloqui italo-belgi di Milano vengono salutati con sincera simpatia dalla stampa inglese. Nei circoli diplomatici si osserva che l'Italia si è posta ora in prima linea nella serie di conversazioni tra i capi di Governo, conversazioni che sfortunatamente sono state interrotte dalla crisi francese. Quantunque non si conosca qui nulla ancora su quello che è considerato il punto fondamentale delle questioni trattate a Milano, cioè l'accordo interalleato sulle sanzioni in caso di rifiuto della Germania ad adempiere i suoi obblighi, tutti si augurano la formazione di un'intesa anglo-italo-belga verso la quale un Governo francese guidato da Herriot non dovrebbe aver difficoltà ad accondiscendere.

Nei tre punti dell'accordo italo-belga, quello dei debiti interalleati non suscita qui alcuna riserva. E' vero che alcuni credono che le ultime dichiarazioni di Macdonald a tale proposito siano di valore equivoco, o per lo meno siano apparse non chiare. Ma si nota che il principio stabilito a Milano, col quale i debiti interalleati devono essere connessi con l'integrale e definitiva soluzione del problema delle riparazioni, non appar in contrasto con il punto di vista inglese, poichè Macdonald di fronte alle difficoltà iniziali di far accettare il rapporto Dawes dalla Germania, ha creduto che una separazione tra questo problema e quello dei debiti che riguarda esclusivamente gli alleati e non la Germania fosse indispensabile. Egli non avrebbe però inteso di separare le due questioni rispetto alla fase iniziale di risoluzione del problema, bensì di separarle nel tempo e rispetto alla sola Germania, considerando quello dei debiti come un affare interno degli alleati.

Qui non si crede che l'unità di azione raggiunta a Milano tra l'Italia e il Belgio si possa estendere fino alla questione delle sanzioni, la cui considerazione è ritenuta prematura. Si crede anche che il rapporto degli esperti contenga già delle sanzioni precise. La minaccia stessa di ritirare il rapporto qualora la Germania non lo accettasse senza riserve nella sua integrità, appare la più forte delle sanzioni morali e materiali, perchè tale da prolungare l'attuale stato di cose.

Mentre si ripete nei circoli ministeriali che i risultati dei colloqui di Milano verranno fatti oggetto di comunicazioni tra le quattro cancellerie alleate viene considerato che avuto riguardo alle critiche della stampa francese e al contenuto dell'intervista concessa da Herriot, il Governo inglese ha deciso di sospendere qui altre negoziazioni specifiche con Parigi fino a quando non verrà nominato il nuovo Governo. Questa decisione chiude definitivamente la fase aperta dalle ultime tre lettere scambiate tra Macdonald e Poincaré.

E' interessante notare la riapparizione in alcuni ambienti di una vecchia idea, che cioè, l'Inghilterra potrebbe far concessioni sui debiti francesi e italiani, chiedendo in compenso l'abbassamento delle tariffe doganali in favore delle sue esportazioni.

Theunis e Hymans partiti da Milano

MILANO, 20

Stamane i ministri belgi, Theunis e Hymans, hanno lasciato l'Hotel de la Ville, diretti alla stazione, accompagnati dai rispettivi capi di gabinetto. Alle 9.50, ossequiati dal prefetto, dall'ambasciatore d'Italia a Bruxelles, Orsini-Baroni, dall'ambasciatore belga a Roma, Van Den Steen, dal console e da parecchie notabilità della colonia, i ministri sono partiti col treno di Chiasso.

Dichiarazioni di Rakowski sulla Bessarabia

LONDRA, 20

Il capo della delegazione russa a Londra, Rakowski, ha dichiarato alla stampa che fino a questo momento la Russia non ha creduto di sollevare la questione della Bessarabia, ma lo farà tra poco, poichè la questione è di indole internazionale e non semplicemente russo-romena. I Soviet si rifiutano di riconoscere la sistemazione territoriale fatta da un comitato internazionale al quale essi non partecipavano o dalla Società delle Nazioni.

I Soviet considerano una promessa solenne degli Alleati tuttora valida, quella contenuta nel memoriale del barone Fasciotti, ministro italiano a Bucarest, inviato a Mosca nel 1918, nel quale si considerava l'occupazione della Bessarabia transitoria e determinata da ragioni militari e non politiche. In un accordo successivo tra la Russia e la Rumenia, quest'ultima si impegnava a ritirare le sue truppe dalla Bessarabia. Anche questa promessa fu violata. I Soviet domandano un plebiscito affinchè le popolazioni della Bessarabia possano esprimere liberamente la propria volontà. Se esse si pronunceranno in favore del presente regime i Soviet lo riconosceranno. «Questa — ha detto Rakowski — è la sola soluzione dignitosa per la Russia e per gli Alleati».

Un discorso dell'on. Mussolini

al Convegno delle associazioni artistiche

ROMA, 20

Nel salone della sede dell'Associazione artistica internazionale ha avuto luogo oggi la solenne inaugurazione dei lavori del primo convegno nazionale delle associazioni artistiche, con l'intervento dell'on. Mussolini. Erano anche presenti i ministri Di Giorgio e Corbino, i sottosegretari Acerbo, Lupi, Serpieri e Bonardi, il regio commissario di Roma sen. Cremonesi, il sen. Corrado Ricci, il sen. Mengarini, il comm. Arduino Colasanti, direttore generale delle Belle Arti, e molte illustri personalità dell'arte, fra le quali il sen. Michetti, Arnaldo Zocchi, Arturo Dazzi, Zanelli, Tonini, Manfredi, Foschini, Nicolini, Jesurum.

Accolto da un grande applauso, l'on. Mussolini è entrato nella sala ed ha preso posto al centro del tavolo, elevato su un'alta predella nello sfondo della sala, che era tutta ornata di fiori e di piante. Ha preso per primo la parola il presidente dell'Associazione comm. Zanelli, porgendo il benvenuto al Presidente del Consiglio, alle autorità e ai colleghi pervenuti da ogni parte d'Italia col nobile fine di ridonare all'arte la sua sublime funzione, quella di elevare e ingentilire gli animi e di contribuire all'affermazione della civiltà e potenza della nostra Patria. Poscia ha parlato il segretario dell'Associazione comm. Jesurum, che ha ringraziato l'on. Mussolini di avere accettato la nomina a socio onorario.

Il fiore più eletto della civiltà italiana

Infine l'on. Mussolini ha pronunciato il seguente discorso:

«Signori! E' col più vivo compiacimento che ho accettato di inaugurare il vostro convegno, al quale porgo il cordiale saluto ed augurio del Governo. La necessità rude della ricostruzione, il pensiero assiduo volto alle pressanti cure della cosa pubblica, non possono, non debbono far credere che l'anima del fascismo ignori e trascuri il palpito con cui in tutti i tempi il nostro popolo ha espresso dal suo seno e sparso per il mondo il fiore più eletto della civiltà: l'arte. Io non so se i due nomi di Italia e di Arte siano separabili; so che sarebbe indegno di rappresentare una millenaria civiltà nel mondo chi ne dividesse le sorti, chi non promovendo l'una, uccidesse nel cuore dell'altra la pulsazione vitale. L'attuale Governo, sorto da un moto spirituale, respinge la teoria che fa dell'arte una manifestazione di lusso, qualche cosa che può e può non essere nella vita del popolo. No, l'arte è per noi un bisogno primordiale e essenziale della vita: è la stessa umanità nostra, lo stesso nostro passato incancellabile.

«L'arte, insieme col diritto, ha segnato col suo sigillo l'espansione unificatrice del mondo latino. In Roma, e dovunque Roma arriva nel mondo con le sue legioni e col suo spirito potente, sentiamo di trovarci dinanzi a una forma di bellezza che non è solo una manifestazione di uno stato dello spirito e della civiltà, ma che ha dentro di sè lo stupendo germe dell'arte italiana, quella che voi, signori, avete consacrata, ognuno con le proprie forze e tutti con una passione, non estinguibile, se non con la vita. Per secoli l'arte fu la stessa Patria attraverso le diverse scuole di Firenze, di Venezia, di Ferrara, di Roma, di Bologna, di Napoli, che portavano ancora una volta nel mondo il nome d'Italia. E' l'arte che ha raccolto la leggenda, la storia, il mistero cristiano e li ha rivestiti di bellezza. Divisa l'Italia in Stati minuscoli uno contro l'altro armati, i vostri predecessori le hanno dato grandezza con opere che toccano il divino. Fu nell'arte che gli italiani si sentirono e si ritrovarono fratelli; fu per mezzo dell'arte che la nostra gente delle molte vite disse la sua parola destinata a rimanere eterna nel mondo dello spirito.»

Il Governo e l'educazione artistica

«Signori! Se in ogni movimento di rinnovazione politica è un riflesso estetico e artistico, noi sentiamo che questo riflesso è soprattutto presente e vivace in quello che abbiamo attuato non per infeconda brama di potere, ma per restituire al popolo italiano il suo stile: Lo stile che è la caratteristica eterna e luminosa della stirpe, che non soltanto darà agli uomini le norme per edificare le città future, ma le savie e giuste leggi necessarie alla civile armonia. Tutti gli istituti d'arte, dal teatro al museo, dalla galleria all'accademia, debbono essere considerati come scuole, come luoghi cioè destinati non alla sola coltura e molto meno alla curiosità, ma preparati per educare il gusto e la sensibilità, per alimentare l'immaginazione, per tener desta la meraviglia, per raffinare tutte le doti più alte e potenti dell'anima. Così l'arte sottratta ad esercitazioni troppo cerebraliste e pedanti e a speculazioni troppo mercantili, è portata a contatto delle moltitudini che ad essa, come alla religione, domandano un sovrumano conforto, costituirà una delle fonti perenni di vita per il popolo italiano.

Consapevole della importanza che la cultura e l'educazione artistica del popolo hanno per l'elevazione morale della Nazione, il Governo fascista ha già mostrato con le sue coraggiose riforme nell'insegnamento e nell'amministrazione delle Belle Arti di conoscere quali sono i suoi doveri dinanzi alla gloriosa eredità del passato e alle promesse certe dell'avvenire. Spetta ora a voi o artisti, di studiare tutto ciò che può rendere più feconda la vostra missione. Nello splendido annunzio di ciò che informa la nostra civiltà, salutiamo nell'arte la potenza eterna immutabile del genio italiano».

Il discorso del Presidente è stato calorosamente applaudito. Poco dopo l'on. Mussolini ha lasciato la sede dell'Associazione artistica, mentre la folla raccolta nell'andito e nel vestibolo rinnovava al suo passaggio le dimostrazioni di plauso e di simpatia.

Nessuna informata di senatori

ROMA, 20

L'*Agenzia Stefani* comunica:

«Contrariamente a quanto è stato annunziato da qualche giornale, il Presidente del Consiglio non proporrà per il momento a S. M. il Re nessuna lista di nuovi senatori».

Rykoff ringrazia il Governo italiano

MOSCA, 20

Il Presidente della U. R. S. S. ha avuto un lungo colloquio con l'ambasciatore d'Italia, conte Manzoni. Rykoff ha pregato l'ambasciatore di far pervenire al Governo italiano i suoi ringramenti per le facilitazioni fattegli e le accoglienze ricevute durante il suo recente soggiorno in Italia, di cui ha ammirato l'ordine sviluppatosi rapidamente, il riassetto economico e generale a così breve distanza dalla crisi di guerra. (*Stef.*).

Un ricevimento all'ambasciata russa a Roma

ROMA, 20

Questa sera, all'Ambasciata di Russia, l'ambasciatore Jureneff ha offerto un ricevimento alla stampa, con una larga partecipazione di giornalisti di ogni partito. Al ricevimento hanno assistito numerosi deputati, fra i quali gli on. Enrico Ferri, Di Cesarò e Cassinelli. Gli onori di casa sono stati fatti dall'ambasciatore Jureneff, assistito dal personale dell'ambasciata.

Nuclei senussiti battuti e dispersi

nella zona predesertica della Cirenaica

BENGASI, 20

Continuando e completando le operazioni di grande polizia, vigorosamente e felicemente condotte dal 15 aprile all'11 maggio nel territorio dei Brassa, le nostre infaticabili truppe che si erano spinte sino alla zona predesertica, battendo e sbaragliando i nuclei avversari, sono risalite in questi giorni verso le basi dell'altipiano centrale, ripartite in due colonne, agli ordini del colonnello Ronchetti e del maggiore Fiorineschi.

Constatato che a sud del 32.o parallelo mancava assolutamente l'acqua nei pozzi e nelle cisterne ed erano venuti meno altresì gli obiettivi di carattere militare, poichè regolarizzati ed «ailet» ribelli in seguito ai due brillanti combattimenti del giorno 11 intorno a Zauiet en Naian, si erano sottratti all'inseguimento dirigendosi verso nord-est, le due colonne sono partite all'alba del 14 corrente da Got El Gili, verso settentrione e verso levante. La colonna Ronchetti in prossimità di Gasr El Heleighaima impegnava combattimento con circa 250 ribelli a piedi e a cavallo, sistemati in favorevole posizione, e dopo un'ora di lotta, che portò in vari tratti del fronte a cruenti corpo a corpo, li costringeva a ripiegare verso nord, pur continuando a combattere in terreno intricato, boschivo e difficilissimo. Soltanto 5 ore dopo, respinto sino in prossimità di Ras Giulaz, l'avversario abbandonava la lotta, disperdendosi verso settentrione e lasciando sul terreno 31 morti contati, armi e materiale vario. Da parte nostra un ascaro morto e 7 feriti; dei quali un caporale metropolitano.

Quasi contemporaneamente la colonna Fiorineschi, poco prima di raggiungere la località di Helugh El Gir, sosteneva uno scontro con un gruppo di ribelli che lasciavano sul terreno tre morti ed abbandonavano in nostre mani 1500 ovini. Nessuna perdita da parte nostra. Il 16 corrente, mentre la colonna Ronchetti trasferendosi da Sceneiscem a Zauis Feidia, sosteneva uno scontro di avanguardia con un gruppo di ribelli, che disperdeva, uccidendone tre e catturando oltre 300 ovini, armi e materiale vario, specialmente di attendamento, la colonna Fiorineschi all'Uadi El Gebeibat si scontrava con circa 200 ribelli, molti dei quali a cavallo. Nettamente battuti e inseguiti per una quindicina di chilometri, gli avversari si disperdevano, lasciando sul terreno 28 morti accertati, armi e materiale. Da parte nostra soltanto tre ascari feriti. Dopo aver percorso e battuto in ogni senso l'ampia zona dell'altopiano a sud di Slomta e di Cirene, senza più incontrare alcuna ostilità, le nostre colonne sono rientrate alla base di Cirene, di dove assumeranno almeno in parte le dislocazioni opportune per provvedere al normale servizio di sicurezza del territorio e delle vie di comunicazione. Tutte le notizie ed informazioni qui pervenute dall'interno, concordano nel dipingere come preoccupante la situazione dei ribelli che le nostre valorose truppe hanno in questo ciclo di operazioni di polizia, ripetute volte battuti, dispersi, costretti ad abbandonare i loro luoghi di pascolo e di abbeverata, privati di numerosi greggi ed armenti, perseguitati senza posa sino ai margini della zona predesertica, ove si credevano intaccabili e irraggiungibili.

L'organizzazione tecnica della nuova Camera

Colloqui del Presidente del Consiglio e riunioni di partito

ROMA, 20

Stamane, alle 8.30, è giunto da Milano il Presidente del Consiglio. Erano ad attenderlo alla stazione tutti i ministri e sottosegretari presenti in Roma, il comandante generale della M. V. S. N., il prefetto, il questore ed altre autorità. Quando il Presidente è sceso dal treno, i viaggiatori giunti con lo stesso convoglio e coloro che attendevano, l'hanno fatto segno a vivi applausi.

Alle 18, il Presidente ha ricevuto gli on. Rocco, Scialoia, Bianchi, Giunta e Grandi, incaricati dal Gran Consiglio di preparare le proposte di riforma al regolamento della Camera, proposte che saranno presentate all'inizio dei lavori parlamentari. La riunione è durata circa due ore. Il Presidente del Consiglio ha esaminato e discusso una per una le proposte, suggerendo varie modifiche ed esprimendo alla commissione il suo vivo compiacimento per il lavoro compiuto. L'on. Mussolini ha incaricato la stessa commissione di prendere la iniziativa, d'accordo col Direttorio del P. N. F., per una riunione della maggioranza, al fine di procedere alla nomina del comitato di maggioranza.

Le riforme apportate al regolamento

Per quanto riguarda le riforme del regolamento, si assicura che il Presidente del Consiglio ha voluto che nei rigori escogitati per rendere più fattivo e proficuo lo svolgimento dei lavori della nuova Camera vi siano notevoli limitazioni e che il nuovo regolamento, malgrado le restrizioni, si dimostri più liberale di quello inglese. Così è stata respinta la proposta di fissare all'inizio di ogni discussione il numero dei giorni destinati inderogabilmente per il suo esaurimento; norma che proprio in questi giorni ha avuto un'efficace applicazione alla Camera dei Comuni. La proposta di spostare il «quorum» pre i voti di fiducia è stata parimenti respinta dall'on. Mussolini, ed è stata invece accolta la proposta dell'istituzione della tribuna parlamentare. Una speciale procedura verrà stabilita per esaminare le domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro deputati. La commissione speciale dovrà riferirne alla Camera entro il termine di quindici giorni o di trenta quando esista una richiesta di documenti. Trascorsi questi termini, le domande di autorizzazione a procedere verranno senz'altro respinte dall'ordine del giorno della Camera.

Allo scopo di assicurare il più ristretto riserbo sulle eventuali comunicazioni presidenziali in materia di politica estera, è stato deciso, per desiderio dell'on. Mussolini, di non procedere all'istituzione della Commissione parlamentare per gli Esteri e di sostituirla con la facoltà data al Presidente del Consiglio di fare le dette dichiarazioni ogni qualvolta si prospettasse per necessità, alla sottogiunta del bilancio per gli affari esteri.

Sono state sensibilmente modificate le limitazioni proposte per la discussione dei bilanci, nel senso di permettere ampia la discussione di carattere generale, ma mettere in votazione i capitoli recanti variazioni. In ogni caso il Governo o 30 deputati possono chiedere alla Camera che delibera per alzata e seduta che la discussione di un determinato argomento avvenga col procedimento accennato. In quest'ultimo caso nessuno può parlare per più di 15 minuti; e per le dichiarazioni di voto non si possono impiegare più di 5 minuti. Non è permessa nessuna richiesta di votazione per appello nominale, che avviene soltanto alla chiusura di votazione. Nessuna constatazione di verifica del numero legale è permessa col procedimento abbreviato se non è richiesta da 60 deputati.

Queste ultime disposizioni tendono ad evitare l'ostruzionismo parlamentare. Il Governo ha la facoltà di chiedere il rinvio dei voti di carattere politico non oltre otto giorni. Le interrogazioni saranno svolte soltanto il lunedì e lo svolgimento delle interpellanze sarà determinato di volta in volta dal Governo e dai richiedenti. Nessun deputato può avere inscritto all'ordine del giorno della Camera più di cinque interrogazioni e due interpellanze. Ogni interpellanza per essere ammessa allo svolgimento dovrà recare venti firme, ma sarà svolta da un solo deputato. Per la verifica del numero legale occorre che la richiesta sia firmata da 30 deputati.

Federzoni alla Presidenza della Camera

Gli on. Rocco, Bianchi, Giunta, Scialoia e Grandi si riuniranno nuovamente il giorno 23 per procedere alla costituzione del gruppo di maggioranza e per la nomina del comitato direttivo. I deputati della maggioranza saranno convocati per la sera del 24. Il comitato direttivo sarà costituito da nove membri, di cui cinque o sei saranno fascisti, mentre gli altri rappresenteranno i liberali, i democratici e i liberali nazionali eletti nel listone o nelle liste fiancheggiatrici.

Nei circoli politici erano oggi vivamente commentate le voci dell'eventualità di un rimpasto ministeriale. La voce della designazione dell'on. Oviglio per la carica di Presidente della Camera non riceve conferma; anzi negli ambienti bene informati si assicura che l'on. Mussolini insisterà nuovamente presso l'on. Federzoni per indurlo ad accettare la Presidenza della nuova assemblea.

In proposito la cronaca registra un colloquio avuto stasera fra l'on. Mussolini, il Presidente del Senato on. Tittoni, e un secondo col ministro delle Colonie, on. Federzoni. E' evidente che qualora l'on. Federzoni si decidesse ad accettare la carica offertagli, non si avrebbero quei mutamenti ministeriali a cui accennano i giornali, in quanto molto probabilmente si applicherà per le Colonie la sistemazione già escogitata e relativa all'istituzione di un sottosegretariato per le Colonie.

Il Direttorio perciò, dopo le comunicazioni telegrafiche già pervenutegli intorno ai risultati dei congressi provinciali, ha deciso nella seduta odierna di invitare tutte le federazioni a voler inviare entro cinque giorni la relazione sulle operazioni dei congressi per poter in seguito procedere alla ratifica delle nomine avvenute.

Le adunanze dei popolari

Il Consiglio nazionale del P. P. ha continuato oggi le sue sedute, presenti anche i senatori Soderini e Montresor, ed ha discusso della politica generale approvando all'unanimità un ordine del giorno riferentesi all'andamento della battaglia elettorale. Quindi l'on. Rodinò si riferì all'appello della direzione come punto di partenza alla discussione. Ferrari crede che sul terreno democratico sieno possibili intese con altri partiti per un'efficace opposizione anche all'infuori dell'attività parlamentare, esclusa qualsiasi possibilità di intesa col fascismo. L'avv. Cappi non approva il sottinteso dell'avvicinamento con i socialisti e rivendica al partito popolare l'autonomia di fronte a tutti gli altri partiti. La discussione viene conclusa con la seguente precisazione:

«Il Consiglio nazionale del P. P. I. ha rilevato le difficoltà e l'altezza del compito imposto al partito in questa nuova fase della vita parlamentare politica, ed ha convenuto sopra alcune direttive generali. La linea di opposizione seguita nella battaglia elettorale dovrà essere mantenuta di fronte al persistere dei sistemi e dei metodi di Governo sostanzialmente contrastanti con lo spirito e il programma del partito. L'affermazione integrale del programma dovrà essere fatta dagli organi del partito con alto e sereno senso di devozione al Paese, indipendentemente dall'atteggiamento degli altri partiti con propria responsabilità non limitata a scopi parlamentari ma nell'intenzione di formare una coscienza politica che consenta il sorgere finalmente in Italia di un regime sinceramente democratico».

E' stato poi approvato un ordine del giorno presentato dall'on. Grandi, dall'avv. Migliori e dall'avv. Ferrari, riguardo ai pieni poteri. In quest'ordine del giorno si richiama la speciale attenzione degli organi del partito: 1) sulla necessità della difesa del principio di libertà di associazione; 2) sul rispetto completo e sulla riorganizzazione delle autonomie locali, lese con continui arbitrari scioglimenti di Consigli comunali e provinciali; 3) sulla necessità della riforma del decreto 30 dicembre 1923 sugli istituti di beneficenza nel senso che sieno rispettate le autonomie degli istituti e i loro fini; 4) sul criterio direttivo della riforma del patrimonio ecclesiastico; 5) sul criterio direttivo della riforma dei codici; 6) sulla revisione dei provvedimenti finanziari per raggiungere un orientamento democratico.

Il Direttorio fascista di Udine dimissionario

UDINE, 20

Questa sera si è riunita d'urgenza la sezione fascista di Udine. L'ordine del giorno aveva per unico oggetto le dimissioni del Direttorio. Presiedeva l'assemblea, affollatissima, il segretario politico dimissionario, geom. Ubaldo Domini. Dopo lunga e movimentata discussione, nella quale interloquì anche l'on. Ravazzolo, criticando vivacemente la condotta politica dell'on. Spezzotti, è stato approvato un ordine del giorno che «rivendica al fascio di Udine non il diritto di dominare la provincia come si è accusato stolidamente, ma l'onore di tutte le battaglie del fascismo friulano e il dovere di orientare in questo momento i fasci della provincia e ad illuminare le supreme gerarchie del partito, onde liberare il fascismo friulano dal sopravvento di coloro che sono già riusciti in parte ad asservirlo alle grasse botteghe del patriottismo agrario e della grande borghesia bancaria, ostruzionismo raffinato e gesuitico alle nostre conquiste nel campo del lavoro, che giustifica l'avversione delle classi lavoratrici alla nostra opera di organizzazione sociale».

Si è proceduto poi alla nomina del nuovo Direttorio, che risultò così composto: segretario politico, geom. Ubaldo Domini; segretario generale dei sindacati, on. Arturo Ravazzolo; segretario cooperative fasciste, dott. Gino Roiatti; comandante interinale legione Tagliamento, rag. Alberto Liuzzi; segretario provinciale Avanguardie fasciste, Bruno Cassi. Terminata la riunione, gli intervenuti raccoltisi in piazza Garibaldi mossero verso il centro della città al canto di inni.

Vincenzo Gioberti commemorato a Torino

dal ministro Gentile

TORINO, 20

E' giunto da Roma il ministro della P. I. on. Gentile, che ha pronunciato stamane, al Teatro Regio, un discorso su Vincenzo Gioberti. Il teatro era gremitissimo in ogni ordine di posti. Nei corridoi fiancheggianti e nei palchi avevano preso posto le rappresentanze delle scuole con bandiere. Tra le autorità intervenute si notano il prefetto Palmieri, il rettore dell'Università, il questore generale Zamboni, il commissario regio barone La Via, la nipote di Vincenzo Gioberti, signora Vincenza Gioberti, numerosi senatori e deputati, rappresentanti di associazioni, tutti i professori universitari e secondari, un infinito stuolo di insegnanti e studenti. Il sen. Teofilo Rossi ha preso la parola in nome della Società di cultura e del Comitato giobertiano per porgere al ministro Gentile il saluto ed il ringraziamento per avere accettato l'invito a commemorare in Torino il grande spirito italiano di Vincenzo Gioberti.

Il ministro Gentile ha quindi pronunciato l'orazione in onore di Vincenzo Gioberti, seguito dalla intensa attenzione dell'uditorio. L'on. Gentile ha analizzato lo spirito dell'opera del grande pensatore, che egli ha definito il creatore del partito liberale italiano; si è addentrato nelle teorie politiche e filosofiche del Gioberti raffrontandole con le teorie mazziniane, ed ha chiuso con un indirizzo al grande piemontese, le cui opere saranno presto pubblicate a cura del Comitato giobertiano nazionale.

Grandi applausi hanno salutato la chiusa del discorso. Il ministro con le autorità si è poi recato all'Università, dove ha avuto luogo la presentazione del corpo accademico fatta dal rettore sen. Brondi. L'on. Gentile ha partecipato poi ad un banchetto, col quale la Società di coltura, sotto i cui auspici si è svolta la manifestazione, celebrava il suo 25.o anniversario. Al banchetto hanno partecipato oltre tutte le autorità, i massimi esponenti dell'alta coltura torinese.

I cavalieri d'Italia al Capo del Governo

ROMA, 20

In occasione della solenne celebrazione del I.o centenario della Scuola di cavalleria di Pinerolo, il ministro della Guerra gen. Di Giorgio ha inviato al Presidente del Consiglio il seguente saluto a nome dei cavalieri d'Italia: «I cavalieri d'Italia, qui riuniti attorno ai Sovrani ed ai Principi Reali, per celebrare le glorie secolari dell'arma, inviano per mio mezzo al capo del Governo il loro saluto devoto e riconoscente. Essi ricordano che è per opera di V. E. che oggi l'anima della Nazione dopo aver ritrovato se stessa, si volge con rinnovato fervore a coloro che sulla via del sacrificio, per la gloria del Re e per la grandezza della Patria, non conobbero mai nè conosceranno confini». - Di Giorgio.

L'on. Mussolini ha risposto col seguente telegramma: «S. E. Di Giorgio, ministro Guerra, Roma. — Il saluto che i cavalieri d'Italia, stretti attorno a S. M. il Re nella celebrazione della loro storia memorabile, mi hanno inviato pel tramite della E. V., mi ha vivamente commosso. Prego l'E. V. di porgere ad essi il mio cordiale ringraziamento ed assicurarli della mia indeclinabile fede di devoto soldato d'Italia». Mussolini.

Scosse di terremoto in Toscana

PISA, 20

Stamane alle 2.5 è stata registrata una scossa di terremoto in direzione nord-sud-ovest, seguita da un'altra a breve distanza. Nessun danno. La scossa è stata avvertita da poche persone.

CASTELNUOVO di Garfagnana, 20

Stanotte alle ore 2 è stata avvertita una breve ma forte scossa di terremoto, provocando un grande panico nelle popolazioni di tutto il circondario che si sono riversate all'aperto. I danni non sono rilevanti.

FIRENZE, 20

Padre Alfani, direttore dell'Osservatorio Ximeniano comunica: «Questa notte, pochi secondi dopo le 2, è stata segnalata da tutti gli apparecchi sismici dell'osservatorio una scossa di terremoto di origine molto vicina. Risulta che il terremoto si deve essere fatto sentire in una località non più distante da noi di 100 km., e che è stata assai debole, non preceduta nè seguita, almeno fino ad ora, da altre scosse. Gli apparecchi, anche i più sensibili, hanno dato tracciati quasi trascurabili, sebbene nettissimi».

Una scossa anche a Fiume

FIUME, 20

Alle ore 22 è stata avvertita da tutta la città una sensibile scossa di terremoto ondulatorio.

Tre operai italiani

stritolati da un treno in Francia

PARIGI, 20

A Villeneuve Saint Georges, verso la mezzanotte una squadra di una ventina di operai italiani e francesi procedeva alla posa di una rotaia a 500 metri dalla stazione, quando un treno merci proveniente da Parigi arrivava alle loro spalle. Gli operai credendo che il treno proseguisse su un altro binario, non fecero attenzione e continuarono a camminare volgendo il dorso al treno, che invece, giunto allo scambio, si inoltrò sulla linea dove si trovavano gli operai e li investì. Un operaio italiano, Pietro Scubla, orribilmente mutilato, è morto sul colpo, suo fratello Eugenio ed un altro italiano, Giuseppe Balocco, sono morti durante il loro trasporto all'ospedale. Un quarto operaio francese è agonizzante all'ospedale.

Disastrose inondazioni in Serbia

7 vittime umane e gravi danni

BELGRADO, 20

Giungono notizie di gravi inondazioni, che sul tratto Mladenovac-Valievo hanno distrutto gli argini costruiti lungo la linea ferroviaria. Le acque hanno asportato numeroso bestiame. Le piantagioni sono danneggiate. Quattro persone sono annegate. Il livello dei fiumi continua a crescere.

Anche nella Slavonia le acque hanno asportato due ponti sul fiume Pankraz. Su uno di questi ponti si trovavano 20 studenti che ritornavano da una gita. Tre di essi sono caduti nel fiume e vi hanno trovato la morte.

La VI tappa del Giro d'Italia

Gay, Gilli ed Enrici primi a Foggia

FOGGIA, 20

Stamane alle 7.35 è stato dato a Taranto il segnale di partenza per la sesta tappa del Giro d'Italia Taranto-Foggia. Si sono presentati al traguardo tutti i 49 classificati dopo la quinta tappa. Alle 16.30 sono giunti a Foggia i primi corridori, nel seguente ordine d'arrivo:

1) Gay, alle 16.30' 18''; 2) Gilli alle 16.30' 18''; 3) Enrici alle 16.30' 18''; 4) Dal Fiume, alle 16.30' 50''; 5) Gabrielli, alle 16.36' 10''; 6) Martinetto, alle 16.36'10''.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste acclama Benito Mussolini
suo cittadino d'onore

L'annuncio che il Consiglio municipale si sarebbe riunito alle 12 in seduta plenaria per proclamare S. E. Benito Mussolini cittadino onorario di Trieste, aveva destato la più viva simpatia della cittadinanza, sì che un pubblico affollatissimo, tra cui uno sciame di gentili signore, occupò ieri all'ora fissata le gallerie dell'aula consigliare, che per l'avvenimento presentava un aspetto di solennità straordinaria. Agli stalli dell'emiciclo avevano preso posto i consiglieri, mentre a sinistra dei banchi della Giunta vigili urbani in alta tenuta facevano ala d'onore al rosso gonfalone alabardato: non altra parata per la circostanza.

Alle 12, in perfetta puntualità, entrò nell'aula il Sindaco sen. Giorgio Pitacco, il quale, tra il più religioso raccoglimento degli astanti, dichiarata aperta la seduta, pronunciò il seguente discorso:

«Onorevoli colleghi!

Fino dal 23 ottobre la Giunta municipale, a unanimità di suffragi, deliberava di proporre che il Consiglio comunale si compiacesse conferire a S. E. Benito Mussolini la cittadinanza onoraria offrendogli il documento che ne deve attestare la proclamazione solenne durante la visita che l'amato Capo del Governo fascista doveva fare alla nostra città.

L'atto, che era omaggio insieme di affetto sincero verso lo statista insigne e di consenso unanime per l'opera sua coraggiosa e saggia, onde Ei trasse l'Italia dal più obbobrioso servaggio e l'anima ardente ne ricompose al cospetto della nuova storia in armonia di ardimentosa passione nazionale, non potè compiersi prima d'ora. Ma intanto nell'attesa della venuta di Benito Mussolini fra noi, altri fatti si vennero maturando a legittimare l'aspettativa impaziente della città per questo doveroso tributo di ammirazione popolare verso l'uomo mirabile.

Conchiusa in modo trionfale la battaglia delle urne per la XXVII legislatura parlamentare, fatto segno il Duce a prove le più commoventi da un capo all'altro della Nazione esultante in un palpito solo di riconoscenza per l'apostolo della rinnovata Sua fede, proclamato Benito Mussolini, dal Campidoglio sacro, cittadino di Roma immortale, Trieste non poteva differire più oltre la realizzazione di quello che era stato il suo desiderio più ambito e che per il voto della Giunta era assurto a tangibilità di conchiuso.

Nè lo poteva ora che seguendo l'alto esempio di Roma madre, i mille e mille Comuni, nel fausto anniversario del maggio radioso, celebrando il ricordo di tante fulgide vittorie, tutti si apprestano a celebrare il valore dell'uomo che all'Italia seppe dare l'orgoglio della più grande vittoria, la vittoria sugli italiani, soggiogati nell'anima eroica alla risorta unità della Patria!

Trieste che già prima della redenzione si era sempre sentita inseparabile parte della sua Nazione, con la quale aveva diviso gioie, ansie, dolori — e questa sala ne potrebbe ridire la eco vibrante — Trieste che fin dal tempo della dura aggressione aveva intuito per la forza stessa della sua austera italianità — quelli che solamente attraverso i rigidi dogmi della dottrina fascista poterono divenire le fondamenta basilari della nuova Italia, da incliti esempi educata a una più pura concezione dell'amore di patria, elevata a una più fiera affermazione dell'autorità dello Stato, temprata a una più alta comprensione dei doveri dell'uomo e del cittadino, Trieste, ch'era stata fra le prime città a gioire della nuova aurora che sperdendo il nembo di ogni follia devastatrice restituiva alla Patria l'ordine e la disciplina, il lavoro e il riassetto economico, la tranquillità e la pace, e il rispetto e la considerazione dell'Europa attonita, Trieste non poteva non essere fra le prime a proclamare solennemente, pubblicamente, entusiasticamente la sua devozione verso il Poeta di quest'azione rinnovatrice che in un cotidiano travaglio vive il dramma immenso di una immensa responsabilità al Governo del nostro Paese, a cui la fatalità degli eventi lo innalzò per nostra ventura. (*applausi prolungati e generali*).

Ma Trieste al Governo così dignitoso, fattivo, equilibrato, geniale di Benito Mussolini tributa il plauso riverente di gratitudine infinita non solo perchè ne vede rinverdite le aspirazioni più belle dello spirito antico della nostra Nazione, ma anche perchè attraverso tante energie riunite in un disegno organico di ricostruzione, attraverso i provvedimenti largiti e promessi, attraverso la ripresa del lavoro che rinfeconda le officine ed i campi e ridona al nostro porto il ritmo del passato fervore, sa assicurata la sua esistenza nazionale ed economica, sa rinvigorita la sua possibilità di collaborazione benefica con tutti gli altri fratelli del Regno per rendersi meritevole a pieno del dono inestimabile che gli indimenticabili sacrifici hanno ad essa con l'annessione alla Patria magnanimamente prodigato. (*Bene*).

E Trieste ad attestare questi sentimenti devoti dei cittadini tutti verso l'artefice dei nuovi luminosi destini d'Italia, offre quello che la città ha di più caro e di più sacro: la cittadinanza d'onore nel nostro antico Comune che ha il nobilissimo vanto di esser stato in tempi lontani e vicini il più forte e sicuro palladio dell'italianità minacciata lungo le non più violabili frontiere della Patria.

Nell'onore che in commozione di cuori più che in cerimonia di atti, l'onorevole Consiglio rende oggi a Benito Mussolini, come è rispecchiata la nostra fede immutabile è contenuto l'augurio che Egli sia conservato a lungo al Governo della Nazione, che a lui affida fiduciosa e serena le sue ancor contrastate fortune (*bene, applausi*).

Con questo augurio proclamo in nome del Consiglio municipale Benito Mussolini cittadino onorario di Trieste (*prolungati applausi dalle sale e specialmente dalle gallerie: grida ripetute di «Viva Mussolini!»*) mentre vi invito, onorevoli colleghi, a ripetere con il grido vibrante di «Evviva Mussolini», l'altro grido che riassume il credo di ogni nostra preghiera, che fu l'ausilio di tante battaglie, che è l'inno della pace e della rinascita, il fatidico grido di «Viva l'Italia Viva il Re». (*Vivissimi, entusiastici applausi e grida di «Viva il Re!»*).

Tutti i consiglieri scattarono in piedi e si unirono al fragoroso travolgente applauso che le ultime parole del magnifico discorso suscitarono tra la folla. Il sindaco Pitacco fu visibilmente commosso: una commozione comunicativa, che trasparve in tutti gli astanti.

Interprete dei sentimenti del Consiglio e della cittadinanza, il Sindaco lesse quindi il telegramma, che poi si inviò al Presidente dei ministri:

«Il Consiglio comunale, radunatosi oggi in solenne straordinaria seduta, superbo di ottemperare ad analoga deliberazione della Giunta municipale di data 23 ottobre decorso, proclamò, tra entusiastico assenso, l'E. V. cittadino onorario di Trieste. Ascrivo a mio particolare onore di partecipare a V. E. il voto del Consiglio che, interprete dei sentimenti dell'intera cittadinanza, volle significare, con questo tributo, l'omaggio insieme di affetto sincero verso V. E. e il consenso unanime per l'opera Vostra coraggiosa e saggia, onde fu ricomposta in armonia di ardimentosa passione nazionale l'anima dell'Italia nuova. Firmato: Sindaco Pitacco». (*applausi*).

Infine il Sindaco pregò il Consiglio di volere affidare alla Giunta l'incarico di redigere il documento dell'avvenuta deliberazione di cittadinanza da consegnare all'on. Mussolini. Il Consiglio, plaudente, approvò, dopo di che la seduta fu sciolta.

Nicolò Tommaseo commemorato all'U. M. T.

Il dott. Giuseppe Secoli, del Liceo «Petrarca», dinanzi agli insegnanti dell'Unione magistrale triestina commemorò Nicolò Tommaseo.

Presentato dal presidente Moggioli, l'oratore con acuta analisi prospettò l'austera figura del dalmata come uomo, patriota, filosofo, poeta ed educatore; rilevò le ragioni per cui egli non si elevò nell'arte alla grandezza del Manzoni che gli fu amico o maestro, nè nella filosofia potè raggiungere il Rosmini intimissimo suo. Comunque, fra i dotti dell'«Autologia» del Vieusseux egli è a Firenze fra i migliori e più attivi. In ogni manifestazione del Tommaseo campeggia sovrano lo spirito del moralista e come tale la sua fede religiosa non si appaga di un credo passivo, ma è più forte, in lui, il patriota del cattolico, talchè le persecuzioni dell'Austria, della Francia e della Grecia rafforzeranno l'austerità del costume. E tutta la sua vita sarà un esempio di coerenza alla morale di pedagogista il quale seppe in verità precorrere i tempi.

Alla fine della conferenza, l'oratore fu vivamente applaudito.

L'arte e il fascino di Eleonora Duse
nella mirabile evocazione di Silvio Benco

Eleonora Duse è ancora così viva e presente nelle nostre anime, nel ricordo che abbiamo serbato di Lei, negli esempi di bontà e di carità cristiana che formavano la dolce poesia della Sua vita, che neppure la mistica trasfigurazione operata dalla morte ha potuto distogliere quelli che alla grande tragica eran devoti e teneri amici, dal comporre e disporre le cose e i cuori come se Ella dovesse ancora ritornare; come se Ella fosse ancora di questa terra. E iersera al Filodrammatico, infatti, tutto era presente ciò che Eleonora Duse aveva affettuosamente amato e ricordato nella sua vita errabonda e nostalgica: il pubblico triestino, in grande folla, riverente e commosso dalle memorie recenti e trascorse, e non oblioso che prima di trapassare, nel gelido delirio, la divina Eleonora invocava e vedeva Trieste; e poi vi erano le rose bianche che la grande e passionata pellegrina voleva sempre radunate attorno a sè; e sul palcoscenico, Silvio Benco, il grande, buono e fecondo scrittore nostro che la Duse ebbe caro e amicissimo. In questa amicizia, lunga e confidenziale, vi era una reciproca comprensione spirituale che il tempo aveva saldata e approfondita. E' in virtù di cotesta comprensione che Silvio Benco ha saputo iersera rievocare, in una mirabile ed elevata orazione, l'arte di Eleonora Duse, e il fascino e il mistero e tutto che quell'arte e quella donna mostrarono di sovrassensibile, pur restando sempre schiettamente umane e semplici. Tutto ciò è stato detto da Silvio Benco con penetrazione indagatrice in cui il pensiero tremava di ammirazione e il cuore traboccava di poesia.

Quale donna e quale artista fu la Duse! Di tale squisita natura che per giungere a Lei è d'uopo salire, trovare quelle vie di purificazione e di elevazione in cui la creatura perde quasi la materialità della vita e diviene essenza. E la parola evocatrice di Silvio Benco è stata anch'essa purificata e monda di tutte quelle piccole cose fatte di episodi, d'indiscrezioni, di cronachette con cui si suole stuzziccare e attrarre nell'orbita degli artisti defunti, l'irriverente curiosità dei vivi. Sian rese grazie dunque alla devozione e alla nobiltà dello scrittore illustre, che ha voluto portarci su l'unico piano possibile dove ancor si può contemplare il volto candido e sereno di Eleonora Duse.

Chi fu quest'anima semplice e grande e pur così complessa e profonda? Fu una creatura che ha ascoltato, con un'impeto di infrenabile poesia, la voce più chiara e infantile della natura, e ad essa si abbandonava con ingenuo candore, con gaia e spensierata libertà quando di primavera ritornava dalle città rumorose e dai teatri acclamanti nel suo giardinetto di Settignano e nel suo giardinetto di Asolo. La stessa curiosità che la Duse aveva per i primi balbettamenti della natura primaverile, a cui si accostava con cuore umile e tenero, La portava ad esplorare anche le interne voci della sua anima d'artista. Era dominata, tormentata così dal mistero della vita naturale come dal mistero dello spirito. Dalla natura semplice, elementare, aveva pur essa tratto la schiettezza e la semplicità, e dello spirito portava le mutevoli e misteriose vibrazioni.

Dotata di una forza istintiva per cui poteva portare, ancor giovanetta, sul palcoscenico, la semplicità dell'espressione e la purezza dell'intelligenza che oscuravano la rettorica artificiosità di altri attori, la Duse rivelava in breve le possibilità meravigliose della sua arte con quelle della sua anima e di tutto il suo essere in cui l'anima e l'arte si trasfiguravano. Ed ecco che la verità dell'interpretazione diviene per la Duse ciò che non è mai stata per altre attrici. Ognuno ha il suo «vero» dice il Benco. E la Duse portava in se stessa un «vero» cioè una vita sensibile dalle infinite diramazioni e molteplici vibrazioni in cui si germinavano e sviluppavano tante vite quanti erano gli aspetti che la natura dell'interprete rispecchiava: ardente e appassionata, lieve e leggiadra, serafica e amorosa, scaltra e serpeggiante, ribelle o sommessa, amante o odiatrice. Tutti i momenti scenici offerti dalla Duse nelle varie sue figurazioni umane, passano in bella e pittoresca visione evocati dalla parola lucida e smagliante di Silvio Benco.

Nell'evidenza tremenda con cui l'artista sa esprimere gli aspetti mutevoli della passione nella creatura umana è riposta la verità naturale, spasmodica, non regolata da ritmi, non educata nello stile, non inalzata e sublimata dal sentimento poetico. Ma il Benco ci fa assistere alle trasformazioni ed elevazioni di quest'arte della Duse: e spiega come la natura istintiva venga a poco a poco domata da una legge superiore di bellezza, da un bisogno di euritmia. Allora è l'avvento dello spirito sulla passione, è il regno della bellezza, dell'armonia e della poesia sull'istinto. Il pensiero di Lei si è affinato, il sentimento della volontà e della coscienza ha generato un travaglio continuo da cui l'interprete andrà sempre più concentrandosi per arrivare alla pura luce dello spirito, quasi svestita dal peso della materia. Ma per questa evoluzione, ch'è stata anche rivelazione di un mondo nuovo, oltra le cose sensibili e le carnali apparenze, quale strada faticosa e dolorante, che spasimo di spirito e che macerazione di pensiero! Il trapasso da uno stadio all'altro della sua arte mirabile, avvenne nel tempo stesso in cui la letteratura drammatica cambiava maniera e si rinnovava da paese a paese, di generazione in generazione. Onde la Duse fu moderna con tre generazioni: col teatro del naturalismo, col teatro dello psicologismo, col teatro di Ibsen, con quello di d'Annunzio, col teatro di poesia e con quello di umiltà religiosa. Ed ecco riapparire per la nostalgica evocazione di Silvio Benco, le donne incantevoli, le donne indimenticabili, le donne fascinatrici e fatali a cui la Duse infuse il soffio miracoloso del suo spirito, portandole su tutti i palcoscenici del mondo, alla presenza di tutte le folle straniere, rendendole quasi simboli di creazione. Chi sa ridire Mirandolina, pettegola e maliziosetta, candida e graziosa come una porcellana settecentesca? e chi la pallida e ardente Margherita Gauthier, che più si consuma nella tisi e perde il respiro, più si attacca alla vita, solo per amore di Armando! Ecco ancora Cesarina, la moglie di Claudio, serpeggiante e malefica come il demonio, che distrugge se stessa e gli altri, ed ove tocca lascia il segno di morte; e Nora che si risveglia nella coscienza della sua personalità di donna e di moglie quando sente di essere trattata, nella sua casa, come una bambola.

Ma poi abbiamo anche «le divine statue mutile» del teatro dannunziano: Silvia Settala, Anna la cieca; e Francesca da Rimini, in cui la colpa del peccato par quasi cancellata e redenta dalla sublimità e costanza dell'amore. Ellida Wangel nella «Donna del mare», misteriosa, infinita come il mare da cui è venuta, non ha forse nell'anima tutte le musiche dell'oceano e tutte le tempeste? Le figure indimenticabili trasvolano davanti a noi, ognuna col travaglio e con la bellezza che ce le resero care, dalle prime incarnazioni veriste alle ultime in cui la Duse compose, con dolcezza accorata e spirituale abbandono, le vecchie signore de «La porta chiusa» e di «Spettri».

Come è riuscita a tanta e sì profonda umanità? Non solo il dono miracoloso della sua arte, nè il portento della sua finissima intuizione potevano essere sufficienti a così precise e palpitanti incarnazioni, sebbene la severa disciplina e la tormentosa, accurata dettagliata preparazione la portavano a fondere nelle sue interpretazioni l'umano e il divino, il grande soffio della natura e l'ala purificazione dello spirito. Ella era pervenuta ad uno stato di grazia onde tutto sentiva in forma di poesia; e la poesia era la cosa ch'Essa di più amava, con trasporto giovanile, con tenerezza amorosa, con commozione verginale. Shelley, il grande lirico inglese, fu quello che la Duse per molti anni predilesse. Ma la fraternità spirituale che l'attrice inarrivabile ebbe coi grandi artisti del verso e della scena, fu anche fraternità umana nel sentire il dolore di tutti gli umili, gli oppressi, i poveri, il dolore del mondo. Essa ebbe veramente il senso tragico e il sentimento poetico della vita universale. Perciò una grande luce, fatta di bontà e di comprensione si sprigionava da Lei che volle essere di conforto, che volle essere d'aiuto e di consiglio gli orfani, agli abbandonati, a tutti quelli che erano sperduti nel mare della lotta per l'esistenza. E come amò i fratelli, così amò l'Italia, e i soldati che per l'Italia fecero la guerra. Andò in zona di guerra e fece del bene. Venne in zona di pace e fece anche del bene. Rivolse le preghiere e i voti della sua fede cristiana perchè la Patria fosse vittoriosa e grande.

Poi il Benco chiuse con una magnifica, serena, classica visione del paradiso ove lo spirito di Eleonora Duse aleggia nella pace che seguì il suo travagliato cammino terrestre. Noi dobbiamo sentire ciò ch'Essa fu nella sua arte e nella sua poesia, e allora potremo anche comprendere il significato poetico universale di questa grande apparizione umana, piena di luce e di fascino. Una luce e uno spirito che hanno esaltato tutti i cuori non possono non trapassare oltre la tomba che schiude i resti mortali della Donna che svelò ai nostri occhi mortali la pura bellezza.

Il pubblico imponente ed eletto, fra cui notammo il sindaco sen. Pitacco, il prefetto gr. uff. Moncada, l'on. Suvich, il Consiglio nazionale delle donne italiane, sezione di Trieste, al completo, vari rappresentanti dell'autorità militare, salutò alla fine Silvio Benco con una calorosa e prolungata ovazione.

Assicurazioni del ministro Corbino
per lo sviluppo edilizio di Trieste

Abbiamo da Roma, 20:

L'on. Banelli che si occupa vivamente della questione edilizia per Trieste, ha ricevuto il seguente telegramma dal Ministro dell'Economia nazionale, sen. Corbino: «Al suo telegramma assicuro il mio vivo interessamento intensificazione mercato finanziario edilizio. E' in corso apposito regio decreto emanato per mia proposta e che confido giovi al raggiungimento degli scopi prefissi. Mi riservo esaminare con la maggiore benevolenza le iniziative concrete segnalatemi. (Firmato: Corbino)».

Lo schema di statuto per i Magazzini Generali

Abbiamo da Roma, 20:

Ieri 19 e oggi 20 maggio si sono riuniti alla direzione generale della Marina mercantile sotto la presidenza del generale Ingianni i delegati del Ministero delle Finanze, dell'Economia nazionale, Comunicazioni, Lavori pubblici, Avvocatura erariale, con l'intervento di S. E. l'ammiraglio Genta, dell'on. Banelli, del comm. Peteschi, del dott. Cristian della Camera di commercio di Trieste per concretare lo schema di statuto per l'azienda dei Magazzini Generali. Dopo ampia discussione nella quale viene addimostrata la particolare funzione del porto di Trieste per la economia nazionale, è stato raggiunto l'accordo sui principali postulati fatti presenti dalla rappresentanza triestina. Lo schema di statuto sarà sottoposto all'approvazione di S. E. Ciano e di S. E. De Stefani.

Decesso. E' morto ieri, dopo lunga malattia, il dott. Giuseppe Zencovich nobile de Steamare, che fu uno degli ultimi procuratori di Stato dell'antico regime. Era uomo coltissimo, e approfondito particolarmente negli studi giuridici, che coltivò con passione fino agli ultimi anni. Funzionario zelante del defunto impero, nella sua lunga carriera ebbe a sostenere l'accusa anche in processi politici non dimenticati. Allo scoppio della guerra, il suo ufficio di primo procuratore di Stato gli impose il pondo della censura preventiva sulla stampa, che esercitò con estrema meticolosità al fianco delle autorità militari. Dopo la redazione nostra, il dott. Zencovich si era ritirato a riposo, e negli ultimi anni, tormentato anche dal male, poteva considerarsi come uno scomparso.

Il concorso ippico di Brioni

(*G. C.*) Dal 6 al 9 giugno p. v. avrà luogo l'annunciato concorso ippico a Brioni il cui programma è stato riconosciuto dalla Società cavallo italiano da sella. Le interessanti gare di salto ravviveranno la vita sportiva e mondana dell'isola incantevole nella quale è vivissima l'attesa per lo svolgimento della bella competizione ippica. Autorità militari e civili, personalità del giornalismo e del commercio hanno aderito alla simpatica iniziativa del signor Kupelwiser, proprietario dell'isola Brioni ed appassionato sportsman, e tale fervore di consensi fa prevedere che la riuscita del concorso ippico sarà brillantissima. La somma dei premi ascende a L. 10.000 oltre ad artistiche medaglie e graziosi oggetti offerti da cortesi donatori.

Il comitato d'onore è così composto: presidente: S. E. comm. Giuseppe Vaccari, tenente generale, comandante il Corpo di Armata di Trieste.

Membri: comm. Giov. Battista Bellotti, maggior generale comandante la Divisione di cavalleria di Udine; comm. Luigi Bilucaglia, deputato al Parlamento; duca Eugenio Catemario di Quadri, presidente della Società ippica friulana; barone Leo Economo, presidente della Società delle corse di Trieste; cav. colonnello Francesco Gatti, presidente della Società triestina di equitazione; comm. Francesco Giunta, deputato al Parlamento; cav. Domenico Carlo Idone; dott. Ernesto Krausz; Carlo Kupelwieser; Otto Lichtensteiger, presidente del Club ippico triestino; comm. dott. Aldo Mayer, direttore amministrativo del *Piccolo*; cav. dott. Camillo De Moraitini; cav. Mario Morpurgo de Nilma; comm. Gherardo Pantano, tenente generale, comandante la Divisione militare di Pola; gr. uff. dott. Ludovico Rizzi, commissario straordinario per la città di Pola; conte Salvatore Segrè.

La commissione esecutiva è così costituita: presidente: comm. Gherardo Pantano, tenente generale, comandante la Divisione di Pola; vicepresidenti: comm. Giov. Battista Bellotti, maggior generale, comandante la Divisione di cavalleria di Udine; barone Leo Economo, presidente della Società delle corse di Trieste; commissari: cav. Tullio Marchesi, colonnello, comandante il 4.o regg. artiglieria da campagna; cav. Raffaele Pelligra, capitano, dei cavalleggieri guide; duca Pepito di Civitella; capitano Carlo Lombardi, dei cavalleggieri di Novara.

Commissario militare: comm. Giov. Battista, maggior generale; consigliere regionale della S. C. S. S. Giuseppe Cerame, capitano dei cavalleggeri di Alessandria; membri: cav. Camillo Battistoni, tenente colonnello del 4.o regg. artiglieria da campagna; Otto Lichtensteiger, presidente del Club ippico triestino; cav. Arturo Profumi, magg. del 4.o regg. artiglieria da campagna; Carlo Kupelwieser; segretario: Costa Di Demetrio.

Il concorso ippico comprende i seguenti premi:

Premio Esercito. — Categoria militare: Per cavalli di servizio di ogni razza e paese montati dai rispettivi ufficiali in S. A. P. o di complemento.

Comprenderà una prova di resistenza, ed una prova di addestramento sugli ostacoli giuste le prescrizioni della dispensa 15 del giornale militare del 1924. Tale categoria è subordinata all'approvazione del Ministero della Guerra al quale sono stati già inviati gli itinerari della marcia, del percorso di campagna ed il percorso su pista.

Premi lire 2500 (di cui lire 500 al cavallo italiano classificato fra i primi dieci della categoria). Tassa d'inscrizione lire 12.

Premio Brioni. — Categoria di precisione: Per i cavalli di ogni età, razza e paese. Percorso di m. 1200 circa, con 13 ostacoli non inferiori all'altezza di m. 1.20 Cadenza minima m. 350 al minuto. Per la classifica a parità di punti si ripeterà l'intero percorso con 7 ostacoli rialzati di centimetri 10.

Premi lire 2500 ed oggetti. Tassa d'inscrizione lire 12.

Premio «Neptun» (eventuale). — Per cavalli di ogni età, razza e paese montati da amazzoni. Percorso di m. 800 con 9 ostacoli non superiori a m. 1. Cadenza minima m. 350 al minuto. La gara avrà luogo se si presenteranno almeno tre amazzoni.

Oggetti ricordo offerti dalla signora Kupelwieser.

Premio Fiume. — Categoria in potenza: Per i cavalli di ogni età, razza e paese. Quattro ostacoli: barriere su siepone, muro, triplice, passaggio di sentiero. Altezza iniziale m. 1.30.

Premi di lire 1500 ed oggetti. Tassa di inscrizione lire 10.

Premio Trieste. — Categoria di cavalli italiani (handicap): Per cavalli italiani. Percorso di m. 1200 con 15 ostacoli di altezza di m. 1.20. Cadenza minima m. 400 al minuto. Per cavalli che abbiano vinto premi dal 1. luglio 1923 sarà rialzato l'ostacolo per lire 2000 vinte. A parità di punti si terrà conto del tempo impiegato a compiere il percorso.

Premi lire 2500 ed oggetti. Tassa di inscrizione lire 12.

Premio Pola. — Categoria di elevazione (tipo A): Per cavalli di ogni età, razza e paese. Su barriere inclinate sovrapposte a siepone a principiare da m. 1.60.

Premi lire 1000 ed oggetti. Tassa d'inscrizione lire 5.

Categorie di consolazione: Per cavalli di ogni età, razza e paese che abbiano preso parte al presente concorso e che non siano stati premiati.

Percorso di precisione di m. 800 con 9 ostacoli di m. 1.20. Cadenza minima metri 350 al minuto.

Premi lire 500 ed oggetti. Tassa d'inscrizione lire 3 che sarà pagata da ciascun cavaliere prima di andare in pista.

Norme: Le inscrizioni per tutte le categorie si chiuderanno al 30 maggio e dovranno essere indirizzate: Concorso ippico della Direzione beni Isole Brioni, Brioni (Pola).

I cavalli inscritti dovranno giungere a Pola non più tardi del giorno 5 giugno ed il capitano Raffaele Pelligra, addetto al Comando della Divisione militare di Pola, darà le necessarie disposizioni per farli proseguire per Brioni ove saranno alloggiati nelle scuderie che il proprietario di Brioni, signor Kupelwieser, pone gentilmente a disposizione dei concorrenti.

Un premio piacevolissimo: dieci biglietti di andata e ritorno Trieste-Miramar con le rapide e comode autocorriere che partono giornalmente dai Portici di Chiozza. Ecco ciò che la sorte riserva al vincitore del Concorso della «riga più interessante» dell'appendice n. 27 del romanzo «Che cosa si può fare degli uomini», che sarà pubblicata nel *Piccolo della Sera* di oggi. Niente di più piacevole a sera, nella stagione calda, che farsi trasportare in una deliziosa corsa per Barcola, lungo l'incantevole riviera, fino a Miramare. Tra i molti e vari premi finora assegnati ai vincitori dei concorsi, questo d'oggi sarà certamente dei più indovinati e più ambiti. Il dono è offerto dall'Impresa Autocorriere Trieste-Miramare, gestita dai signori Peressini e Grandi.

Gli avanguardisti al concorso ginnastico di Firenze. Questa notte col treno delle 0.15 partirà la squadra ginnastica della 71.a legione avangardista (G. Oberdan) al comando del sergente della M. V. S. N. signor Silvio Merluzzi e accompagnati dal sig. Aldo Valcich del Direttorio dell'avanguardia di Trieste, per partecipare al XII concorso ginnastico internazionale di Firenze.

Nozze. Il sig. Ugo di Majo con la signorina Mariuccia Coceancig.

La questione dei pensionati

La presidenza della Società fra pensionati statali di Trieste e V. G. ci comunica e di buon grado, pubblichiamo:

Come già a suo tempo pubblicato, il 21 marzo u. s. una commissione delle terre redente, accompagnata dagli on. Suvich, Giunta e Dudan è stata ricevuta in udienza da S. E. Mussolini, al quale il presidente sig. Ant. Reich ha esposto le tristi condizioni dei vecchi pensionati statali delle province redente, coll'applicazione fiscale del decreto N. 440 del 18 febbraio 1923.

S. E. Mussolini rispose al signor Reich, di non potere prendere impegni di carattere finanziario, essendogli i pieni poteri scaduti col 31 dicembre 1923, che però la questione verrà esaminata e risolta con equità e giustizia aggiungendo: «Se i loro postulati sono fondati, non permetterò che non vengano rispettati dal mio Governo».

Circolano ora voci, secondo le quali S. E. De Stefani intende risolvere la nostra questione, accordandoci la restituzione del 4 per cento sulla pensione base, senza arretrati, invariato lasciando il caroviveri e mantenendo la ricchezza mobile, trattenutaci dal 1. maggio 1923.

Va rilevato che secondo la convenzione di Roma fra l'Italia e gli Stati successori, i pensionati ex regime, possono essere passibili soltanto dell'imposta sulla rendita personale, non essendo stati assimilati ai fratelli delle vecchie province, logicamente le trattenute sulla ricchezza mobile deve venire restituita.

Si tratta dunque di avere pazienza, nella certezza che S. E. Mussolini farà rispettare i nostri sacrosanti diritti acquisiti, quartale mortuario compreso. (*Gazzetta Ufficiale* dell'11 marzo 1924, n. 60).

Ferrovieri-infortunati giuliani: Con D. 1 settembre 1920, n. 1281, convertito in legge, la pensione d'infortunio venne riconosciuta ai fratelli della Venezia Tridentina, mentre a tutt'oggi, dopo oltre 5 anni, i giuliani attendono che venga estesa alla Venezia Giulia.

Quale la causa che questo decreto non venne ancora esteso alla Venezia Giulia?

Da informazioni attinte risulta che il Governo centrale intendeva conglobare l'Istituto nazionale infortuni di via Valdirivo con la centrale di Roma; però il nominato Istituto riuscì a mantenere l'autonomia, continuando ad amministrare saggiamente la propria sostanza.

Devesi rilevare che l'Istituto nazionale infortuni di Trieste e V. G. ha lodevolmente ed a proprie spese compilato un esattissimo catasto dei ferrovieri infortunati giuliani e fatto noto a S. E. Corbino di essere disposto ad anticipare l'importo occorrente, con riflesso alle condizioni, di fame in cui versano questi poveri paria.

Da informazioni ricevute da Roma si spera che S. E. Corbino entro il corrente mese impartirà la chiesta autorizzazione. In questa occasione va tributata pubblica lode alla direzione dell'Istituto infortuni ed in special modo al suo direttore. Gli interessati devono quindi attendere fiduciosi l'opera riparatrice del Governo nazionale e non dare ascolto alle voci messe in giro da nemici del Governo.

Agenti ed ispettori di pubblica sicurezza ex regime. Col 30 aprile u. s. sono stati licenziati «per poco rendimento» ecc. circa 80 agenti ed ispettori di P. S.

Ora i colpiti chiedono venga loro assegnato, fino al definitivo assegno della pensione (attesa da 5-6 mesi almeno), i soliti due terzi ed il saldo degli arretrati, dipendenti dall'avvenuta assimilazione economica, per non morire di fame, assieme alle proprie famiglie: il meno che possano chiedere!

Nutriamo fiducia che il Governo centrale, vista l'urgenza, senza indugio impartirà istruzioni alla locale R. Prefettura.

In questa occasione, non possiamo sottacere l'opera intelligente, illuminata, svolta dal comm. Minneci, presidente della grande Federazione di Roma, per il suo valido appoggio a favore dei vecchi pensionati delle nuove province, non dubitando che vorrà continuarcelo fino al raggiungimento delle nostre modestissime richieste che si riducono: 1) parificazione ai vecchi pensionati delle vecchie province; 2) ripristino dell'intero godimento goduto a tutto marzo 1923; 3) rimborso della ricchezza mobile indebitamente trattenutaci dal 1.o maggio 1923.

La Direzione sociale, che lavora febbrilmente per conseguire le accennate migliorie, è costretta di rivolgere un caldo appello a tutti i pensionati, vedove comprese, di iscriversi alla nostra Società, non dimenticando che l'unione fa la forza. E' doloroso dover constatare che oltre l'80 p. c. dei pensionati si tengono lontani dall'Ente che li rappresenta e ne tutela gli interessi.

Si tratta di un'unica spesa, alla portata di tutti: buona-entrata di lire 2 una volta tanto e lire 1 mensilmente. Si avverte che la Società ha la propria sede in via della Zonta N. 5, II, con orario d'ufficio tutti i giorni dalle 10 alle 12.

La Federazione triestina dei combattenti
per il Governo nazionale

La Federazione provinciale combattenti di Trieste, accogliendo l'invito del signor presidente del Comitato nazionale, nella sua ultima tornata del 18 maggio 1924, ha votato il seguente ordine del giorno:

«Rilevato che tutti i problemi relativi alla sistemazione economica dei combattenti ed alla valorizzazione degli artefici della vittoria furono oggetto di cura precipua e di volontà determinata dal Capo del Governo nazionale;

rilevato che le soluzioni date a siffatti problemi, anche se talvolta avversate da più vecchi rapporti di interesse o da leggi scritte avanti guerra, ebbero nel Capo del Governo nazionale il più valido ausilio con la più costante e cara affermazione di amore alla famiglia dei combattenti;

rilevato che la valorizzazione degli artefici della vittoria, oltre la retorica, è un fatto cronologicamente stabilito con l'avvento del Governo nazionale;

rilevato ancora che nonostante il legittimo sentimento di gratitudine da tali premesse derivato al Capo del Governo nazionale, la famiglia dei combattenti nella sua enorme maggioranza stretta intorno al vessillo dell'Associazione nazionale combattenti, ha conservato effettiva ed intera la propria indipendenza;

delibera a voti unanimi la piena e completa adesione di leale, intima, affettuosa collaborazione col Governo nazionale, intendendo con ciò di consacrare ancora una volta ogni più forte energia alla causa principalmente economica e morale dei combattenti, indipendentemente da partiti o da uomini, che senza avere mai saputo dei termini dei problemi e dei bisogni dei combattenti tentano di creare una dispersione di forze sia a soddisfacimento d'interessi, che pur potendo essere nobili non sono certamente quelli dei combattenti, sia a soddisfacimento d'imperativi di partiti politici, in contrasto con l'azione utilitaria che ai combattenti si impone.».

Il Primate d'Ungheria di passaggio. Ieri mattina giunse da Budapest col treno delle 9.25 nella nostra città il Primate d'Ungheria, cardinale Czernotz, con un gruppo di pellegrini diretti a Roma, dove saranno accolti in udienza dal Pontefice.

Alla Stazione centrale si trovava per l'occasione il vescovo di Trieste, mons. Fogàr, il quale presentò i suoi ossegui al cardinale e si intrattenne con lui fino alle 10.15, ora in cui il Primate proseguì per la capitale.

COMUNICATI *)

OLGA SCARPA
NICOLA CONSALVI
partecipano il loro matrimonio
Tomadio-Candela 20 maggio 1924

Giuseppe Cante e Orsolina Mosettig
partecipano il 25.o anno di matrimonio
S. Giusto 1899 - S. Giusto 1924

Nel 25.o anno di matrimonio di
Anna Scapin e Giuseppe Vanon
i figli augurano ogni felicità.
21 maggio 1924. *TRIESTE*

A
Francesca e Ermenegildo Fragiacomo
nel 25.o anno di matrimonio i figli, la nuora ed i nipoti augurano felicità.
Monfalcone, 21 maggio 1924.

RINGRAZIAMENTO
Al valentissimo primario signor
dott. G. DANELON
che, assistito dai medici signori **V. Rubini** e **D. Vitturelli**, seppe con due riuscitissime operazioni, ridandomi perfetta salute.
Un grazie di cuore alla suora Gisella e all'infermiera Giuseppina Smerdel, come pure alle infermiere della XII.a Divisione.
LODOVICO LODATTI
Ispett. agg. ai Magazzini Generali

"ADRIA,,
Società Anonima di Navigazione Marittima
FIUME
Linea Adriatico-Sicilia
(Quindicinale)
Il piroscafo
"Fram,,
atteso a Trieste oggi, partirà martedì 27 corrente, caricando per:
VENEZIA, FIUME, MOLFETTA, GALLIPOLI, TARANTO*, COTRONE, REGGIO CALABRIA, SIRACUSA, MESSINA, PALERMO, CASTELLAMARE GOLFO, TRAPANI, MARSALA, PORTO EMPEDOCLE, LICATA*, CATANIA e RIPOSTO
Gli scali segnati con * sono facoltativi.
Per informazioni: AGENZIA GENERALE (Via S. Spiridione 7)
oppure G. TARABOCHIA & C. Via Roma 3

Navigazione con motovelieri
Il motoveliero «LAMPO» caricherà oggi 21 corrente, al Punto franco, molo 2, direttamente per
Zara
Informazioni: CADEL — Telefono 43-86.

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
APPLICAZIONI DI DIATERMIA
DEPILAZIONE «SISTEMA EITNER»
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-51
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19

CEDESI
Gabinetto dentistico
IN CENTRO
completo arredamento, vantaggiose condizioni di pagamento.
Offerte sub «13133 Z» al «Piccolo».

Macchine da cucire
diversi sistemi, garantite, estere e nazionali
Prezzi fortemente ribassati (da L. 320 in poi)
vende l'OFFICINA MECCANICA
ERMANNO PECENCO
Via Muda vecchia 3 (dietro il Municipio)

Ditta Sorelle Pini
di FIRENZE - Piazza Pitti 15
Continua, nei giorni 21 e 22 corrente, la esposizione all'Hotel de la Ville abiti fantasia ricamati a mano, biancheria di seta, lino, cotone, tovagliato.

VIA VINCENZO BELLINI 11
IL GUANTAIO
DI TRIESTE - A. ZUCCOLI

Informazioni, preventivi ed abbonamenti per la reclame del «Piccolo», si ricevono in piazza Goldoni 2, presso l'Ufficio dell'Unione Pubblicità Italiana

STROBIN
MAX QUEISNER
indispensabile per lavare cappelli di paglia
DIFFIDATE LE CONTRAFFAZIONI
Vendita dettaglio presso le primarie drogherie
Concessionari per tutta Italia: PREISER & C. - MILANO (20)
Per l'ingrosso: FRANCESCO MELL, Trieste 17

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Le interessanti corse d'oggi a Montebello

Il tempo è favorevole e anche oggi, sesta giornata della riunione, il programma delle corse che si svolgeranno sulla pista del nostro ippodromo è promettentissimo. A quanto apprendiamo, assisterà allo spettacolo anche la figlia di S. E. Benito Mussolini. Le corse incominciano alle 15.30. La pista è in condizioni eccellentissime.

Con questa giornata si chiude il primo periodo della riunione. Per il secondo periodo, di altre sei giornate, che incomincia domenica prossima, 25 corrente, e va sino al giorno 9 giugno p. v., oltre all'essere stati inscritti i cavalli che hanno già corso sinora, sono stati inscritti quattro nuovi soggetti e cioè: «Ada Adlon» e «Lampo», del sig. Raffaeli; «Ulrich», del sig. Wochner di Vienna; «S' Rösel vom Wörthersee», nome che tradotto nella nostra lingua equivale a «Piccola rosa del lago di Wörth», cavalla di proprietà del sig. Panattoni, a suo tempo proprietario di «Pikkolo» e «Niagara», con i quali ha corso sulla nostra pista. Avremo dunque a Montebello, nel secondo periodo 120 cavalli. Ed ecco ora qualche commento sul programma delle gare che si svolgeranno oggi.

«Premio Isonzo» e «Premio Lagosta»

Alle 15.30 incomincia la corsa «Premio Isonzo», che probabilmente si effettuerà in due divisioni. Trattasi di prova unica su tre giri e mezzo di pista, per cavalli di classe minima, fra i quali parecchi 3 anni, per cui è corsa severa. Fra quelli che presumibilmente possono partecipare alla prima divisione i migliori ci sembrano: «Pierrot II», «Mammuccia», «Lena», «Impero» e «Hivresse». «Mammuccia», domenica ha corso bene e senza l'incidente dello stivaletto spezzatosi, avrebbe battuto «Pierrot II». «Lena» ha ceduto sulla retta d'arrivo e oggi la distanza è maggiore. «Impero» ha trottato in progresso notevolissimo e quale figlio di «Fiordaliso» dovrebbe essere cavallo di fondo. «Hivresse», nella forma palesata la seconda giornata della riunione, avrebbe la corsa a sua disposizione. Nelle corse susseguenti invece ha mancato; ma è stata sempre una cavalla a periodi.

Per la seconda divisione sarebbe indicabile «Bernhardt H.», benchè penalizzata; ma riteniamo che la scuderia vorrà lasciarla riposare sugli allori raccolti domenica. Dopo di lei i più indicabili sarebbero «Trieste», «Orfeo», «Harris Watts» «Fanfulla» «San Remo» e «Lucifero».

Il «Premio Lagosta» è corsa a prova unica su metri 2020, lire 4000. «Bauci», «Levriera Jockey», «Bohème», «Lambro», «Nella», «Garride» «Conte Ugolino» e «Martino Axworthy» potrebbero essere i concorrenti.

L'interessante lotta dei cavalli indigeni

Il «Premio Dalmazia» lire 6000, è una corsa sul miglio inglese, vincere due prove, destinata ai cavalli italiani di tre anni e oltre, e riuscirà certamente la più interessante gara della giornata, poichè vi concorreranno i migliori cavalli indigeni. Bastano cinque nomi a far comprendere la importanza della corsa: «Rossana», «Felice», «Lionetto», «Diavolone», «Levriera Jockey». «Rossana» e «Felice» sono gli eterni antagonisti per i quali tutto può decidere la posizione in partenza. «Diavolone» è quello che si cinse di gloria trottando il miglio inglese in 2.12. Ebbe poscia un periodo di ostinatezza e non volle più cimentarsi. Fu destinato alla riproduzione. Alla «rentrée» sulle piste si dimostrò ancora indeciso; ma quest'anno, diventato pensionario della scuderia di Romolo Ossani, fece eccellenti progressi, lasciando a sperare che ritorni fra non molto il «Diavolone» di 2.12. A Ravenna, la settimana scorsa, ha vinto trottando il miglio inglese in 2.16. Domenica, sulla nostra pista, ha trottato magnificamente metri 2040 in ragione di 1.26 il chilometro, pari a 2.18.4 sul miglio inglese. «Diavolone» è l'unico figlio di «Jockey» e non avrebbe bisogno di presentare il suo «pedigree» per farsi riconoscere; tanto assomiglia al padre. E' più snello nelle forme e ciò ha ereditato in linea materna, essendo figlio di «Princess Xenia». Certo è che lo stallone sta ritornando in buona forma ed è degno di gareggiare oggi con «Rossana», «Felice» e «Lionetto»; quest'ultimo sempre capace di fare miracoli. Oggi, scegliere uno dei concorrenti nominati e azzeccarla giusta è questione di fortuna.

La medaglia d'oro del signor Petz

Nella corsa «Premio Abastro», lire 3000, (sociale), oggi, al guidatore del cavallo vincitore verrà assegnata la medaglia d'oro offerta dal signor Giorgio Petz. Se «Bernhardt H.» non viene lasciata in riposo, data la forma palesata domenica, può nuovamente vincere. Il sig. Adolfo Matteucci può concorrere con «Dick» o «Barbanera», con molta «chance». «Promien», «Suprema» e «Panna» possono parteciparvi con probabilità di successo.

La corsa «Premio Bologna» (internazionale), lire 5000, prova unica su m. 2413.50, ha 36 cavalli inscritti e date le penalità, le assenze di parecchi migliori soggetti che si riservano di partecipare alla corsa B del «Premio del Commercio», domenica prossima, fare delle previsioni sulla carta riesce molto azzardato. Ci sembra che le migliori posizioni sieno assicurate a «Conte Ugolino», «Oberon», «Eva Todd», «Martino Jockey» e ai cavalli della scuderia Fabris-Favaro.

«Premio Trento» (allevamento)

E' questa una corsa su metri 2020, dove fra i tre anni emerge «Leprina» dinanzi ad «Ameglio», «Michelangelo» «Anna Bon Vivant» o «Amelia». Fra i quattro anni «Arion», «Monello», «Lambro».

Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa eventuale «Prémio Boschetto».

Le nostre previsioni

Dopo queste premesse, indichiamo quali nostri favoriti:

«Premio Isonzo»: prima divisione: «Mammuccia», «Impero», «Hivresse»; seconda divisione: «Trieste», «Harris Watts».

«Premio Lagosta»: «Bauci» («Levriera Jockey»), «Bohème», «Lambro».

«Premio Dalmazia»: «Felice», «Rossana», «Diavolone».

«Premio Abastro»: («Bernhardt H.»), scuderia Matteucci, «Promien», «Suprema».

«Premio Trento»: «Arion», «Leprina», «Monello».

«Premio Bologna»: «Oberon», «Eva Todd», «Martino Jockey».

Numeri di partenza per la corsa B del «Premio del Commercio»

Come abbiamo già rilevato ieri, domenica prossima, 25 corr., si effettuerà, fra le altre gare della giornata la corsa B del «Premio del Commercio», lire 30.000, prova unica su tre giri di pista, metri 2413.50, alla pari. Iersera, nella sede della Società delle corse, presenti i membri di direzione e parecchi proprietari di scuderia, vennero estratti a sorte i numeri per questa importantissima corsa. Fra gli inscritti, fu escluso, com'era stabilito, il vincitore della corsa A di domenica scorsa, in questo caso «Billy Bunker». L'esito dell'estrazione ha stabilite queste posizioni: 1. «Miss Kate B.»; 2. «Peter Bieler»; 3. «Qurville»; 4. «Kelly de Forest»; 5. «Princess Moko»; 6. «Sans Tache»; 7. «Odisseus»; 8. «Gretl Marie»; 9. «Guaveta»; 10. «Pacha»; 11. «Mauna Loa»; 12. «Roka»; 13. «Great Night»; 14. «Black Jim Junior»; 15. «Gambasvelta».

«Premio Roma»

Per la corsa sul miglio inglese, vincere due prove, dei puledri indigeni di tre anni, «Premio Roma», lire 20.000 che pure si effettuerà domenica prossima sono stati estratti iersera i seguenti numeri per le singole prove: «Insolente», 4, 9, 13, 10; «Leprina», 7, 3, 11, 4; «Irene Jockey», 5, 5, 4, 13; «Pierrot II», 2, 14, 12, 1; «Pippo», 10, 13, 6, 12; «Anna Bon Vivant», 6, 12, 14, 6; «Amelia», 12, 11, 10, 14; «Ardito Medium», 8, 1, 8, 11; «Maria Bon Vivant», 9, 7, 9, 8; «Michelangelo», 14, 8, 1, 2; «Astro II», 3, 6, 3, 3; «Alalà B.», 11, 4, 2, 9; «Ameglio», 1, 10, 5, 5; «Klem II», 13, 2, 7, 7.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Alpina delle Giulie. Sabato 24 e domenica 25 maggio, il gruppo studentesco terrà il primo convegno annuale sul monte Sche-bina (m. 2054) e sul monte Cavallo di S. Lucia (m. 1475). La quota d'iscrizione al convegno è di lire 38 per i soci studenti e di lire 40 per gli altri soci. Le iscrizioni si aprono stasera alle ore 19 e si chiudono venerdì 23 corr. alle 20.

Gruppo Balilla. La gita d'istruzione, indetta dalla Delegazione Circondariale Balilla di Trieste, alla volta di Gorizia e di Aquileia, avrà luogo domenica 25 corr. con partenza — in autocorriera — alle ore 7, dal monumento a D. Rossetti. La tassa d'iscrizione è di lire 10 e comprende il viaggio di andata e ritorno in autocorriera. I partecipanti alla gita dovranno portarsi le provviste per tutta la giornata. Le iscrizioni, accompagnate dalla relativa tassa, si accettano giornalmente dalle ore 18 alle 19, presso la segreteria del Gruppo femminile (via G. d'Annunzio N. 1, I p.) fino a tutto venerdì 23 corr.

Sindacato orchestrale. Domani e venerdì seguirà nella sede sociale la votazione per un nuovo membro di direzione, resosi vacante in seguito alle dimissioni del consocio M. Dudovich.

Corporazione studentesca nazionale. Ieri riuscirono vincitori del torneo scacchistico sociale i signori Ghira e Obizzi. Per oggi alle 17 è convocato il gruppo fotografico per importanti comunicazioni.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Stasera alle 20 precise sono invitati tutti i premilitari del primo corso ordinario a presentarsi in sede sociale.

La Giovane Italia. Domani alle 17.30 allenamento per le allieve concorso, alle 20 fanfara. Prossimamente verranno aperte le iscrizioni alla sezione nautica per allieve ed allievi di età dagli anni 14 in poi.

Fascio giovanile ebraico. Per questa sera alle 21 è convocata l'assemblea dei soci per comunicazioni importantissime.

Corpo bandistico Antonio Smareglia. Questa sera alle 20 prova.

Club Camelia. Domani giovedì 21 corr., alle 20.30 seduta ordinaria in sede sociale.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Maresca-Altieri. Ore 20.45: «La Bajadera», 3 atti di E. Kalmann.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Giglio infranto».
Teatro Fenice. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema con la film «Il 93» di V. Hugo, una comica di Ridolini, e la compagnia d'operette «L'ilare».
Teatro Eden. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il polledro nero» e la comica «Baci e bacilli».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «L'ombra» con Amleto Novelli, Francesca Bertini e Marcella Sabbatini.
Cinema Modernissimo. Dalle 17 in poi «Cuori umani» con Mary Philbin.
Cine Edison. Dalle 17 in poi «Maria Tudor» di V. Hugo.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi «Madonna errante» con Linda Pini.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Promessi Sposi» di A. Manzoni.
Teatro del Popolo (San Giacomo). Oggi dalle 17 in poi: «Mariti ciechi».
Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 17 in poi: «Povera Liliana», protagonista Pola Negri

LA MIGLIOR CURA PER L'INDIGESTIONE

consiste nell'eliminare la causa del disturbo, cioè l'eccesso d'acido che attacca le delicate pareti dello stomaco ed impedisce una digestione normale e senza dolori. A questo scopo nulla vi è di migliore che il prendere un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata che neutralizza istantaneamente l'acido, fa cessare il dolore ed il malessere, allevia i tessuti infiammati e permette allo stomaco di compiere il suo lavoro in una maniera normale, senza sofferenze. Provatela! Sentirete il dolore sparire come per incanto! Procuratevi adunque oggi stesso la Magnesia Bisurata dal vostro farmacista; perdetela secondo le istruzioni e potrete mangiare quel che vi piace, quando vi piace, senza timore che ciò vi dia dolori o malessere di sorta.

NELLA STITICHEZZA
"RIM"
Regola l'intestino senza irritarlo
Il RIM è il REGOLATORE INTESTINALE
PREPARATO SU RICETTA DEL GRANDE MEDICO ITALIANO
PROF. AUGUSTO MURRI
In tutte le farmacie o presso la AGENZIA GENERALE ITALIANA FARMACEUTICI
MILANO (3) - Corso Venezia, 14 - (3) MILANO
Scatola da 20 bombons o vasetto marmellata L. 9.90

A tutti quanti apprezzano un
VERO SUGO DI CARNE
AROMATIZZATO, A PREZZO MODICO
utile e consigliabile in ogni buona cucina raccomandasi
Sugo
il nuovo prodotto della C.ia LIEBIG
Concessionario esclusivo per l'Italia: CARLO ERBA MILANO

Tosse ASININA guarita dal SIROPPO NEGRI

CORTICELLA
LA MIGLIORE ACQUA MINERALE DA TAVOLA
SOC. AN. FONTI CORTICELLA AMM. CASTIGLIONE N. 8 BOLOGNA
TELEF. 6-97

CASTROCARO (Km. 10 Staz. Ferr. FORLI')
PRIMARIE SORGENTI DI ACQUE
SALSO - JODO - BROMO - LITIOSE
Cure di: BAGNI - FANGHI - INALAZIONI - IRRIGAZIONI
ACQUE PER BIBITA
STABILIMENTO APERTO DAL 20 MAGGIO AL 10 OTTOBRE
"PENSIONE DELLE TERME"
CHIEDERE LISTINI — Prop. CAV. A. CONTI

PELLE MORBIDA VELLUTATA
Nuovo SUPER SAPONE BANFI
Marca Gallo Oro - profumato e non
PROVATELO - IL PIU FINO DEL MONDO
AMIDO BORACE BANFI
lucida, conserva la biancheria

CARTINE DA SIGARETTE EXCELSIOR A. SALTO - TRIESTE

Sanatorio stiriano con parco
JUDENDORF (presso Graz)
Vitto eccellente — Cure ricostituenti
Prezzi modici

IMPOTENZA
dipendente da
NEURASTENIA SESSUALE O DA ESAURIMENTO
Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachete o Coni rettali, scat. L. 29.65. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, Via Magenta 29, ROMA (21).
A TRIESTE: Farmacia Zanetti, Via Commerciale N. 30 e in tutte le altre farmacie della Regione Giulia.

Banca Commerciale Italiana
Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riserve L. 200.000.000
DIREZIONE CENTRALE - MILANO
Dati desunti dalla situazione al 31 marzo 1924:

Capitale sociale	L.	400.000.000.—
Riserve	»	200.000.000.—
Depositi a risparmio ed in conto corrente	»	871.287.350.10
Corrispondenti — Saldi creditori	»	4.763.661.985.83
Cassa e fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	360.148.350.19
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	3.754.502.608.30
Anticipi, riporti, Effetti Pubblici, Debitori e partecip.	»	2.806.301.978.98
Fondo di previdenza pel personale	»	68.600.300.—

BANCA ADRIATICA
FONDATA NEL 1905
Capitale sociale Lit. 15.000.000 interamente versato
Sede Centrale: TRIESTE, Via San Nicolò 9 (Palazzo proprio)
Filiali: Abbazia, Zara
Facilita qualunque operazione commerciale con la Jugoslavia ed i Paesi del Levante
Sovvenzioni su Merci, Titoli e Valori
Aperture di crediti per acquisto merci - incasso effetti e fatture - informazioni
Compra-vendita Dinar e altre valute - Lettere di garanzia e ogni altra operazione alle più favorevoli condizioni
Accetta versamenti di dinari in conto corrente al miglior tasso da convenirsi

GOMME PIENE PER AUTOCARRI
BERGOUGNAN & TEDESCHI
Le migliori!
Soc. An. Bergougnan & Tedeschi
TORINO
FILIALE DI TRIESTE:
Via Lazzaretto Vecchio 28 - Tel. 2381
Deposito per Gorizia con pressa di montaggio E. Grusovin, Auto Garage «Ideal», Gorizia
Deposito per Fiume con pressa di montaggio:
S. A. F. A. G., Viale Italia 46, Fiume

CREMA MARSALA DEPAUL
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA

Maurizio Level — 19

Il Lupo

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Voi siete veramente la donna che mi aspettavo, Tatiana, e vi assicuro che avete ragione di non rimpiangere nulla, perchè io voglio fare di voi la donna più felice del mondo!

Fu la volta di Tatiana di arrossire: abbassò il capo e gli tese la mano. Egli la trattenne un momento fra le sue e poi la sfiorò con un bacio.

De Crucy digrignò i denti.

— Un po' di calma! — gli disse sottovoce Paradieu, in tono di comando. — Poichè abbiamo la fortuna di poter sentire e di vedere senza che nessuno lo sappia, approfittiamone almeno; probabilmente apprenderemo cose molto interessanti.

Kanab si tolse di tasca un piccolo astuccio e lo porse alla donna, dicendole:

— Che ne dite di questa collana?

— Dio, com'è bella! — esclamò Tatiana stupita.

— E' per voi — disse il Meticcio con un sorriso — e giacchè vedo che le perle sono di vostro gusto, ve ne darò fin che ne vorrete. Intanto incominciate a mettervi questa al collo.

Tatiana alzò lentamente le braccia: ma al momento di agganciare la collana, essa la lasciò ricadere; Kanab si chinò verso di lei, interrogandola:

— Perchè non la volete? Forse non vi piace abbastanza? Eppure, io non credo che esista un gioiello più bello di questo: è degno di una regina, Tatiana, di una regina...

Aveva preso in mano la collana e la esaminava imbarazzato. Poi timido ed esitante, mormorò:

— La rifiutate proprio? perchè?...

Tatiana scosse la bella testina:

— No; perchè dovrei rifiutarla, giacchè voi avete tanto piacere a regalarmela?

Così dicendo, ella tese il gracile collo verso di lui, che comprendendo il suo desiderio, vi attaccò la collana. Allora, Tatiana battè le mani felice, e andò a guardarsi nello specchio.

— Così va bene, era questo che volevo! Non avrei avuta nessuna gioia ad adornarmene sola... Un collare, anche quando è di perle, è sempre simbolo di schiavitù: e la schiavitù è dolce solo quando si può scegliersi il padrone che vogliamo!

— Ah! piccola miserabile! — mormorò rabbiosamente de Crucy mordendosi i pugni.

— E pensare — brontolò Paradieu, quasi soffocato dalla rabbia — che siamo andati a rischio di lasciare la pelle nella foresta per raggiungere questa bella rarità!!

***

Erano ancora ambidue tremanti di collera, quando entrò un domestico recante una lettera sopra un vassoio.

— La manda il Presidente — diss'egli.

— Il Presidente di chi? Il Presidente di che cosa? — borbottò de Crucy.

— Vediamo intanto che cosa dice — disse Paradieu, aprendo la busta. E lesse: «La Città prega i suoi ospiti di voler assistere alla festa che avrà luogo stasera al Gran Casino».

— Andate a dire al vostro Presidente... — incominciò Paradieu.

— Andrai tu, se così ti pare — disse recisamente de Crucy, appena furono soli. — In quanto a me non voglio aver niente di comune con questa gente. Non domando altra cosa che la libertà di andarmene al più presto.

— Anch'io. Ma i favori bisogna saperli ottenere; e ci vogliono bei modi... Pazienza... pazienza...

— Sia pure. Ma non crederai che possiamo assistere alla loro festa vestiti come ci troviamo...

— Ci sarà bene un sarto in una città, dove non manca niente!

— E che ci vesta gratis? Non credo!...

— Se non è che questo che ti preoccupa, la cosa è presto accomodata. Io possiedo dell'oro — evvia, non facciamo complimenti fra noi — me lo restituirai più tardi.

De Crucy fece qualche passo in su e in giù per la stanza; poi, fermatosi, rispose:

— No, assolutamente, no!

— Fai male... Chi sa che questa non sia un'occasione per trovarti con Tatiana? — insinuò Paradieu.

E, senza aspettar risposta, girò il commutatore e pronunciò ad alta voce:

— Un sarto per due viaggiatori arrivati all'albergo.

— Fra pochi minuti egli sarà da voi — rispose una voce perfettamente chiara.

E, infatti, poco dopo giunse un sarto che teneva un grosso involto sul braccio.

— Che cosa desiderate, signori? Vestito completo a giubba, completo con giacca a coda, smoking?

— Tutto — rispose Paradieu con semplicità.

Il sarto presentò i suoi campioni con gesto disinvolto:

— Ecco i modelli più eleganti e più moderni che si fanno a Parigi e a Londra nei tessuti di ultima moda. Mi permetto di raccomandarvi questo vestito lanciato dal principe di Galles poco tempo fa.

— Che è fra i vostri clienti, mi immagino — disse Paradieu leggermente ironico.

— Non ho ancora avuto l'onore di servire Sua Altezza — rispose il sarto; — ma ho lavorato molto per suo nonno, il fu Re Edoardo VII, prima che sorgessero alcune circostanze spiacevoli, che mi obbligarono a rimanermene lontano dagli affari. Cinque anni di lavori forzati...

— Me n'ero scordato, scusatemi.

— Oh, non fa niente. Anche voi, nevvero?...

— No, io non sono ancora stato in prigione, ma sono sempre in tempo ad andarvi.

— Speriamo di no, signore, perchè non è un gran bel soggiorno. E poi è una cosa che vi fa perdere tanto tempo!... L'ultima volta che ritornai a Londra...

— Ah! ci siete ritornato dopo?

— Parecchie volte, signore, parecchie volte! Ho ancora là relazioni e amicizie potenti, che mi permettono di combinare grossi affari, e anche recentemente... Avrete forse sentito parlare del furto alla Banca di Scozia? Fu opera mia.

— I miei complimenti!

Il sarto interruppe le rievocazioni personali per presentare le sue stoffe. Quando ebbe scelto, Paradieu s'informò dei prezzi.

— I vestiti completi 250 franchi; lo smoking 400; là giacca a coda 500. A Parigi essi vi costerebbero il doppio anche da un sarto di secondo ordine.

— Vi pagherò quando mi consegnerete il lavoro, perchè prima debbo cambiare dell'oro greggio.

— Non occorre questo, signore. Qui si paga sempre con buoni colle operazioni in corso. Questa sera o al più tardi domani voi sarete certamente destinato a qualche missione, e riceverete in cambio alcuni buoni negoziabili a vista. Qui da noi l'oro non ha corso. Lo si versa integralmente alla banca centrale dove esso costituisce il nostro fondo di cassa e permette di far fronte alle spese d'amministrazione. Grazie a questo metodo, noi siamo tutti esenti da imposte. Signori, non posso promettervi tutti i vostri vestiti entro oggi, ma potete contare sui vestiti da sera, e almeno su un vestito completo a giacca. Mi permetterò di unire tutto ciò di cui potrete avere bisogno in fatto di biancheria, calzature, ecc. ecc....

De Crucy e Paradieu passarono la loro giornata nel loro appartamento chè lo stato del loro vestiario non permetteva che essi scendessero nelle vie dove, a quanto poterono osservare dalla finestra, tutti i passanti erano vestiti con eleganza. Del resto, de Crucy, tormentato da quanto aveva veduto e sentito al mattino, desiderava poco di uscire: pareva che tutta la forza d'animo con la quale aveva tanto lottato, lo avesse abbandonato completamente.

— In principio, — spiegava egli a Paradieu, — non avevo che un desiderio: diventar ricco per ritornare in Francia, e riabilitarvi la memoria di mio padre, rendendo [illegible] nostro nome l'onore che ci avevano [illegible]. Ma dal giorno in cui ho incontra[illegible] piccola miserabile, non ho più av[illegible] pensiero: lei; che uno scopo: strapparla dalle mani dei banditi che se ne erano impadroniti con la forza. Che duro risveglio!

Tante e tante volte andò ad origliare alla parete; ma la camera accanto rimase vuota.

Alle dieci si trovarono pronti: de Crucy completamente a posto nel suo vestito di taglio impeccabile; Paradieu un po' imbarazzato nel suo, ma abbastanza presentabile. Salirono nell'automobile che attendeva alla porta, attraversarono la città illuminata, e giunsero al Casino, quando la festa era già animatissima. Uno sguardo molto esercitato avrebbe distinto fra quella gente la finezza innata di alcuni, dall'eleganza un po' ricercata degli altri, ma nel suo insieme quella folla non differiva da quella che frequentava i Casini di Deauville, di Biarritz o di Montecarlo; anzi la si sarebbe detta più calma e riservata.

— Un mucchio di bricconi, se vogliamo, — sussurrò Paradieu all'orecchio di de Crucy — ma che sanno avere un contegno, caspita! Guarda un po' quelle vesti, quei gioielli, quelle pelliccie!

De Crucy si fermò di botto con un'esclamazione di stupore.

— Che succede? — chiese Paradieu guardandosi intorno.

Con un leggero movimento del mento de Crucy gli indicò una coppia, che, dopo essersi fermata un attimo, si allontanava nella sala.

— Mi pare di conoscere quell'uomo!

— Ma è un'idea fissa la tua — disse Paradieu. — Che possa capitare a me dopo tanti anni di vita avventurosa, d'incontrarmi qui con qualcuno di vecchia conoscenza, passi pure; ed anzi me l'aspetto da un momento all'altro; ma che succeda a te, che sei una persona per bene!...

Dagli operosi scali del Cantiere "San Marco,,
oggi scenderà in mare la nave che porterà il nome di Edda Mussolini

Edda

Proseguendo il suo coraggioso piano di lavoro, che ben a ragione può venir considerato uno fra gli elementi principali della ripresa economica di Trieste, la «Libera» fa scendere oggi dagli scali del San Marco una nuova grande unità. Si tratta, come già abbiamo avuto occasione di accennare nei giorni scorsi, di una nave frigorifera: la seconda per capienza, per modernità d'impianti e praticità d'attrezzature che vanti la Marina italiana. Anche in questa occasione l'esperimentata abilità delle nostre maestranze navali e dei tecnici che formano la fortuna e il giusto orgoglio di quella poderosa organizzazione industriale che è lo *Stabilimento Tecnico Triestino*, è stata pari alla sua lunga e onorata tradizione: ciò solo basterebbe a giustificare il senso di legittimo orgoglio, col quale Trieste saluta il nuovo magnifico piroscafo che scende nel mare.

Ma con particolare compiacimento la città nostra assiste oggi tutta in ispirito a questo varo: espressione di un rinnovato fervore d'opere e ad un tempo testimonianza gentile del sentimento di venerazione e d'affetto che lega Trieste all'insigne Uomo che regge con mano sicura le sorti d'Italia.

La nuova unità della «Libera» porterà, infatti, il nome della primogenita di Benito Mussolini: Edda, la pensosa e mite figliola natagli nel tumulto più acceso della sua battaglia politica. E' questo, crediamo, il primo omaggio, fra gli innumerevoli giuntigli da tutte le città e tutti i borghi d'Italia, che a Benito Mussolini sia reso con tanta affettuosa deferenza. Se Trieste ieri Lo ha solennemente proclamato suo cittadino d'onore, oggi con un atto ancor più significativo a Lui si avvicina con la confidenza che viene dalle cose più care e ad un'opera costruita dal tenace e intelligente lavoro dei nostri operai dà il nome più dolce al Suo appassionato sentimento paterno: Edda.

La figlia e il fratello del Presidente del Consiglio assisteranno al nuovo varo della «Libera». Edda Mussolini ne sarà la madrina: la sua adolescenza che fiorisce raccolta e quasi timida sotto la grande luce della gloria paterna sarà l'augurio migliore per la bella nave che scende nel mare liberato di Trieste. A Lei e ad Arnaldo Mussolini, che assolve con lucida ed equilibrata visione degli interessi nazionali, il compito giornalistico pieno di responsabilità affidatogli dal Duce, diamo da queste colonne il più affettuoso benvenuto, certi di esprimere il sentimento più schietto e più cordiale di tutta Trieste.

Comm. ARNALDO MUSSOLINI

Arnaldo Mussolini, il valoroso direttore del *Popolo d'Italia*, partecipò col fratello alla fondazione del giornale. Prima non aveva fatto politica o quasi. Dell'azienda che sorgeva in mezzo alle più gravi difficoltà politiche ed economiche, egli divenne in breve il direttore amministrativo. Così Benito Mussolini scoperse nel fratello delle qualità giornalistiche che egli ebbe occasione di valorizzare nel momento in cui lasciava la direzione del suo organo di battaglia per assumere le responsabilità del potere. Uomo semplice, cordiale e di un'intelligenza pronta e versatile, Arnaldo Mussolini ha saputo guadagnarsi le universali simpatie. Negli ultimi tempi egli si rivelò polemista brillante ed equilibrato ad un tempo, dando al *Popolo d'Italia* non solo la fisionomia di un grande quotidiano, ma anche il tono pieno di quella responsabilità che gli deriva dall'essere il giornale già fondato e diretto dall'attuale Presidente del Consiglio.

La madrina

EDDA MUSSOLINI

Edda Mussolini è la primogenita del Presidente del Consiglio e non ha ancora 14 anni essendo nata a Forlì il primo settembre 1910. Fanciulla molto studiosa, rassomiglia al padre dal quale acquistò la fierezza dello sguardo, i lineamenti ben marcati e la forma autoritaria del mento. Frequenta attualmente la quarta ginnasiale ed è tra le sue compagne una delle più studiose. Amante di ogni sport, comanda, sin dalla fondazione, con molta fierezza la squadra dei «Grilli Saetta», un'organizzazione del «Giornalino della Domenica» di cui i «Grilli» costituiscono la guardia d'onore della bandiera e lo rappresentano in ogni corteo.

L'arrivo di Edda Mussolini

Ad attendere il treno diretto delle 0.40, per l'arrivo di Edda e del comm. Mussolini, erano convenuti alla stazione centrale il prefetto gr. uff. Crispo Moncada, col suo capo gabinetto cav. Rizzo, e, successivamente, il sen. Enrico Corradini, il conte Salvatore Segrè, il comm. Pollich, il prof. Conforto del Direttorio provinciale fascista; inoltre il cav. Carusi, dirigente il Commissariato compartimentale, col cav. Cilento, e il ten. Casaretti, dei reali carabinieri.

Le personalità si soffermarono in gruppo sotto la pensilina, in attesa del treno diretto di Milano che raggiunse in perfetto orario, alle 0.40, la stazione centrale. Da una delle vetture di prima classe scese dapprima il segretario cav. Fasciolo, fratello del comm. Benedetto Fasciolo segretario particolare del Presidente del Consiglio, per porgere la mano alla gentile figlia del Duce, Edda Mussolini; e ne discese appresso lo zio di lei, comm. Arnaldo Mussolini, il valoroso direttore del *Popolo d'Italia*.

Il gruppo delle personalità con alla testa il Prefetto, mosse incontro agli ospiti illustri.

Edda Mussolini e il comm. Mussolini presero posto, dopo i convenevoli con le personalità presenti, nell'automobile del Prefetto, di cui sono ospiti. L'automobile filò quindi alla Prefettura.

Il nuovo piroscafo

Questa mattina alle 11, avrà luogo alla presenza di Edda e del comm. Arnaldo Mussolini, e di tutte le personalità cittadine il varo della nave frigorifera «Edda» costruita dal cantiere S. Marco per conto della Navigazione Libera Triestina. La nuova nave è la settecentotrentottesima costruzione che esce dal Cantiere S. Marco e per grandezza sarà la seconda nave frigorifera della Marina italiana.

Il piroscafo «Edda» che è stato costruito per la massima classe del Registro Italiano e del British Lloyd's Register, ha le seguenti dimensioni: lunghezza totale metri 127.100; lunghezza tra le perpendicolari m. 123.444; larghezza fuori fasciame m. 16.442; larghezza fuori ossatura m. 16.382; puntale in fianco alla coperta di tenda m. 10.134; lunghezza del castello da prora m. 20; altezza m. 2.438; lunghezza del cassero centrale m. 39.624; altezza m. 2.438. Il dislocamento a pieno carico sarà di 12.800 tonn. con un pescaggio di m. 7.595 e la portata corrispondente sarà di 9100 tonn.

Sopra il cassero vi sono due tughe con gli alloggi degli ufficiali. La tuga prodiera è alta m. 2.438, quella poppiera m. 2.262. Sopra la tuga prodiera è un'altra tuga che comprende l'alloggio del comandante, la cabina radiotelegrafica, la cabina di pilotaggio e quella di navigazione. Il battello ha due coperte continue ed un doppio fondo su tutta la sua lunghezza. Sette paratie stagne suddividono la nave in otto compartimenti. La nave fornita di impianto telegrafico di un raggio di azione di 300 miglia, sarà attrezzata a due alberi: tredici verricelli a vapore con altrettanti aghi da carico suppliranno alla manovra d'imbarco e sbarco.

Il piroscafo è illuminato elettricamente in tutti gli alloggi, nei magazzini, sulla coperta, nel riparto macchine e caldaie; ha inoltre telefoni di servizio dal ponte a poppa, alle macchine e alla cucina; è provvisto anche di una macchina a vapore per il servizio del timone e di una macchina a vapore per il salpaggio delle ancore.

La motrice a turbine della potenzialità di 3000 cavalli, alimentata da tre caldaie a tre forni a combustione di carbone assicura alla nave a pieno carico una velocità di nodi 10 e mezzo all'ora è stata costruita dallo Stabilimento Tecnico.

L'«Edda» è sistemata a nave frigorifera ed è il primo battello, come abbiamo detto, che esce dai cantieri nazionali concepito, fino dal suo impostamento, di tale tipo. L'impianto frigorifero fu eseguito dallo Stabilimento Tecnico triestino secondo i piani e le direttive della ditta ing. E. Massa di Genova, rappresentante della ditta I. e E. Hall di Reut (Inghilterra).

Il piroscafo sarà adibito al trasporto di carne congelata ed avrà una capacità di 8500 tonn. di carne. Tutti i corridoi possono anche essere utilizzati pel trasporto di frutta, banane ad esempio; e possiedono a tal uopo speciale sistemazione frigorifera ad aria spinta nei canali di ventilazione da potenti ventilatori elettrici all'opposto delle stive che sono refrigerate mediante serpentine a liquido incongelabile aventi uno sviluppo di 12000 metri.

L'impianto consiste di due macchine ad anidride carbonica indipendenti, di 145 HP. ciascuna. Possono lavorare contemporaneamente e funzionare di riserva una per l'altra mantenendo costantemente in tutte le stive ed in tutti i corridoi una temperatura costante di 10.o C.

Tanto il macchinario quanto gli isolamenti per mantenere il freddo nei locali da carico sono stati eseguiti sotto sorveglianza del Registro Italiano e del Lloyd's Register e rappresentano quanto di più moderno o razionale è stato finora adottato.

Tutti i preparativi per il varo sono stati compiuti e la bella nave, libera ormai dai grandi sostegni e dall'armatura che la rinserrava tutto all'intorno, attende che vengano atterrati i «caregoni» e che la madrina dia il segnale, facendo aspergere i suoi fianchi del vino augurale, per scivolare liberamente in mare.

Il servizio d'ordine nello specchio d'acqua che sta davanti al Cantiere, sarà disimpegnato dai natanti della Capitaneria e da quelli del Cantiere. Due nocchieri di porto faranno servizio alla scaletta del molo, dove accosterà il motoscafo che porterà la madrina.

Le ultime deliberazioni della Giunta municipale

La Giunta municipale nelle adunanze del 15 e 19 corrente prese, traaltre, le seguenti deliberazioni:

ha messo a disposizione del R. Istituto superiore di Scienze economiche e commerciali il contributo di lire 6000 per le letture virgiliane, che saranno tenute dal prof. Albini della R. Università di Bologna, per commemorare il centenario virgiliano;

ha approvato la spesa per dotare il Ricreatorio comunale Edmondo de Amicis, di nuovi attrezzi;

ha preso notizia, con plauso, dell'imposizione del nome di Guido Corsi alla R. Scuola complementare, come proposto dal Consiglio dei professori della scuola stessa.

ha deliberato sul conferimento delle 17 graziali della Pia Fondazione Marco Radich e delle 11 doti graziali della Pia Fondazione Rosa Hasslinger nata Wieser:

ha inflitto multe per contravvenzioni daziarie a 6 contravventori;

ha approvato la spesa per lavori di restauro e d'adattamento del padiglione del Giardino pubblico Muzio Tommasini e per la conduttura dell'acqua nel giardino stesso;

ha deliberato su alcuni contratti d'affitto di stabili comunali e ha trattato in linea di massima le condizioni d'appalto per la costruzione della nuova linea tramviaria Boschetto-Servola, attraverso le gallerie;

ha approvato le norme che regoleranno il funzionamento gratuito dei dispensari degli ambulatori dell'ospedale civico Regina Elena;

ha approvato la spesa necessaria per lavori di restauro a stabili comunali;

ha approvato la spesa per l'acquisto del materiale per la costruzione della linea tramviaria tra le due stazioni ferroviarie;

ha approvato la spesa per l'estensione della rete elettrica in via dei Porta;

ha deliberato circa l'acquisto di uniformi per i vigili urbani e per altri salariati comunali e ha discusso circa provvedimenti per migliorare il servizio dell'inaffiamento delle vie, e della Villa di Opicina.

Le conferenze della Cassa ammalati. Stasera, nella palestra dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci», alle ore 20, il cav. dott. Antonio Jellersitz parlerà su «I compiti della medicina nella lotta contro i principali flagelli sociali». Rammentiamo che questa è l'ultima del ciclo di lezioni indetto dalla Cassa distrettuale per ammalati.

Una simpatica cerimonia si tenne giorni fa, nella sede del Ricreatorio Riccardo Pitteri di S. Giacomo. Gli allievi bandisti che già altre volte hanno manifestato il loro affetto al dott. Petronio per la sua benemerita opera a pro del Ricreatorio, vollero nell'occasione della sua nomina a vice segretario generale del Comune, offrirgli una pergamena. Questa venne miniata dal prof. Campitelli e riuscì una bella opera d'arte. La pergamena venne presentata al dott. Petronio con un breve discorso, dall'allievo Eugenio Kerpan del corpo bandistico. Il dott. Petronio ringraziò commosso gli allievi per questa simpatica manifestazione d'affetto.

Per l'arruolamento volontario nel C. R. E. La Capitaneria di porto comunica che è stato aperto l'arruolamento volontario nel C. R. E. per 100 allievi assistenti del Genio Navale e allievi operai carpentieri.

Saranno ammessi i giovani del Regno nati nel 1907 che abbiano conseguito almeno la licenza della sesta elementare o un titolo di studio equipollente.

Le norme per detto concorso sono visibili presso la Capitaneria.

Esami di abilitazione
all'insegnamento nelle scuole elementari

Il Ministero della Pubblica Istruzione consente che sia tenuta ancora una sessione di esami di abilitazione all'insegnamento nelle scuole elementari, giusta l'art. VII dell'ordinanza ministeriale del cessato regime 31 luglio 1886. Agli esami anzidetti potranno essere ammessi i maestri ausiliari che abbiano prestato almeno tre anni di lodevole servizio nelle scuole; i maestri licenziati dalle scuole magistrali delle nuove provincie e quelli licenziati dalle scuole normali del Regno, purchè abbiano compiuto il prescritto biennio di tirocinio. Potranno presentarsi anche i maestri abilitati per le scuole alloglotte che volessero ottenere la abilitazione per l'insegnamento nelle scuole elementari italiane. Per questi ultimi maestri l'esame si svolgerà in conformità dell'art. 5 dell'ordinanza ministeriale su citata. A tale proposito il Ministero chiarisce che la prova d'esame per i maestri alloglotti, prevista dall'art. 20 del regio decreto 1.o ottobre 1923 e dall'art. 29 dell'ordinanza ministeriale 10 gennaio 1924, dà facoltà ai maestri che la superano, soltanto d'insegnare la lingua italiana quale materia; mentre per ottenere l'abilitazione all'insegnamento in scuole con lingua di istruzione italiana è necessario sostenere e superare gli esami di cui alla presente circolare, oppure le prove che il Ministero si riserva in seguito di disporre.

La sessione d'esame ora indetta dal Ministero sarà tenuta soltanto presso la commissione esaminatrice di Trieste (R. Istituto Magistrale «G. Carducci») alla quale pertanto dovranno essere dirette le domande di ammissione entro il 31 corr.

Alle domande di ammissione, redatte su carta da bollo da L. 3, dovranno essere allegati: a) una breve esposizione degli studi compiuti; b) l'attestato di licenza normale; c) il certificato di tirocinio biennale compiuto presso una scuola popolare pubblica o privata con diritto di pubblicità. Coloro che chiedono l'ammissione a sensi dell'art. VII della sopra citata ordinanza, presenteranno, in luogo degli allegati sub b) e c), il certificato del servizio prestato; i candidati già abilitati presenteranno l'attestato di abilitazione.

Gli esami si inizieranno il 10 giugno, alle ore 8.15. Il primo giorno degli esami i candidati dovranno versare alla segreteria della scuola una tassa di L. 80 per gli esami generali di abilitazione; di L. 48 per gli esami d'integrazione e un importo di L. 3.60 per le spese di cancelleria.

L'agitazione dei metallurgici di S. Rocco. La segreteria federale e i rappresentanti dei metallurgici del cantiere S. Rocco, con il capozona interessato, nell'ultima loro riunione deliberarono la sospensione dell'agitazione. Com'è noto, i metallurgici, per un disaccordo con gli industriali su qualche punto del contratto di lavoro, avevano rifiutato di prestare il lavoro durante le ore straordinarie. Ora sulla vertenza fu deliberata la sospensiva, e ciò, sia per disciplina alle disposizioni pervenute dalla Confederazione delle corporazioni fasciste, per cui la vertenza stessa sarà difesa dal capo del lavoro d'Italia presso la Confederazione dell'industria, sia in considerazione dei consigli e delle assicurazioni del prefetto gr. uff. Crispo Moncada, in rapporto al momento politico.

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20 il sig. ing. Giuseppe Palese terrà nella sede sociale, una interessantissima conferenza sull'aspetto geologico della nostra regione alla quale sono invitati i soci.

Gl'incerti di chi lavora
Il primo caso d'insolazione — Semischiacciato sotto le cipolle.

A rigor di calendario non siamo ancora giunti ai mesi del solleone, eppure un caso d'insolazione, il primo, quest'anno, c'è stato ieri, alla Ferriera di Servola. Colà un operaio Antonio Persich, di 28 anni, abitante a Visinada, adibito allo scarico del minerale di ferro, durante il lavoro, verso le 15.30, dopo aver lavorato parecchie ore al sole, si accasciò privo di sensi. Intorno a lui, gli altri operai sorpresi, accorsero, ma il disgraziato non dava segno di vita. Il sanitario della Guardia medica, a cui era stato telefonato, accorse e constatò che il Persich presentava sintomi d'insolazione. Gli prestò i soccorsi d'urgenza e poi lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dove il Persich, che non aveva ancora ripreso la conoscenza, fu accolto nel reparto di turno. Verso sera il sofferente andò migliorando.

— Il bracciante Ermanno Toscano, di 34 anni, abitante in via dei Giuliani n. 5 era ieri occupato allo scarico di sacchi contenenti cipolle, dal piroscafo «Vienna», ormeggiato davanti al magazzino n. 1 del porto Vittorio Emanuele III, allorchè, verso le 17, poco mancò non rimanesse schiacciato da alcuni sacchi pieni dei pesanti tuberi, slacciatisi dall'imbragatura della gru. Scaraventato al suolo il disgraziato, per il colpo perdette i sensi. Dai compagni di lavoro accorsi fu sollevato e adagiato su uno scanno, mentre si provvide ad avvisare del fatto la Guardia medica. Prima che giungesse il sanitario, il Toscano riaprì gli occhi. Il sanitario, visitatolo gli riscontrò una contusione alla schiena, ma temendo eventuali lesioni interne, dopo le necessarie medicazioni lo fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dove, dopo una ulteriore visita da cui risultò che le sue condizioni non erano gravi, il Toscano potè rincasare.

Un tecnico dentista che rompe i denti al rivale

L'altra notte, dopo le 24, un meccanico che a quell'ora rincasava, passando lungo il Corso Garibaldi scorse in un bar un signore col quale aveva ragioni di risentimenti, per questioni di carattere delicato: gelosia.

Il meccanico entrò nel bar e, dopo una violenta apostrofe diretta al rivale, gli menò un calcio. L'altro — un tecnico dentista — afferrato un bastone assestò al meccanico un colpo tale da spaccargli netti due denti. L'incidente attrasse l'attenzione di un milite e di due guardiani notturni, che accorsero e separarono i contendenti. Sopraggiunsero poi anche il controllore della Società di sorveglianza «Unità Fortior», Pavan, e il ten. Farauna, i quali accompagnarono i due alla Questura, ove furono sottoposti a interrogatorio dal maresciallo di servizio, signor Soravito.

— Chi mi indennizzerà per la perdita dei due denti? — chiese il meccanico.

— Il dentista — esclamò ironico: — Venga da me, glieli rimetterò gratis...

Assunto il protocollo, i due furono più tardi licenziati e se n'andarono senza riconciliarsi. Naturalmente, la rissa avrà uno strascico in Pretura.

Dopo il sinistro ferroviario di Prestrane
La salma del ferroviere Lamant trasportata in Francia

Ieri notte giunse alla nostra stazione la salma del ferroviere francese Giovanni Lamant che perì nel disastro ferroviario di Prestrane. Il feretro, su apposito carro, fu fatto proseguire ieri col treno Trieste-Parigi, in partenza alle ore 14.

Prima della partenza si riunì tutto il personale disponibile italiano e francese con alla testa il nostro capostazione principale, per rendere solenni onoranze alla salma. L'avv. Crognale con toccanti parole commemorò il defunto fra la commozione dei presenti. Parlò infine il console francese, il quale ringraziò vivamente le autorità e il personale di Prestrane e di Trieste per il solenne omaggio tributato a questa vittima del dovere.

Una scenetta clamorosa in via Bellini
Battaglia fra rivali - Una finisce in mare

Quello che ci sia di vero o di inventato nella mezza tragedia che si svolse ieri mattina alle 9.30 in via Vincenzo Bellini, accanto alla piazza del Ponterosso, non sarebbe facile accertare, date le molte versioni avute. Ma è certo che Francesca B. di 24 anni, abitante in via della Madonnina, non vedeva di buon occhio che il marito, Giovanni, da Idria, venditore ambulante fosse in rapporti di amicizia, un po' discutibili, con una venditrice di olio, Maria O., abitante in via dei Fabbri.

Il Giovanni, avevano detto alla giovane moglie, quando passava con il suo carretto dinanzi alla baracca della O., in via Vincenzo Bellini, amava fermarsi con lei per far quattro chiacchiere. Lui diceva che parlavano della situazione del commercio triestino e magari dell'influenza dei giuochi di Borsa sugli affari dei venditori ambulanti e fors'anco addirittura degli aspetti dei traffici internazionali, mentre la moglie, dando ascolto agli altri, sosteneva che i due librassero i loro spiriti in più spirabil aere e dimenticassero facilmente la prosa degli olii e delle cianfrusaglie ciò che alla signora Francesca non garbava affatto. In breve quello che poteva essere dapprima dubbio e angustia divenne nel suo animo gelosia, tanto che decise di dare una lezione ai due perchè non avessero da dimenticare che se mai c'era di mezzo anche lei.

L'ora solenne si presentò ieri mattina, quando piazza Ponterosso e le vie adiacenti erano un brulichio di massaie e di domestiche. Protetta dalla gente che si moveva a stento, la Francesca fu d'improvviso in vista della presunta rivale: «Sior Giovanni», il marito, lasciato poco discosto il carretto del suo commercio, era in conversari con la Maria. Ma non compulsavano alcun bollettino borsistico e veramente pareva che in tutt'altri pensieri fossero assorti.

Ancora pochi passi e sarebbe piombata su loro... Ma il marito che probabilmente stava all'erta, scorta d'un tratto la metà legittima, ripreso il timone del suo veicolo si affrettò ad allontanarsi in fretta fra la folla non curando in quel momento se qualcuno voleva far degli acquisti.

La Francesca al vedere che il marito scompariva così alla lesta, rimase per un po' indecisa. Ma fu un attimo. Che cosa avvenne? In pochi istanti la vita tumultuosa del mercato si arrestò, i... traffici furono sospesi e ognuno cercò la posizione migliore per non perdere nulla dello spettacolo. La B. aveva investita la presunta rivale con un fiotto delle più incisive e pittoresche insolenze del nostro limpido vernacolo. L'altra si schermiva, cercava di difendersi, badava a tenere lontana l'assalitrice che stava sfoderando le unghie e i presenti ridevano e godevano allorchè fu vista la O. retrocedere verso il ciglio del Canale e d'improvviso piombare in acqua con un «planfete» che parve l'apoteosi finale.

Urla, grida, risate, clamori: pareva di assistere ad una serata futurista. Tuttavia vi fu qualcuno il quale pensò al salvataggio della malcapitata e precisamente il negoziante Silvio Rossi che passava di là. Sceso in una barca con un altro dei presenti riuscì in breve a trarre a riva la donna gocciolante e impaurita. Poi, giunse un vigile urbano che si prese cura della Francesca per condurla in Questura, mentre l'altra fu accompagnata a casa dalla sorella Giuseppina perchè si mutasse d'abiti.

Non gettate la vostra salute

Non gettate la vostra salute e tanto meno non negligete i piccoli malesseri. Riflettete che questi malesseri significano sempre qualche cosa. Essi significano infatti che le fatiche giornaliere hanno finito per impoverire il vostro sangue ed indebolire il vostro sistema nervoso ed ecco quindi la causa dei disturbi nelle funzioni dell'organismo.

Sig. Temistocle Madesani. (Ol. De Marchi).

Il ruolo delle Pillole Pink è precisamente di rimediare a questo stato di cose. Esso vi riescono perfettamente, poichè è ben difficile trovare un medicamento più energico per ridare al sangue la sua purezza, le sue proprietà nutritive, rendere al sistema nervoso la sua resistenza e ristabilire il buon funzionamento delle funzioni organiche.

Ricorrete dunque, se ne è il caso, senza esitazione alle Pillole Pink, e senza dubbio vuoi pure conseguirete il felice risultato ottenuto dal Signor Temistocle Madesani, parrucchiere, abitante a Milano, in Via L. Canonica, n.o 162:

«Da circa due anni ero ammalato, scrive il signor Temistocle Madesani, con un grande indebolimento. Non avevo appetito e lo stomaco mi faceva molto soffrire. Avevo acuti mali di testa, stordimenti, insonnia, nevralgie. Le Pillole Pink sono state per me un ottimo medicinale. Dacchè le prendo sto bene e non risento più alcun malessere».

Le Pillole Pink sono un rimedio d'eccezionale efficacia contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, l'indebolimento generale, i disturbi dello stomaco e di testa, irregolarità mensili.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 5 la scatola, L. 27 le 6 scatole, franco, tassa bollo compresa. Non si fanno spedizioni contro assegno. Deposito generale: Pillole Pink, Via Stelvio, 22, Milano (28).

Come questo esercizio agisce sui muscoli del tuo braccio, lo

EATAN

agisce sui muscoli dei tuoi organi digerenti fortificandone tutto il sistema.

IN OGNI FARMACIA

L' ODOL E' IL PRIMO ED UNICO DENTIFRICIO veramente antisettico che esercita una azione potente non soltanto durante il breve tempo che s'impiega per pulire i denti, ma anche per parecchie ore dopo la sua applicazione.

L'Acqua Alabastrina, *preferita dalla più bella artista dell'operetta italiana, Ines Lidelba, supera qualunque crema nel rendere la carnagione bianca, liscia e fine come alabastro. Indicata contro la pelle grassa, comedoni, acne, eczemi ed eruzioni del viso.*

Radiodepilen dott. Barberi

preparato scientifico radioattivo per la distruzione definitiva dei peli superflui e della peluria del viso, delle braccia ecc.

Radioefelis dott. Barberi

toglie per sempre lentiggini, macchie, piccole cicatrici e pori dilatati della pelle, previene e toglie le rughe, conferendo freschezza ed aspetto giovanile. Opuscolo gratis.
A. BARBERI, via Imbriani 16, TRIESTE. FARMACIA GODINA, via Ginnastica 4.

LEVICO (Trentino)
GRAND HOTEL REGINA
APERTO
Stazione climatica e cure arsenico ferruginose
Concerti quotidiani
Direttore F. PALETTO del Grand Hôtel Bellevue, Sanremo

Durante le frequenti epidemie

di tosse pagana furono esprimentati molti rimedi. Quelli che, corrispondendo meglio all'uso terapeutico, resero i migliori servigi, si trovano combinati in un preparato sciroposo che vale per la migliore specialità contro la tosse convulsiva. Questa specialità è la «Pertossina» (marca «Pertinax»), che viene preparata dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in vendita in tutte le farmacie. Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli
macchie
lentiggini
efelidi
acne
bitorzoli
foruncoli
comedoni

e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole, usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica «Pertinax», rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi, che trovate in tutte le farmacie. Chiedere espressamente Acqua Antifelidica preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo.

Depositi: Udine, Real Farmacia Filipuzzi; Gorizia, Farmacia Pontoni; Fiume, Farmacia Catti; Pola, Farmacia dott. Rodinis, via Carducci.

MARSALA FLORIO
CASA FONDATA NEL 1833

Teatri e Concerti

Il debutto della compagnia Maresca-Altieri

Colla sua musica carezzevole e brillantemente istrumentata, coi suoi quadri di ambiente decorativo ed efficaci che danno occasione all'alternarsi di tutti i ruoli della piccola lirica, colla sua favola piuttosto convenzionale ma solidamente sceneggiata, «La Baiadera» del maestro Kalman si presta molto bene alla presentazione di una compagnia di operette. Ed infatti la Maresca-Altieri che debuttò ieri sera al Politeama vi ottenne un successo genuino che, accennato chiaramente al primo atto, andò accalorandosi negli atti susseguenti per unanime consenso del numeroso uditorio.

Renata Altieri è il nome d'arte di una cantante triestina che dopo aver studiato al Conservatorio Verdi sotto la guida del maestro Escher si fece udire con plauso nelle più importanti sale di concerto della città. Slanciata figura scenica, voce di timbro simpatico, azione vivace ed aggraziata ne fanno un buon soprano che, a parte qualche esuberanza, verrà sempre udita con compiacimento del pubblico.

La signora Lea Corsini che appartiene pure ad una delle tre Venezie, era conosciuta favorevolmente a Trieste per avere sostenuto il ruolo di «soubrette» alcuni anni fa al Teatro Fenice assieme alla Ines Lidelba allora presentatasi come soprano. La Corsini, accolta da un bell'applauso di saluto, è ritornata in piena forma di donna e di artista e replicò ambedue i duetti della coppia comica assieme al buffo sig. Amerigo Razzoli che sta molto bene in scena, danza virtuosamente ed è ricco di vis comica» e di trovate estemporanee.

Il tenore Italo Carelli che era forse alquanto dominato dal panico fe' udire alcune belle note acute; ebbe applausi dopo l'aria di sortita «O Baiadera...». Egregiamente il Tozzi, il Pompei e le parti di fianco. Vanno registrate molte chiamate alle fine degli atti.

L'orchestra filò senza mende sotto la direzione del maestro Ugo Leto il quale mascherò abilmente la mancanza di una prova d'assieme.

Allestimento scenico lussuoso specialmente per quanto riguarda le tele.

Stasera seconda rappresentazione della stessa operetta. Allo studio «La principessa dello Csardas».

Nazionale. Sotto la scorza drammatica e brutale, il nuovo dramma cinematografico «Il giglio infranto» nasconde un profondo e gentile sentimento poetico. Si tratta di una piccola fanciulla, maltrattata e seviziata dal padre brutale, che viene salvata, curata e innocentemente amata da un giovane cinese che la tiene presso di sè e la circonda di affezione senza nulla chiedere al suo amore. Ma la fanciulla muore per i soverchi maltrattamenti e privazioni. E allora il cinese uccide il padre e poi si uccide. Il pubblico seguì la commovente e semplice storia d'amore con viva attenzione, ammirando i quadri del quartiere cinese nella grande metropoli.

Il programma di varietà composto dalla vivace e graziosa «Diavolina» e dal duetto danzante «Fanfulla», ottenne un caloroso e meritato successo. Oggi, dalle 17, lo spettacolo si ripete. Domani «Io accuso» di Abel Gange.

Fenice. «Il novantatrè», esumazione storica tolta dal romanzo di Victor Hugo, riportò un vivo successo.

Allo spettacolo cinematografico seguì la compagnia d'operette «L'ilare» che rappresentò con molto affiatamento e decoro di scena l'operetta in un atto «Vera Violetta» del maestro Edmondo Eysler. Il piacevole lavoro fu assai gradito dal pubblico che applaudì molto tutti gli esecutori, particolarmente Amalia Tani, Alda Cortis, Pina Maddalena, la Baratelli, il tenore Graziani e il comico Tani.

Oggi, dalle 18 in poi, l'attraente spettacolo si ripete.

Eden. Molta gente alle films «Il polledro nero» e «Baci e bacilli». I bravissimi tiratori «The Corsaris» ed il duo di danza «Olly and Mery» ottennero vivissimi applausi. Oggi ultimo giorno del programma. Prima rappresentazione alle 17. Domani «La masnadiera».

Concerto Thierry-Betetto

La sala del Circolo Artistico accolse ieri sera un numerosissimo pubblico desideroso di udire il mezzo soprano Vilma de Thierry e il basso lirico Giulio Betetto, artisti appartenenti al Teatro Reale di Lubiana. Il programma conteneva oltre ad alcune liriche moderne ed a vari squarci d'opera, composizioni di autori moderni sloveni (quali lo Skerjanc, il Lajovic ed il Miloievic), a dimostrare che anche in Jugoslavia non manca una apprezzabile, promettente attività produttrice nel campo musicale. Gli artisti posero ogni impegno nel dare il migliore risalto vocale ed interpretativo alle musiche scelte. Con correttezza lodevole sa adoperare la sua voce la signora Thierry, che potrebbe ancor più aumentare l'armoniosità d'espressione, evitando qualche eccessivo portamento, contrario alle classiche esigenze del canto italiano. Più affine alla nostra scuola è il canto del basso Giulio Betetto, che possiede notevoli mezzi vocali, di timbro gradevole e sufficientemente estesi, per salire alla tessitura normale del baritono.

L'uditorio fu cortesemente espansivo con i cantanti del teatro di Lubiana e li festeggiò con nutriti e prolungati battimani dopo ogni brano e alla fine del riuscito concerto. Quale accompagnatore al pianoforte fu apprezzato il prof. Srecko Kumar.

Al Ricreatorio comunale di Chiadino. Sabato venturo, dalle 20 in poi, spettacolo di prosa offerto dai filodrammatici della Società Operaia e trattenimento di danza al quale s'interviene mediante invito; domenica 25 corr., dalle 20 in poi, recita della valente sezione drammatica degli allievi anziani, che svolgerà un attraente programma.

Ricreatorio E. De Amicis. Stasera alle ore 18.30 il sig. Ugo Pincherle illustrerà con proiezioni fisse la città di Verona: vi possono assistere anche i genitori degli allievi.

CINEMA E VARIETÀ

Gran Cinema Italia. Successo anche ieri del dramma «L'ombra», uno dei più grandi successi di Amleto Novelli e di Francesca Bertini. Ricco di scene emozionanti e di commovente passionalità, il dramma piace e tiene desta l'attenzione e l'interesse del pubblico.

Oggi altre repliche de «L'ombra». Prossimamente «Nell'anticamera del matrimonio».

Al Modernissimo va oggi allo schermo in prima visione assoluta, la più bella pellicola della stagione: «Cuori umani», dramma passionale in 6 atti, inscenato dalla grande casa «Universal Film», interpretazione sublime di Mary Philbin e House Peters. Mary Philbin, la creatrice dell'angelica Agnese in «Donne viennesi», soave figura di giovanetta in «Cuori umani», avvincerà con la sua grazie il pubblico che la ricorda con ammirazione e che questa sera la rivedrà con piacere.

Oggi prima rappresentazione alle 17; ultima alle 22.

In preparazione il grandioso romanzo «La portatrice di pane» di Saverio Montepin, dramma destinato al più travolgente successo.

«Madonna errante» con Linda Pini al Novo Cine. Oggi dalle 16.30 in poi, rappresentazioni eccezionali del bellissimo dramma d'amore «Madonna errante» protagonista Linda Pini. Novità per Trieste.

Cinema Edison. Oggi ultimo giorno di «Maria Tudor» e «Ridolini e le spie».

Domani la tanto attesa «première» di «Piovra», la magistrale interpretazione di Francesca Bertini, del compianto Amleto Novelli e di Livio Pavanelli.

Ultimo giorno del primo episodio di «Sodoma e Gomorra» al Cine Savoia. Ancora oggi dunque il primo episodio di questo meraviglioso capolavoro che per la messa in scena e per la interpretazione, si può considerare veramente insuperabile tanto da offuscare tutte le pellicole viste finoggi.

Da oggi si principia alle 16.30, ultimo spettacolo alle 22.30.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La sezione di Bassano del C. A. I. a Trieste. Domenica scorsa, con treno speciale, giunse nella nostra città una comitiva di oltre 500 persone del Club Alpino Italiano di Bassano, guidate dal presidente cav. uff. avv. Condestaule, dal vicepresidente dott. Ciauciarelli e dai signori dott. Lino Benedetti e Vittorio Grassi. A ricevere i gitanti convennero alla stazione l'assessore cav. Lussi, in rappresentanza del Comune di Trieste, il dott. Rutter e numerosi soci della Società Alpina delle Giulie.

Scesi dal treno ed ordinatisi con i gagliardetti in testa, i gitanti si recarono alla caserma Oberdan per deporre una corona d'alloro sul posto del supplizio. Visitata poi la cella del Martire proseguirono per S. Giusto, ove venne pure deposta una corona d'alloro sulla targa dei caduti triestini. Qui la comitiva si sciolse e si formarono diversi gruppi che dopo visitati i musei, il castello di Miramar, la città, la fabbrica Dreher, che gentilmente li aveva invitati e che volle servire un rinfresco, si raccolsero nuovamente alle 12 nel Ristorante Chiozza, ove venne servito il pranzo ufficiale.

Nel pomeriggio, sempre accompagnati da soci dell'Alpina delle Giulie, alcuni gruppi intrapresero una gita nei dintorni, con visita delle grotte Gigante, presso Villa Opicina e Grotte di S. Canziano, presso Divaccia, ove erano a riceverli alcuni membri della commissione grotte dell'Alpina delle Giulie.

La visita a questi imponenti e grandiosi fenomeni naturali che la natura ha voluto porre nelle immediate vicinanze della nostra città, ha lasciato negli escursionisti la più gradita delle impressioni. Gli altri intrapresero alcune gite in motoscafo nel nostro golfo, riunendosi nuovamente a sera per ripartire alle 20, alla volta di Bassano.

Anche alla partenza convennero i rappresentanti delle autorità, numerosi i soci dell'Alpina delle Giulie e moltissimi cittadini a salutare gli ospiti graditissimi.

Società Alpina delle Giulie. Le fotografie ricordo del 37.o convegno sociale tenutosi domenica scorsa a Pisino si trovano in vendita presso il sig. Rodolfo Buffa, nel negozio di generi fotografici in corso Vittorio Emanuele 17.

Sport Club Espero. Tutti i calcisti della prima squadra si trovino stasera alle 20 in sede sociale, per allenamento.

Associazione ragazzi pionieri italiani. Oggi tutti i componenti il terzo nucleo partecipanti il corso d'equitazione si trovino in divisa, alle 15.15 al maneggio per l'ottava lezione di equitazione.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 20 per il 21 maggio

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 236; nostromi: 274; marinai: 3463; giovani di cop. in I: 1256; giovani coperta II: 803; mozzi coperta 1121; capi fuochisti: 205; fuochisti: 5131; carbonai 2824; operai meccanici: 275; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 451; cuochi in I: 261; giovani cucina: 150; mozzi cucina: 169; camerieri in I: 358; giovani camera: 170; mozzi camera: 355; infermiere: 25; infermieri: 46; cambusieri: 12; giovani di cambusa: 1; pistori: 80.

Da richiamare: nostromi: 251; marinai: 3421, 3425, 3426, 3433, 3437, 3446, 3448, 3434, 3365; giovani coperta I: 1090, 1185, 1166; giovani coperta II: 800; mozzi coperta: 1098, 801, 781; fuochisti: 5105, 5125, 5123, 5030, 4838, 4643, 5069; carbonai: 2812, 2694; operai meccanici: 271; giovani cam.: 169; mozzi cam.: 327, 314, 306.

Turno Lloyd: marinai: 867; giovani in I: 304; giovani in II: 317; mozzi coperta: 34; fuochisti: 1092; carbonai: 566; operai meccanici: 82; elettricisti: 85; mozzi macchina: 37; camerieri: 2; cameriere: 3; giovani di camera in I: 1; giovani cam. in II: 1; mozzi camera: 6; giovani cucina: 1; mozzi cucina: 8; garzoni di cambusa: 1.

Turno Cosulich: capi d'arme: 18; capi stiva: 209; carpentieri in I: 21; in II: 63; nostromi in I: 14; II: 17; III: 66; marinai: 662; giovani di coperta in II: 316; mozzi coperta: 222; capi fuochisti in I: 22; in II: 60; fuochisti: 1077; fuochisti per nafta: 3; carbonai: 641; operai meccanici: 67; operai calderai: 14; operai ottonai: 7; elettricisti: 36; maitre d'Hotel 21; maestri di casa: 24; I camerieri da passeggeri: 5; II camerieri da pass.: 1; III camerieri da pass.: 300; I camerieri da carico: 52; II camerieri da carico: 22; I cuochi da pass.: 4; da equipaggio 10; da carico: 19; da emigrazione 4; II cuochi da passeggeri: 21; da equipaggio: 32; da emigrazione: 11; III cuochi da pass.: 49; I cambusieri da passeggeri: 25; I cambusieri da carico: 31; II cambusieri: 31; III cambusieri: 34; III cambusieri da carico: 1; I infermieri: 28; II infermieri: 22; I infermiere: 41; II infermiere: 40; barbieri: 30; cameriere: 13; giovani di camera: 211; mozzi di camera: 101; giov. di cucina: 175; mozzi cucina: 70; allievi cambusa: 1; guardaroba: 1; pistori: 66; pasticceri: 2; macellai: 23.

Da richiamare: nostromi II: 14; marinai: 636, 631, 649, 651, 602, 647, 635, 643, 616, 634, 658, 638, 607; fuochisti: 1010, 915 1061, 1063; carbonai: 512; operai meccanici: 46, 36; III cuochi: 39; macellai: 24; giovani cucina: 164.

Turno Libera Triestina: marinai: 154; giovani di coperta in I: 46; mozzi di coperta: 40; fuochisti: 200; carbonai: 90; operai meccanici: 1; giovani cucina: 14; mozzi cucina: 16; III camerieri: 18; in II: 19; giovani di camera: 26; mozzi camera: 38.

Da richiamare: marinai: 135, 143; giovani camera: 18; mozzi camera: 29.

Turno Tripcovich: nostromi: 30; marinai: 120; giovani coperta: 74; mozzi coperta: 46; capi fuochisti: 17; fuochisti: 140; carbonai: 88; cuochi in I: 45; giov. cucina: 28; mozzi cucina: 42; camerieri in I: 31; giov. di camera: 48; mozzi camera: 10.

Da richiamare: marinai: 103.

Turno Gerolimich: nostromi: 12; marinai: 17; giovani cop. in I: 14; mozzi coperta: 13; capi fuochisti: 11; fuochisti: 47; carbonai: 30; cuochi in I: 14; mozzi: 10; camerieri in I: 13; mozzi camera: 8; giovani cucina: 2.

Turno Navigazione Mercantile S. A.: nostromi: 2; marinai: 40; giovani coperta: 11; mozzi coperta: 12; capi fuochisti: 6; fuochisti: 53; carbonai: 26; mozzi camera: 6; mozzi cucina: 9.

Richiamati: marinai: 36, 35; fuochisti: 47.

Truno Istria-Trieste: nocchieri cop. 4; marinai: 26; fuochisti: 19; carbonai: 4; mozzi coperta: 3; giovani camera: 4; mozzi camera 3; mozzi macchina: 2.

Turno «Perseveranza»: nocchieri cop. 2; marinai: 2; mozzi cop. 2; nocchieri macchina: 2; mozzi cop. 2; fuochisti: 4; carbonai: 4.

Turno Tarabocchia: nostromi cop.: 2; marinai: 5; giov. cop. 2; mozzi cop.: 2; nostromi macchina: 2; fuochisti: 6; carbonai: 3.

Turno Radivo-Frausin: marinai: 8; giov. cop.: 2; mozzi cop.: 2; fuochisti: 8.

Turno Premuda: cuochi: 1; mozzi cucina: 1; giovani cucina: 1; camerieri: 1; giovani camera: 1; mozzi camera: 1.

Turno G. Martinolich: nostromi coperta: 2; marinai: 7; cuochi: 3; giovani cucina: 2; camerieri: 2; giovani camera: 1; mozzi cucina: 2.

Turno A. G. e V. Cosulich: marinai: 6; fuochisti: 5; cuochi: 2; mozzi camera: 2.

Totale iscritti il giorno 20: 3215; imbarcati e cancellati: 9; totale iscritti il giorno 21: 3206.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Violette» naz. da Alessandria con 220 tonn. di cipolla; «Scantic», americ., da Galveston con 300 tonn. di merci; «Petrograd» naz. da Folonika, con 2300 tonn. di pirite; «Jonio» naz. da Venezia con 19 pass.; «Bellena» naz. da Casablanca con 402 tonn. di merci; «Brioni» naz. da Venezia con 1 pass. e 7 tonn. di merce; «Izabran» jugosl. da Bombay con 2335 tonn. di merci; «Lucia» naz. da New York con 754 tonn. di grano e 2055 tonn. di altre merci; «Metcovich» naz. da S. Maura, con 16 pass. e 30 tonn. di merci; «Pres. Wilson» naz. da New York con 159 pass. e 2400 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Kossovo» jugosl. per Metcovich; «Jonio» naz. per Rodi; «Corvin» naz. per Venezia; «Scantic» americ. per Alessandria; «Bucovina» naz. per Pireo; «Cloto» naz. per Philippeville; «Quieto» naz. per Zara; «Lodovica» naz. per Filadelfia.

Situazione dei piroscafi in porto

Porto Vittorio Emanuele III: H. 25: «Metcovich»; «Guido»; H. 22: «Violette»; «Abessinia»; H. 14: «Laura»; H. 13 b: «Gastein»; H. 12 a-b: «Pres. Wilson»; M. III, H. a: «Adria»; H. 9: «Lucia»; H. 6: «Palacky»; H. 3: «Lovrjenac»; «Galata»; M. IV: «Brioni»; «Carolina»; H. 1 b: «Bellena»; H. 1: «Vienna»; Diga: «Cleopatra»; in rada: «Petrograd».

Porto Doganale: Molo Bers.: «Monte Ossero»; Molo Venezia: «Belrorie», «Cyclops», «Cherso»; Sacchetta: «Venezia T.», «Friuli», «Indefiecenter»; M. Fratelli Bandiera: «Perseveranza».

Porto Duca d'Aosta: H. 53: «Rosandra»; H. 55: «Izabran»; H. 58: «Brenta»; fra 55-58: «Ida»; H. 69: «Palacky»; H. 69-71: «Jason»; H. 71: «Theodoras».

Arsenale del Lloyd: «Gorizia», «Almissa», «Sarajevo», «Remo», «Semiramis», «Africa», «Tevere», «Duino».

Molo di Servola: «Risveglio».

Cantiere S. Rocco: «Genova».

Bollettino dello Stato Civile

del 16 maggio 1924

Nascite: maschi 7, femmine 3; totale 10.

Decessi: Maria Bratuz in Gaspercic, anni 60, privata; Armando Del Bosso, anni 1; Lucia Posar, anni 17, sarta; Stellia Ziberna, mesi 7; Marcello Cemevani, anni 32, bracciante; Pietro Kanidisek, anni 63, calderaio; Giuseppe Francovig, anni 37, bracciante; Maria Bisiak in Margon, anni 74, casalinga; Maria Cociancig in Ukmar, anni 52, casalinga; Agnese Rutar in Valencich, anni 52, pensionata statale; Alberto Hudorovich, anni 5; Maria Fibich, anni 1.

del 17 maggio 1924

Nascite: maschi 8, femmine 2; totale 10. Denunciati morti: maschi 2.

Matrimoni: Amadeo Deponte, fuochista con Filomena Iurissevich, casalinga.

Decessi: Pietro Boschin, anni 1; Mario Maddalena anni 5; Galvino Pauletich, mesi 1; Giovanni Cadel, anni 5; Antonia Manosperti, mesi 5; Silvana Fuchs, mesi 4; Basilio Homann, anni 41, elettricista; Matteo Germanis, anni 35, calzolaio; Antonio Finster, anni 59, pensionato statale; Arturo Benevenia, anni 60, impiegato; Enrico Braico, anni 1; Giuseppe Makuz, anni 20, bandaio; Caterina Spoliaric, anni 54, ostessa; Giuseppe Zvab, anni 75, calzolaio; Caterina Domenschik in Jurich, anni 61, casalinga; Luigi Bruno, anni 75, pensionato comunale.

RASSEGNA DELLE BORSE

20 maggio 1924

BORSA DI TRIESTE

Rendita 3½%	88.75	Nav. Lloyd Tr.	2700
Consolidato 5%	99.80	» Lussino	895
Banca d'Italia	1680	» Martinolich	190
Banca Adriatica	250	Strade ferr. med.	345
Commerc. Ital.	1370	» » mer.	528
Commerc. Triest.	702	Oceania	183
Credito Italiano	968	Premuda	680
Banco di Roma	113	Tramway	183
Credito Popolare	260	Tripcovich	531
Zivnostenska	288	Ampelea	507
C. g. risp. ungh.	90	Beni Stabili	1230
Assic. Generali	5875	Cant. Nav. Triest.	248
Assic. Ital. (1923)	2200	Cem. Dalmazia	382
Infortuni Milano	3090	» Isonzo	151
Grandine Merid.	845	» Spalato	573
Riun. Adriatica	3508	Kerka	497
Nav. Adria	467	Gas Roma	940
» Merc. S. A.	110	Ilva	252
» Cosulich	697	Montecatini	272
» Dalmatia	310	Off. Nav. Triest.	160
» Gerolimich	1750	Pastificio Triest.	270
» Gener. Ital.	691	Pilatura Riso	678
» Libera Tr.	570	Stab. Tecnico	660
» Istria-Tr.	388	Terni	643

CAMBI: su Amsterdam da 835 a 850; su Belgio da 103 a 105; su Francia da 119.25 a 120.25; su Londra da 98.50 a 98.75; su Svizzera da 399 a 403; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 66.25 a 66.75; su Ungheria da 0.0250 a 0.03; su Vienna da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 27.80 a 23.10; su Nuova York da 22.50 a 22.65.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0315 a 0.0325; dinari da 27.80 a 28.10; dollari da 22.45 a 22.60; pezzi da 20 franchi da 86.75 a 87.50; lire sterline b. n. da 98.60 a 98.70.

Cambio ufficiale dell'oro: 19-V-1924, L. 434.88.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 20 corr.: Corso medio 87.06; singole: Trieste, 86.90; Milano, 87.25; Roma, 86.95.

BORSA DI MILANO

Rendita 88.80; Consolidato 99.60; Banca d'Italia 1690; Commerciale It. 1370; Credito Italiano 968; Banco Roma 113.50; Ferr. Mediterranee 350; Ferr. Meridionali 526; Rubattino 695; Libera Triestina 680; Snia 396; Terni 652; Miani e Silvestri 188; Breda 465; Ansaldo 21; Montecatini 270; Metallurgica It. 188; Fiat 658; Isotta 10.70; Ilva 260; Elba 75.50; Cascami Seta 1170; Lanificio Naz. 640; Lanificio Rossi 3800; Cotonificio Cantoni 3250; Cot. Veneziano 450; Cot. Meridionale 125; Rossari Varzi 905; Pirelli 787; Industrie Zuccheri 730; Raffineria Lig. Lomb. 939; Distillerie Italiane 290; Molini Alta Italia 760; Eridania 680; Gulinelli 249; Edison 848; Adriatica di Elettricità 182; Marconi 162; Vizzola 1280; Conti 440; Negri 148; Lig. Tosc. di Elettricità 330; Esercizi Elettrici 115.50; Esport. Italo-Am. 790; Costruzioni Venete 242; Beni Stabili 1240; Grandi Alberghi 192.

CAMBI: Francia 120; Svizzera 400.50; Londra 98.55; New York 22.60; Vienna 0.0318; Bucarest 11.10; Belgio 104.74; Spagna 312.75; Praga 66.50; Budapest 0.027.

BORSA DI TORINO

Banca d'Italia 1695; Commerciale It. 1375; Credito Italiano 964; Banco Roma 112; Ferrovie Meridionali 526; Ferr. Mediterranee 347.50; Cosulich 705; Terni 646.50.

BORSA DI GENOVA

Banca d'Italia 1684; Commerciale It. 1365; Credito It. 970; Banco Roma 113.25; Ferr. Meridionali 533; Ferr. Mediterranee 343; Libera Triestina 569.50; Cosulich 706; Terni 648.

BORSA DI ROMA

Banca d'Italia 1692; Commerciale It. 1378; Credito It. 968; Banco Roma 113; Ferr. Meridionali 530; Cosulich 699; Libera Triestina 669; Terni 648; Gas 944; Forze idrauliche 488; Obbl. Venezie 86.95.

CORRISPONDENZA APERTA

Foot-ball. «Off-side» significa «fuori giuoco»; «corner» significa «angolo del campo»; «plungeon» significa «tuffo»; «penalty» significa «penalità». — *Sport.* «Round» significa «assalto, ripresa»; «knok-out» significa «abbattuto, finito»; «swing» è il colpo orizzontale a braccia allargate o semplicemente orizzontale. — *Luigi L.* Passiamo la vostra domanda alla rubrica «Radio» delle «Ultime Notizie». — *Ballerinetta.* Il nome del vincitore delle lezioni di ballo del maestro Modugno offerte per il concorso quotidiano del «Piccolo della Sera» è stato pubblicato lunedì 19 corrente.

Gino desideroso. I giovani che vogliono contrarre arruolamento volontario per essere ammessi al prossimo corso allievi ufficiali, debbono aver compiuto 17 anni il 31 luglio p. v. se le disposizioni del passato non saranno mutate dal prossimo bando. — *Lettrice, Monfalcone.* Tutto dipende dal luogo di nascita della signora, perchè gli americani non si basano appunto, per le ammissioni in quota, della nazionalità. Se la signora è nata in Italia, graverà sulla quota italiana, benchè austriaca, e dovrà pertanto inscriversi, a suo tempo, nei turni d'imbarco secondo le disposizioni, che saranno emanate dal Commissariato generale della emigrazione. — *L'uomo che ride* vuole sostituirsi a Nat Pinkerton? Indizi, uffici, archivi, conoscenti tutto può servire. — *Linda.* I passeggeri di seconda classe diretti a New York sono provvisoriamente dispensati dal recarsi a Ellis Island per la visita di sbarco. Quest'ultima viene invece passata a bordo del piroscafo nei locali di prima classe. — *Gino desideroso.* Avendo superato il secondo corso del R. Istituto Industriale, potete essere ammesso al corso allievi ufficiali di complemento, come se avreste il passaggio dal secondo al terzo corso d'Istituto tecnico. Non avendo superato il secondo corso, dovreste dare l'esame di coltura come chi possiede la sola licenza tecnica.

Un'innamorata. 1) S. Clara si festeggia il 17 aprile. 2) «Si può amare senza essere gelosi?» La gelosia è un ingrediente dell'amore. 3) «Si può amare e non sentirsi spinti a manifestarlo nè a voce, nè per iscritto?» Ci sono altre forme per esprimere l'amore. Non sentono il bisogno di manifestare un grande amore gli eroi inverosimili dei romanzi romanticissimi. Potete aver la tosse senza tossire? L'amore è come la tosse. Non si cela.

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

(Partenze)

Venezia: 0.15 A.; 5.— O. S (Milano-Losanna-Parigi-Calais-Londra); 6.35 D.; 8.— O. (soltanto fino Monfalcone coincidenza per Udine); 10.10 A.; 14.— T. P. (Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (fino Portogruaro); 19.05 D. D.

Udine: 6.05 A.; 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20 O.

Postumia: 0.40 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli); 5.15 A (Lubiana-Vienna); 7.— D. D. (Vienna-Praga-Dresda-Berlino); 9.23 (St Croce S. Pietro del Carso); 10.50 D.; 13.50 A.; 16.10 A. (Vienna); 19.45 D. D. (Vienna-Budapest).

Fiume: 6.15 A.; 9.30 D.; 13.30 A.; 19.45 D. D.

(Arrivi)

Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 10.— D. D. (Roma-Torino); 15.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 18.50 O. (Monfalcone); 19.28 A.; 24.15 S. O. (da Calais-Losanna-Milano).

Udine: 7.30 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 15.50 A.; 18.50 O. (da Monfalcone); 22.45 A.

Postumia: 3.30 O. S. (Costantinopoli-Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D. D. (Belgrado); 12.20 A. (Vienna); 17.30 D. (Bucarest); 18.30 D. (da S. Pietro); 20.30 A.; 21.20 D. D. (Berlino-Praga-Vienna); 23.45 O.

Fiume: 9.25 D. D.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

(Partenze)

Parenzo: 5.05 M.; 9.— M. (soltanto fino Buie); 14.— M.; 18.30 M. (fino Buie).

Cosina-Pola: 5.24 O.; 12.55 D.; 18.25 A.

Gorizia-Piedicolle: 5.35 D.; (Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.

(Arrivi)

Parenzo: 7.55 M. (Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (Buie); 21.17 M.

Cosina-Pola: 7.35 M. (Erpelle); 10.05 O.; 15.50 D.; 21.32 A.

Gorizia-Piedicolle 7.45 O. (Gorizia); 15.45 A.; 21.15 O.; 22.45 D. (da Monaco)

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco, Trieste

"LEVANT,"

MARINE INSURANCE & REINSURANCE COMPANY

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA

Capitale Sociale L. 60.000.000 - Versato L. 30.000.000

Riserve al 31 Dicembre 1922 L. 4.620.355.84

SEDE E DIREZIONE GENERALE - **GENOVA,** Piazza Pellicceria (Palazzo Spinola)

La **"LEVANT,"** garantisce la liquidazione ed il pagamento dei danni entro quarantott'ore dalla presentazione dei documenti giustificativi ed — a richiesta — al *Luogo di destinazione delle Merci e delle Navi,* in tutti i principali porti del mondo

Agenzia generale per Trieste e la Venezia Giulia: OSCAR MAESTRO

Piazza Borsa 2 - TRIESTE - Piazza Borsa 2

Telefono 27-84

IO ACCUSO

Il grande dramma della maternità che tutta Trieste attende!

DOMANI al **Teatro Nazionale**

Il melo porta i suoi frutti nell'autunno, la pubblicità porta i suoi frutti in tutte le stagioni

UNIONE PUBBLICITÀ

DATE RETTA A CIÒ CHE HANNO DETTO I NOSTRI GRANDI

Le acque minerali naturali in genere posseggono benefici principi medicamentosi che la natura ha dati e suddivisi a suo capriccio; con l'Idrolitina invece si compone un'acqua da la Scienza debitamente dosata e atta a combattere le sofferenze degli uricemici, artritici, gottosi, diabetici, ecc.

Prof. DIOSCORIDE VITALI

già Direttore dell'Istit. di Chimica farmaceutica e tossicologica della R. Università di Bologna

L'Idrolitina è l'unica iscritta nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia.

A. GAZZONI & C. - Bologna

RICCIONE

Stazione balneare di prim'ordine

Spiaggia dolce e salutare adatta per famiglie

Ricca di Alberghi, Pensioni e Ville

Per informazioni rivolgersi: Ufficio Guida del Municipio

C·FEGITZ

TRIESTE

Via Gabriele d'Annunzio 2 - Tergesteo

MARSALA VECCHIO in damigiane

MARSALA di tutte le migliori marche in bottiglie

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. DOMESTICHE prestaservizi, cameriere, cuoche ed altro personale di servitù, con attestati, nonchè personale maschile e femminile per pensioni, restaurants, bars, caffè, offre prontamente per Trieste e fuori «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 51925 A

A. DOMESTICHE con lunghi attestati, bambinaie tedesche, italiane, cuoche ed altro personale scelto di servitù, offre con sollecitudine Agenzia Nazionale, Valdirivo 23. 51923 A

DONNA offresi per servizi qualunque lavoro. Via S. Marco 18, V piano, Blazina. 53668 A

RAGAZZA orfana, volonterosa capace cucina offresi a piccola famiglia. Rossini 16, portiere. 53444 A

RAGAZZA parla italiano, tedesco, sloveno cerca posto cameriera ...sione di bagni. Scrivere «51827 A» Piccolo. 51827 A

SIGNORA lunghi attestati offresi, dirigere casa, vedova con bambini, guardarobiera ecc. Scrivere «53524 A» Piccolo. 53524 A

SIGNORINA per tutti lavori casa offresi stabile o giornata. Offerte «53620 A» Piccolo. 53620 A

SIGNORINA tedesca offresi quale bambinaia, 1 o 2 bambini. Michelangelo 20, ore 17-18. 51861 A

Richieste di personale di servizio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere, cuoche per case private, pensioni, stabilimenti balneari, bars, hotels, per Trieste ed altre città, cerca d'urgenza «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 51925 B

BAMBINAIA o ragazza anziana, referenze, cercasi per bambina 11 mesi, salario 150 lire. Indirizzo Piccolo. 53658 B

CAMERIERA per albergo Portorose cercasi, parli tedesco, possibilmente boemo; inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo Piccolo. 8538 B

CUOCA capace e donna di servizio cercansi prontamente. Ind. Piccolo. 53556 B

CUOCA giovane, pulitissima, capace, cercasi per piccola famiglia. Baker, Mazzini 4-III, dalle 14 alle 16. 53624 B

CUOCA per pensione, 400 mensili, domestica per privata, mensile 150, cameriere ed altro personale cercansi. Presentarsi via Valdirivo 23, Agenzia. 51923 B

CUOCA pratica, disposta andare campagna, cerca piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 53716 B

DIRETTRICE e cameriera, pratiche d'albergo, con buoni attestati, cercansi prontamente Scrivere «52534 B» Piccolo. 52634 B

DOMESTICA o donna di servizio cercasi prontamente. Battisti 10, porta 20. 53128 B

DOMESTICA con attestati, capace cucinare cercasi subito, buona paga e buon trattamento. Palestrina 3, II, Zernitz. 53110 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi prontamente. Via Geppa 17-I, ufficio, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18. 000 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 9-12, Via Milano 16, porta 4. 51921 B

DOMESTICA brava cercasi per tutto il giorno. XX Settembre 63-I. 51853 B

DOMESTICA seria, capace cucinare, cercasi. Via Giulia 5-I, porta 12. 53636 B

DOMESTICA brava cercasi con buoni attestati. Via Lazzaretto 23, II, porta 7. 53684 B

DOMESTICA o prestaservizi, buona paga, cercasi. Giotto 9-II, destra. 53692 B

DOMESTICA per fuori Trieste, viaggio gratuito. Rivolgersi Settefontane 50, pianoterra, porta 2. 53612 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi alcune ore giornalmente cercasi. Riva Grumula 20, III. 53590 B

DOMESTICA 20-25 anni cercasi. Viale XX Settembre 16-III, sinistra. 51929 B

DOMESTICA cercasi per tutti i servizi. Petrarca 5, Levi. 51973 B

DOMESTICA giovane cercasi. Valdirivo 12, II, destra. 53508 B

DOMESTICA o prestaservizi, giovane, attestati, cercasi. Ginnastica 35, porta 12. 53572 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi prontamente. Battisti 22, Pogatschnegg. 53532 B

DONNA servizio, 2 ore mattina, 2 ore dopopranzo, cercasi. Via SS. Martiri 23, porta 41. 8335 B

FAMIGLIA signorile Venezia cerca cameriera, buoni attestati. Presentarsi via Palestina 1, IV, sin., dalle 13-15. 53840 B

PRESTASERVIZI dalle 14 alle 17 cercasi, lire 50 mensili. Indirizzo al Piccolo. 53254 B

PRESTASERVIZI o domestica con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II, destra. 51157 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi 7-12, Lire 100. Viale Regina Elena 29, terzo. 51977 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Via Giulia 23-III, destra. 51809 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Corso 11, porta 8. 53132 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno cercasi. Via Kandler 7-I, Gnot. 51909 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, cercasi. Ginnastica 48-I, scrittoio 51889 B

PRESTASERVIZI cercasi per poche ore al giorno, famiglia piccola. Via S. Zaccaria 5-II. 51841 B

PRESTASERVIZI cercasi pomeriggio. Massimo d'Azeglio n. 3, porta 16, p. III. 53460 B

RAGAZZA onesta, capace tutti lavori, cercasi prontamente Hotel Brioni, largo Santorio n. 4. 53722 B

RAGAZZA servizio per mensa cercasi. Posta Centrale, piano III. 51891 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Gatteri 46, mezz., sinistra. 53628 B

I collettivi continuano in VI pagina.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA cercasi per cucina. Restaurant Goldberger, piazza della Borsa 7-I. 51815 B

RAGAZZA semplice, cucina, stanze, e ragazzetta principiante cercansi. Margherita 6. 53504 B

RAGAZZA pratica lavori domestici, cucinare, cucire, cerca signora sola. Via Ginnastica 58, porta 6. 53646 B

RAGAZZETTA prestaservizi dalle 8 alle 15 cercasi. Via Boccaccio 16-III, destra. 51811 B

RAGAZZINA per attendere bambino tutta giornata, cercasi prontamente. Piazza Borsa 7, Fotografia Segall. 01256 B

SIGNORA giovane cercasi presso signore con bambini, per tutti lavori domestici. Offerte «53608 B» Piccolo. 53608 B

Domande d'impiego e di lavoro

cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

CORRISPONDENTE indipendente italiano, francese, tedesco, contabile autonoma, celerissima, offresi pomeriggio eventualmente mattino o giornata. Offerte «53060 C» Piccolo. 53060 C

DITTE commerciali, case spedizioni, ex capo gestione Ferrovie Stato, lunga pratica agenzie doganali, specialista contesti e verbali ferroviari, munito di licenza d'Istituto tecnico, quarantenne, offresi. Scrivere A. Severini, via Giovanni a Prato 20, Trento. 53668 C

GIOVANE pratico per negozio commestibili, offresi anche come fattorino in altro ramo. S. Michele 3-III, Tedeschi. 53472 C

GIOVANOTTO fattorino con attestati di ditta locale e fuori, cerca occupazione, si adatterebbe a qualunque lavoro. 53538 C

IMPIEGATO tecnico amministrativo, versato legnami, corrispondente italiano, esperto dogana, presentemente occupato ditta legnami, cerca posto città o Provincia, migliorare posizione. Offerte «53452 C» Piccolo. 53452 C

IMPIEGATO perfetto corrispondente italiano tedesco, buona conoscenza francese e contabilità, ottime referenze, offresi possibilmente a ditta spedizioni o agenzia marittima. Scrivere S. Vito 6, Sutter 51947 C

IMPIEGATO ventottenne, praticissimo ufficio, conoscenza tedesco, francese, spagnolo, dattilografo, corrispondente, conteggio, cerca posto adatto. Buone referenze. Scrivere «Biondi», Rovigno 1024 52356 C

PRIMO macchinista navale offresi per fabbrica o molino. Scrivere «52764 C» Piccolo. 52764 C

RAGIONIERE, segretario comunale, corrispondente francese, italiano, offresi, qualsiasi impiego. Tessera 15, postarestante Monfalcone. 51270 C

SIGNORINA onesta, giovane, offresi quale venditrice per pasticceria, panetteria, preferibile vitto, alloggio, paga trattabile. Offerte «53608 C» Piccolo 53608 C

SIGNORINA bella presenza offresi quale venditrice o cassiera. Indirizzo Piccolo. 53650 C

SIGNORINA cassiera, dattilografa nelle lingue italiana, tedesca, contabile, offresi anche per cinematografo. Offerte «53626 C» Piccolo. 53626 C

SIGNORINA ventenne, parla inglese, francese, italiano e poco sloveno, cerca posto purchè decoroso. Scrivere «51851 C» Piccolo. 51851 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa, saldacontista, pratica mansioni cassa, perfetta conoscenza lingua italiana, cerca posto anche prontamente. Scrivere «51503 C» Piccolo. 51503 C

SIGNORINA seria offresi quale praticante ufficio, conosce il tedesco. Scrivere 53698 C» al Piccolo. 53598 C

TRENTENNE occuperebbesi quale riscuotitore, magazziniere, controllore, o lavori consimili, disposto cauzione contanti, eventualmente altre garanzie. Scrivere «51633 C» Piccolo. 51633 C

UOMO giovane offresi quale cocchiere e chauffeur, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 53286 C

500 darebbensi persona procuri impiego stabile quale magazziniere o riscuotitore. Offerte «53640 C» Piccolo. 53640 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR e punto inglese macchina, pronta esecuzione. Coroneo 9, primo. 47695 CC

A JOUR plissè moderno, armonica e cannellini. Antonio Caccia 13 48822 C C

A. RICAMI, a jour, plissée, macchina, eseguisconsi, massima sollecitudine, esattezza. Ireneo Croce 10. 50883 CC

BUSTAIA provetta assume busti per pulire e riparare, ventriere, reggipetti, ultima creazione. Pallini 4. 5346 CC

BUSTAIA, busti, panciere, reggiseno, lavoro accuratissimo, prezzi convenienti. Piazza Sansovino 2-II. 53602 CC

FALEGNAME offresi per qualsiasi lavoro. Rivolgersi Corso Garibaldi 14, drogheria. 51741 CC

FALEGNAME offresi per riparazioni a domicilio. Rivolgersi Madonna mare 16-III. 53484 CC

MODELLI ultima creazione per signora, confezionansi prezzi convenientissimi. Piazza Pontorosso 5, I. 8290 CC

SARTA diplomata assume ordinazioni eseguendole perfettamente. Valcini, Ireneo Croc 10. 50283 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massima eleganza, lire 30 in poi, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Zovenzoni 5, primo. 51797 CC

SARTA offresi giornata vestiti signora, bambini, uomo. Toro 14-IV, Bolognese. 53536 CC

SARTA accetta qualsiasi riparazione vestiti uomo. Gelsi 12, porta 6. 51823 C

SARTA abilissima confeziona qualsiasi toilette prontamente. Gelsi 12, primo. 51821 CC

SARTA offresi prontamente. Via Piccardi 2-I, porta 6. 53622 CC

SARTA brava offresi a giornata. Indirizzo Piccolo. 51831 CC

SIGNORINA offresi per riparare biancheria a domicilio. Offerte «53470 CC» Piccolo 53470 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA coloniali cercasi. Torricelli 2. 53638 D

APPRENDISTA cerca salone da parrucchiere Durante. Viale Venti Settembre 19. 53690 D

CALZOLAIO ragazzo pratico cucito, paga 30-40 settimanali, cerco. San Michele 28, calzoleria. 53454 D

CAPO sarto Caserma Montebello cerca operaie. 53676 D

CARBONE. Per la lavorazione di carbone del legno faggio, ricerca ancora 3-4 compagnie lavoratori Rudolf Valencic, Torrenova di Bisterza, Venezia Giulia. 51949 D

CHAUFFEUR per Ford cercasi. Scrivere con pretese e data patentino, «51940 D» Piccolo. 51945 D

CHAUFFEUR meccanico, provata capacità, serietà, disposto versare cauzione diecimila, cercasi. Scrivere «51963 D» Piccolo. 51963 D

DATTILOGRAFA perfetta cercasi per Studio ingegneria. Scrivere «53560 D» Piccolo. 53560 D

FATTORINA per sartoria cercasi. Istituto 5. 53642 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Corso V. E. N. 1, terzo. 53714 D

GARZONA cercasi. Via Genova 13, porta 3. 51975 D

GARZONA sarta donna cerco. Via Madonna del mare 2, secondo. 000 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Cesare Battisti 25. 51893 D

GARZONA camiceria cercasi. Ginnastica 43. III 53632 D

GARZONA gilettante cercasi. Felice Venezian N. 26, quarto piano. 51829 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Piccardi 55, terzo. 51931 D

MEZZA lavorante sarta uomo o principiante che sappia fare occhielli e maniche, cercasi. Donadoni 1, primo. 51877 D

MEZZA lavorante gilet cercasi. Via Chiozza 26, terzo. 53418 D

MEZZA lavorante sarta bianco, lavoro fino, cercasi. Via S. Spiridione 7, quarto. 53450 D

MEZZA lavorante sarta bianco, abile occhielli cercasi. Tor San Lorenzo 1, quinto, Shisà. 53708 D

MEZZO lavorante apprendista, due giorni, cerca calzolaio. Via Boccaccio 14. 53718 D

MODISTA cerca lavorante capacissima, buone condizioni. Roiano, via Barbariga 2, secondo. 53534 D

PERSONALE intelligente, attivo, cercasi. Buono stipendio, provvigione. «Aipe», Mazzini 5. 51871 D

PORTINAI marito moglie, legatore libri, sarto, stiratrice, cercansi per stabile Viale Venti Settembre. Rivolgersi Amministrazione Clemencich, via Battisti 7, II. 51879 D

RAGAZZO fattorino cercasi per negozio. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Rivolgersi Corso 11, Renato Cappelliani. 000 D

RAGAZZO apprendista gelatiere e ragazzetta pulizia, cercansi. Indirizzo Piccolo. 51869 D

RAGAZZO principiante per commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 51873 D

RAGAZZO quindicenne, pe rdistribuzione giornali, cercasi. Mazzini 39. 01254 D

RAGAZZO per pasticceria, bar, cercasi. Presentarsi dalle 11 alle 12, Corso Vitt. Em III N. 4, «Au Bon Gout». 01253 D

RAGAZZO calzolaio già pratico cercasi prontamente. Molingrande 48. 51897 D

RAGAZZO che sappia fare la barba cercasi. Via Capitelli 12. 51999 D

RAMO granaglie e cereali; persona capacissima del ramo, con molti anni di pratica e conoscenza degli affari con l'interno essendo pure corrispondente indipendente, cercasi. Offerte al Piccolo sub n. «53152 D». 53152 D

SARTORIA Fuccio, via Milano 29, cerca abile pantalonaia. 51905 D

SIGNORINA, possibilmente pratica pasticceria, bar, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 51817 D

SIGNORINA pratica fatture e contabilità cercasi. Presentarsi 10-11, indirizzo al Piccolo. 51901 D

SIGNORINA con cognizione lavori ufficio, conoscenza sloveno, tedesco, cercasi. Sub «53136 D» al Piccolo. 53136 D

SIGNORINA praticante contabilità, sappia dattilografia, cercasi. Scrivere con pretese Piccolo «51997 D». 51997 D

STIRATRICE abile qualsiasi lavoro, pulitissima, cercasi tosto. Baker, Mazzini 4, terzo, dalle 14-16. 53624 D

VENDITRICE abile biancheria signora, età 20-30 bella presenza, perfetta conoscenza inglese, tedesco, cercasi urgentemente da primario negozio, per Venezia. Inutile scrivere senza possedere suddetti requisiti e ottime referenze. Scrivere Cassetta 22 G, Unione Pubblicità, Venezia. 5416 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, massima pulizia, ariosa, cercasi, paraggi Carducci. Scrivere «53574 E» Piccolo. 53574 E

AMMOBILIATA grande, ingresso scale, eventuale salotto, centro, cercasi. Offerte via Ginnastica 40, 1, destra, Mihalich. 53494 E

AMMOBILIATA pulitissima, ingresso libero, cercasi. Scrivere «51919 E» Piccolo. 51919 E

BANCARIO cerca ammobiliata centrale, ingresso libero, luce elettrica, pulitissima. Offerte con prezzo Piccolo «53422 E» 53422 E

CAMERA ammobiliata, ingresso indipendente, cerca signore stabile, paraggi via Udine, Roiano. Scrivere, indicando prezzo, «53694 E» Piccolo 53694 E

CAMERE tre o due e stanzino, comodo cucina, cerca famiglia distinta, possibilmente presso persona sola. Scrivere «53538» al Piccolo. 53538 E

CAMERE due con uso cucina a Barcola o Trieste, cercansi per mese luglio. Indirizzare al Piccolo «53544 E». 53544 E

DISTINTO impiegato stabile cerca stanza ammobiliata, possibilmente luce elettrica, presso persona. Offerte «53586 E» Piccolo. 53586 E

SIGNORA assente tutto il giorno cerca stanzetta ammobiliata. Scrivere «51805 E» Piccolo. 51805 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, cercasi. Scrivere «53516 E» Piccolo. 53516 E

STANZA vuota con comodo cucina cercano subito coniugi soli, posizione indifferente, preferibile presso persona sola o piccola famiglia. Scrivere sub «53600 E» Piccolo. 53500 E

STANZE due cercansi uso ufficio, posizione centrale, possibilmente ingresso libero. Scrivere «53576 E» Piccolo. 53576 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, salotto attiguo con pianoforte, poggiuoli prospettanti piazza, luce, affittasi a distinta signora o signorina. Indirizzo Piccolo. 53648 F

A. MATRIMONIALE elegante affittasi coniugi distintissimi stabili, vicino Meridionale. Indirizzo Piccolo. 53720 F

A. CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi Piazza Garibaldi 12, primo, 9. 53724 F

A DISTINTO signore affittasi stanza, luce. Via Cecilia 13, porta 4. 51943 F

A UNICI subinquilini, matrimoniale, eventualmente comodità cucina, salotto, pianino, affitta persona sola. Indirizzo Piccolo. 53686 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce eletrica, affittasi distinto: informazioni portinaia, Gaspare Gozzi, N. 3, vicino Stazione centrale. 53530 F

AMMOBILIATA bellissima, grande, luce, affittasi signore benestante. Trenta Ottobre 5, II. 53730 F

AMMOBILIATA per uno o due, eventualmente vitto, affittasi. Massimo d'Azeglio 22, porta 17. 53540 F

AMMOBILIATA affittasi, buon vitto. Via Udine 31, primo, Blumenfeld. 53526 F

AMMOBILIATA ingresso libero, con ottimo vitto, affittasi soltanto a impiegato o impiegata. Ginnastica 29, II. 53456 F

AMMOBILIATA signorilmente affittasi soltanto a distinto signore. Battisti 8, terzo, porta 7. 53518 F

AMMOBILIATA davanti, soleggiata, vista sul giardino, affittasi distinto. Molingrande 32, II, 9 51839 F

AMMOBILIATA chiara, davanti, con, senza vitto, affittasi prontamente. Ginnastica 25, terzo. 53532 F

AMMOBILIATA bellissima affitta piccola tranquilla famiglia a distinto signore. Via Piccolomini 7, quarto, destra. 53678 F

AMMOBILIATA, soleggiata, scrupolosa pulizia, costo, cure famigliari, prezzo minimo, affittasi Venti Settembre 95, porta 14. 53530 F

AMMOBILIATA elegantemente, luce, affittasi a distinto signore. Udine 12, porta 20. 51917 F

CAMERA vuota affittasi a distinta persona. Galilei 1, porta 16. 51939 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Chiozza 43, I, porta N. 4 51833 F

CAMERA, salotto bene ammobiliati, volendo vuote, luce elettrica, bagno, uso cucina, cortile affittansi coniugi distinti, paraggi Stazione Boccaccio. Indirizzo Piccolo. 51863 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, pulitissima, vitto famigliare, affittasi distinta persona. Venti Settembre 27, terzo, sinistra. 53662 F

CAMERA per uno, ammobiliata, affittasi. Via Valdirivo 23, terzo piano. 53506 F

CAMERA bene ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Santi Martiri 24. 8339 F

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, pulita, affittasi. Via Udine 35, II, destra. 53634 F

CAMERETTA affittasi. Via S. Nicolò 32, IV, sinistra. 51983 F

MATRIMONIALE, bella, presso piccola famiglia affittasi distinti coniugi. Indirizzo al Piccolo. 51981 F

STANZA affittasi a persona sola. Brunner N. 9, porta 5. 53442 F

STANZA due letti, bene ammobiliata, affittasi Coroneo 13, II, sinistra. 53498 F

STANZA uso ufficio, primo piano, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, primo. 51343 F

STANZA bellissima, ammobiliata, luce elettrica, centro, affittasi distinto, qualcuna ingresso scale. Indirizzo Piccolo. 51863 F

STANZA, salotto ammobiliati, luce elettrica, affittasi distinto, solo. Indirizzo Piccolo. 51863 F

STANZA bella, ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affittasi. Sanità 10, terzo, 18. 51899 F

STANZA ammobiliata, luce, centralissima, affittasi, lire 80 mensili. Indirizzo al Piccolo. 51961 F

STANZA vuota affittasi. Chiozza 43, terzo, p. 11. 51953 F

STANZA ammobiliata affittasi presso due persone sole. Via Brunner N. 11, interno. 000 F

STANZE due, con luce, bagno, affittasi. Boccardi 5, porta 5. 51867 F

STANZE due, vuote, affittansi uso ufficio. Valdirivo 14, II, destra. 51937 F

STANZETTA ammobiliata, soleggiata, pulitissima, affitta distinta signora. Acquedotto 31, III. 000 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. S. Francesco 12, porta 8, escluso donne. 53550 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

DATTILOGRAFIA, «Rapida» scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 53462 G

INSEGNANTE lingua italiana, preferibilmente fiorentino o romano, cercasi prontamente. Offerte con indicazione pretese sub «53664 G» al Piccolo. 53664 G

MAESTRA diplomata di pianoforte impartisce lezioni. Lucich, Foscolo 15, primo. 51907 G

MAESTRO approvato scuola viennese, istruisce piano, accompagnamento. Scrivere «51813 G» al Piccolo. 51813 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A. Smarrito penna stilografica, trattasi cara memoria, pago reale valore, portandola via Istituto 11, telefono 41-34. 53028 H

BRACCIALETTO d'oro smarrito percorrendo via Giulia, Giardino, Scoglietto. Generosa mancia portandolo Scoglietto 157, primo. 53496 H

BRACCIALETTO oro smarrito lunedì sera via Bachi, Ospedale, Gatteri. Buona mancia portandolo Piccolo. 53894 H

CANARINO bastardato fuggito ieri pressi Scorcola. Generosa mancia portandolo Jordan, commestibili. Commerciale. 51895 H

LA persona che rinvenne pacco contenente seta cruda, sul tram Boschetto, è pregata portarlo al Piccolo. 01255 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTI diversi, vuoti e ammobiliati, ogni grandezza, posizione, offre «Provveditorio». S. Lazzaro 23. 51927 I

APPARTAMENTINO 2 camere, cucina, comfort, centro, scambio eguale, eventualmente più grande. Visitare solamente pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 51957 I

APPARTAMENTO signorile, 3 stanze, accessori semiammobiliato, luce elettrica, gas, cedesi. Tor Sanpiero 12, Wehrle. 53370 I

APPARTAMENTO semi ammobiliato, 4 stanze, bagno, camerino servitù, comfort, paraggi Stazione centrale, con vista al mare cedesi. Rivolgersi: Jurich, Caffè Fabris, dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18. 01257 I

APPARTAMENTO per ufficio affittasi per il 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 5000 I

APPARTAMENTO ammobiliato, parco, incantevole panorama affittasi senza uscita. Villa Scorcola 818, fermata tram. 53674 I

APPARTAMENTO poco ammobiliato 3 stanze, bagno, casa lusso, paraggi stazione centrale, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 53566 I

BARCOLA affitto tre camere, accessori, ammobiliati in villa signorile. Visibile dalle 9 alle 17, Riviera 26. 5000 I

BOTTEGA bellissima, con 4 fori facciata, prontamente. Piazza Vico 2. 48205 I

CHIOSCO nuovo affittasi, adatto gelateria, sciroppi, posizione centrale, persona pratica. Indirizzo Piccolo. 51955 I

FONDO città, metri quadrati 6000, con fabbricati uso abitazioni uffici, stalle, rimesse, adatto industrie, affittasi. Informazioni Mazzini 15, mezz., telefono 1659. 48199 I

LOCALI pronti e per agosto affittansi. Via S. Michele 13, II. 53468 I

MAGAZZINETTO interno affittasi. Pietà 5, 40 mensili. Rivolgersi d'Azeglio 4, I sinistra. 53488 I

MAGAZZINI, fondi tettoie, affittansi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 53670 I

MAGAZZINI, fondi, tettoie, botteghe, appartamenti vuoti, in campagna affittansi. Zanier, caffè Chiozza. 53726 I

MAGAZZINO metri quadrati 200, affittasi. Via Carpison 1, informazioni: Mazzini 15, mezz., telefono 1689. 48193 I

MAGAZZINO carbone vuoto affittasi tre lire giornaliere, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 51933 I

OCCASIONE. Appartamento tutto rimesso a nuovo, ammobiliato signorilmente, 2 camere matrimoniali, camera da pranzo, cucina, camerino, camera oscura centralissimo, luce, gas, telefono cedesi lire 30.000 trattabili. Offerte sub N. «1018» al Piccolo. 1018 I

QUARTIERE centro, 6 stanze, gas, luce, ammobiliato, cedesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 52544 I

QUARTIERE grande, centro, scambiasi con altro pressi Stazione, possibilmente annesso magazzino. Offerte «01252 I» Piccolo. 01252 I

QUARTIERE nuovo, riva, adatto due famiglie, sette stanze, due cucine, confort, scambiasi con due quartieri tre stanze. Offerte «8337 I». 8337 I

QUARTIERE 5 camere, camerino, cucina scambiasi con 3 camere, camerino cucina. Via Gatteri 13, III, porta 5. 51819 I

QUARTIERE tre stanze cucina vuoto, altro ammobiliato, piccoli, grandi affittansi, Mülner, caffè Adriatico. 53464 I

QUARTIERI grandi, piccoli, ammobiliati, disponibili Trieste, Capodistria. Luzzatto, Raffineria 3, trattoria. 8346 I

QUARTIERINO 2 stanze, cucina ammobiliato cedesi, scambiasi, Pilone 2, I. 51635 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, oppure camera e cucina cercasi; regalasi 1500. Scrivere Guido Cressa, Via Tarabocchia 7, garage Sardegna. 53490 L

CAPITANO marittimo cerca fine luglio impegnando anche subito appartamento vuoto, 3 stanze, cucina, preferibilmente Barcola presso linea tramviaria; disposto pagare ragionevole compenso. Scrivere fino 28 corrente. Offerte dettagliate «53706 L Piccolo. 53706 L

MAGAZZINO asciutto, non grande, però piuttosto alto, in corte, anche sobborgo, cercasi prontamente. Scrivere «51913 L» Piccolo. 51913 L

MAGAZZINO con annesso scrittoio, centro, preferibile paraggi Stazione, cercasi. Offerte «01252 L» Piccolo. 01252 L

PAGO affitto anno anticipato per quartiere 1-2 stanze, più risarcimento spese. Indirizzo Piccolo. 51807 L

QUARTIERE vuoto 2 stanze, stanzetta, camerino bagno, confort moderno cerca coniugi distinti, senza figli. Offerte dettagliate con eventuali spese «53614 L» al Piccolo. 53614 L

QUARTIERE due tre stanze, camerino, cucina, acqua, vuoto, semiammobiliato, paraggi Studi cercasi. Scrivere pretese «8540 L» Piccolo. 8540 L

QUARTIERINO mobiliato cercasi, preferibilmente presso stazione centrale. Offerte «53448 L» Piccolo. 53448 L

QUARTIERINO, possibilmente giardino, cercasi. Eventualmente ammobiliato. Scrivere «53446 L» Piccolo. 53446 L

UFFICIO con magazzino, centro, preferibile pressi Stazione, cercasi. Offerte «01252 L» al Piccolo. 01252 L

6-7000 offro per quartiere 4 stanze, camerino, bagno, comfort moderno, casa signorile, centro. Massima serietà: esclusi mediatori. Offerte sub «1017 L» al Piccolo. 1017 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

ALCUNE splendide applicazioni coltrinaggi ad uncino per corredi sposa vendonsi. XX Settembre 53, I destra. 53482 M

APPARATO fotografico vendesi occasione. Via Ginnastica 24. 53728 M

BARCA, topo, 7 metri, 2.70 metri Melaidi, Sardoni vendesi. Barcola, porto. 53492 M

BIROCCINO eGhück per allenare cavalli, con gomme finimento, piccolo Breeck vendonsi. Indirizzo Piccolo. 8334 M

CANE poliziotto, scozzese, giovane, pura razza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53230 M

CARROZZELLA elegantissima, quasi nuova vendesi occasione. Fabio Filzi 15, portinaia. 53596 M

CARROZZELLA bambino, bellissima, quasi nuova vendesi. Vera occasione. XX Settembre 23, I, porta mezzo. 51979 M

CASSA Controllo National, Union, Monopol vende Mülner, Ireneo 6, pt. 51857 M

CASSAFORTE Werthheim N. 2, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53282 M

CASSAFORTE piccola da vendere. Viale XX Settembre 22, I p. 51883 M

CAUSA bisogno vendesi braccialetto serpente, oro 18 carati, grammi 26 lire 375. Via della Guardia 44, porta 27. 53504 M

CHITARRA bellissima con busta internamente velluto lire 150 vendesi. Piazza Cattedrale 5, Mesner. 53568 M

COPPI, tavelle, legnami usati, grisiole rete metallica vendonsi. Settefontane 43. 53584 M

DISCHI quasi nuovi vendo. Via Industria, angolo Istria 16, barbiere. 51825 M

LOCOMOBILE vapore Ruston Proctor, 20-24 HP, ottimo stato, vendesi causa cambio per aumento forza. Visitabile in funzione presso Segheria Sastra, Ernelle Cosina (Istria). 000 M

MACCHINA cucire, migliore esistente, massima garanzia, facilitazioni pagamento. Cervellini, Carducci 27. 8293 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, occasione vende Müller, Ireneo 6, pt. 51857 M

MACCHINA scrivere «Iost» perfetta vendesi. Punta Forno 4. 8327 M

MACCHINA fotografica studio, buona vendesi. Scrivere «53712 M» Piccolo. 53712 M

MACCHINA cucire, spoletta rotonda vendesi, occasione. Molino vapore 3, IV. 8336 M

PIANTE (nove) con vasi, vendonsi. Hotel «Moncenisio». 01250 M

PRESSA per copialettere vendesi. Via Cecilia 4, III, ore 10-12. 53560 M

SELCIATO arenaria lire 6, serramenti usati ecc. vendonsi. Cassa Risparmio 13. 53516 M

SPOLVERINI due nuovi, moderni vendo lire 50. Giuseppe Vidali 1, p. 14. 8341 M

VESTITI per signorina, mantello seta plissè, taglio taffetas moderno, vendonsi occasionissima causa lutto. Solitario 16, II, porta 15. 51941 M

VESTITI estivi usati per ragazzine 10-12 anni, vestito uomo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 51993 M

VIOLINO d'autore causa partenza vendesi. Via Conti 2, I, sinistra. 53700 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

GHIACCIAIA per famiglia acquistasi s'è in perfetto stato e prezzo occasione. Offerte «5000 N» Piccolo. 5000 N

LAMPADA dorata (ciocca), bonagrazia dorata, bracciali tipo candele, cercansi. Offerte «53502 N» Piccolo. 53502 N

PRESSA foraggi, possibilmente piccola, cercasi. Indirizzo Piccolo 53562 N

QUADRI dipinti olio, paesaggio, acquistasi. Scrivere «51967 N» Piccolo. 51967 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— NN

A. A CONDIZIONI straordinarie prezzo convenientissimo stanza pranzo viennese palissandro, altra mogano, rovere, noce, radica, sedie vera pelle. Via Geppa 17. 2468 N N

ARMADIO quattro cassetti da vendere. Indirizzo al Piccolo. 53528 N N

ATTACCAPANNI moderno, specchio, violino completo, studio, vendesi. Ventisettembre 23, atrio. 53732 N N

ATTENZIONE compero mobili usati, singoli pezzi moderni e non moderni, così pure camera pranzo, camera letto, salotto, macchina cucire, pianino. Scrivere «51981 N N» Piccolo. 51981 NN

BANCO, scansie, uso latteria, erbaggi vendesi occasione. Via Crociferi 2. 53696 N N

CAMERA matrimoniale in mogano lussuosa, altra economica vende falegname. Via R. Manna 17. 51847 N N

CAMERA mogano, psiche e farmacie vendo causa partenza 1700 lire. Via dell'Istria n. 20, dirimpetto chiesa salesiani. 53680 N N

CAMERA laccata mogano, psiche, prezzo occasione, E. Toti 17 (ex Olmo) falegname. 51659 NN

CAMERA pranzo, palissandro, stile inglese, moderna, finissima vendo. Scalinata 10. 8345 N N

CAMERA matrimoniale anteguerra, nuovissima, prezzo bassissimo, occasione vendo. Scalinata 10. 8342 N N

CUCINA nuova, moderna, con marmi, vendesi. Pittore, Ghiacceera 11. 51595 NN

CUCINA finissima, ultimo modello con marmi, lavorazione solida vendesi prezzo occasione Pauliana 1, angolo Piazza Stazione. 2468 N N

CUCINA lussuosissima, grandiosa, laccata, marmi vendesi straoccasione. Guardia 14, pt. 51971 N N

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, vendesi occasione. Solitario 2, porta 9. 8344 N N

DIVANETTO usato, suste, materassi d'ogni qualità, buon prezzo, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappezziere. 51911 NN

GHIACCIAIA uso famiglia, armadio larice, specchio, quadri con cornici dorate, vendonsi, prezzi convenienti. Scrivere «53520 N N» Piccolo. 53520 N N

LAVAMANO faggio, massiccio, specchio molato e marmo vendesi. Via S. Marco 35, I p. porta 5. 51951 N N

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione, si spense santamente quest'oggi il

dott. Giuseppe Zencovich nobile di Stellamare

consigliere aulico e primo procuratore di Stato i. r.

L'addolorata consorte **ADELE AMOROSO,** in unione alle figlie **MARIA in RAIMONDI, EMMA** ed al genero **dott. ATTILIO cav. RAIMONDI,** dà il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 22 corrente, ad ore 9, partendo il convoglio dalla casa N. 1 di via Belpoggio.

Trieste, 20 maggio 1924.

Si prega di tralasciare le visite di condoglianza ed il gentile invio di fiori.
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Nel quarto anniversario della morte dell'adorato figlio

Giorgio Steindler

procuratore
della Riunione Adriatica di Sicurtà

l'inconsolabile madre ricorda l'amato estinto a quanti lo conobbero.

GIOVANNA VED. MOLINARI

spegnevasi santamente questa notte, dopo lungo soffrire, lasciando nel dolore le sorelle, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti, che ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 21 corr., alle ore 15.30, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 20 maggio 1924.

Famiglie:
MOLINARI, ROSA e GRUDEN

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Gli addolorati genitori **MARGHERITA FERLORA nata d'ESTE** e **GIOVANNI FERLORA** (assente), anche a nome degli altri congiunti, annunziano la morte del loro adorato angioletto

NINO

avvenuta il 20 corrente.

I funerali avranno luogo domani 21 corr., alle ore 15, partendo dalla Via Madonna del Mare N. 16.

Trieste, 20 maggio 1924.

Oggi si compie un anno dacchè ci lasciasti

PAOLO

Alla tua età, in cui la vita a tutti riserba dei sorrisi, tu Paolo il dolore avesti per compagno... e quando dai turgidi germogli sbocciavan le prime foglie, il morbo crudele recise la tua giovane esistenza... Povero fiore!..

I genitori tuoi ed i fratelli ti ricordano ed hanno fede nella migliore tua vita attuale.

Trieste, 21 maggio 1924.

Famiglie:
SCALA, GOBAU e GOMBACH (assente)

Vittima di un destino crudele venne rapita all'affetto dei suoi figliuoletti **EGIDIO** e **ADONE** la nobile esistenza di

Augusta Gerzelli nata Candolini

Affranti da immenso dolore, il consorte **ERNESTO** ed i fratelli **ADONE, MASSIMO** ed **EMMA,** in unione alla zia **TINA** e alle famiglie **GERZELLI,** partecipano l'irreparabile perdita a quanti la ebbero cara.

I funerali seguiranno giovedì 22 corrente, ad ore 9.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 19 maggio 1924.

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

La nostra amatissima indimenticabile figlia rispettivamente consorte, madre e sorella

Anka Benda nata Kotnik

moglie di ispettore provinciale scolastico a Vienna

si è spenta improvvisamente quest'oggi nella casa paterna di Comeno.

I desolati genitori **notaio dott. IGNAZIO KOTNIK** e **FEDERICA,** a nome anche dell'assente marito **dott. OSCAR BENDA,** della figlia **GERDA,** del fratello **PAOLO,** nonchè delle sorelle **STANA, FRIDA** ed **ANDREANNA,** partecipano l'irreparabile perdita.

I funerali dell'amata Estinta seguiranno mercoledì 21 maggio a Comeno del Carso.

Comeno, 19 maggio 1924.

Dopo lunga e penosissima malattia, spirò quest'oggi, lasciando nel più profondo dolore la consorte **ANGELA n. INDRIGO,** i figli **EMILIO, ARMANDO** e **NERINA,** la sorella **AMALIA ved. CERNOVICH,** i cognati, le cognate e i nipoti,

Giuseppe Gombach

impiegato all'Arsenale del Lloyd Triestino

Il trasporto delle care spoglie seguirà mercoledì 21 corr., alle ore 16.30, partendo il convoglio dalla Via Alessandro Vittoria N. 2.

Trieste, 19 maggio 1924.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III N. 47.

ETTINO, susta, materasso quasi nuovo. Chiarbola sup. 6, II (Industria). 53652 N N

LETTO 1 e mezzo, pulitissimo vendesi. Maiolica 15, IV. 53522 N N

MATERASSO lana, letti due eguali vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 53486 N N

MATRIMONIALE lussuosa vendesi causa partenza, occasione Indirizzo Piccolo. 53918 NN

MOBILIO studio in buono stato cercansi. Offerte con prezzo «53660 N N» Piccolo 53660 N N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 51312 NN

PIANINO nero, germanico, voce splendida, vendesi 2800. Piazza della Borsa 8, III, Sartoria. 52762 NN

PIANINO nero tedesco, incrociate, vendesi lire 3500. Via Sanità 16, primo. 53410 NN

PIANINO vero mogano rosso, trepedali, moderatore, pannelli bronzo, premiato esposizione, vendesi grande occasione. Solitario 25-III. 51959 NN

PIANINO Magrini, ottimo stato, vera occasione, vendesi. Offerte sub «53654 NN» Piccolo. 53654 NN

PIANINO nero «Bremitz», incrociate, metallica, lire 3500; «Laubergergloss» nuovo 5800; pianoforte «Schnabel» perfetto 2000; «Kern» mezzacoda 2800; «Ehrbar» 3200; «Lauberger-Gloss» mignon, mogano, meccanica ripetizione, 6 piedi, 9800; «C. Bechstein» (garantito anteguerra) 13.000; «Bremitz» mogano, meccanica inglese, 7800; Prezzi senza concorrenza. Via Sanità 16, primo. 53570 NN

PIANINO, piano concerto, tedeschi, mondiali, vendonsi. Corso 1, III, sinistra. 01259 N N

PIANOFORTE perfettissimo vendesi occasione. Donadoni 16-I, interno, Pecar. 51995 NN

SALOTTO lussuosissimo, intaglio dorato, nuovo, ricchissimo, vendesi trasferimento. Indirizzo Piccolo 53646 NN

SCRIVANIA, armadi, armadietti rovere americani, poltrone, sedie ufficio, prezzi fabbrica. Magazzino, via Geppa 17. 2468 NN

SCRIVANIA grande, prezzo basso, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 53702 NN

STANZA matrimoniale in frassino fiorato, lussuosa, lavorazione viennese, vendesi. Via Geppa 17. 2468 NN

STUDIO ultimo stile, con o senza guarnitura club, vendesi. Via Geppa 17. 2468 NN

TAVOLI e sedie a libro per trattorie e campagna vendonsi prezzi occasione. Via Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 2468 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi, dentiere, palati vecchi, platino, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 792 O

A. A. A. BRILLANTI, gioiellerie, oro, argenterie, platino, pago bene. Controllare prima di vendere. Oreficeria Chiarelli, Tarabochia 2. 1219 O

A. A. A. CORONE, fiorini pago prezzi superiori qualunque altro. Pondares 6, primo. 13538 O

A. A. A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque offerta di giornata. Oreficeria, Portici Ponte Fabra. 51969 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere acquista Licher, Lazzaro 11, primo 122 O

ABBISOGNANDOVI betoniere, frangipietre, vagli, argani, bloccomattoniere, formatrici, macchinario piastrelle, asfalto, impianti completi fabbricazione cemento, calce e gesso ecc., rivolgetevi sempre alla prima fabbrica italiana del genere: «Officine Vender», Milano, via Domodossola. 5229 O

ACQUISTO qualunque quantitativo (minimo vagonata) fusti ferro. Offerte entro due giorni, «53618 O» Piccolo. 53618 O

APPARATI fotografici, accessori, acquistansi, anche guasti. Daguerre. Corso 39. 53688 O

ARSOFERRIL arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia e clorosi, come mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'«Arsoferril» marca «Pertinax» è il miglior ricostituente del sangue. Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, San Giacomo. 324 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compransi. Coen, via Pane, telefono 1154. 1453 O

CAPPELLI signora, ricco assortimento; rimodernature, guarnizioni. Carducci 24, II. 51887 O

CITRATO magnesia ultraspumante, delizioso, qualità eccezionale, garantitissima, preferito. Farmacia Adriano Tamburlini, Udine. 5410 O

DONNE, mestruazioni ritardate, ritornano immediatamente con le pillole «Agomen»: lire 13.40 Farmacia Borzani, Baura (Ferrara) 5191 O

NOBILTA'. Ricerche nobiliari, pratiche riconoscimento. Ufficio Araldico Roma, via Milano 24. 4565 O

OCCASIONE! Vendo 200 quintali asfalto per terrazzi. Scrivere «53592 O» Piccolo. 53592 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi convenienti, perfetta lavorazione. 53542 O

UN bel viso esercita sempre un fascino irresistibile, ma se avete dei bei lineamenti e la carnagione deturpata da acne, foruncoli, efelidi, macchie, bitorzoli, l'estetica ne soffre irreparabilmente. Un rimedio efficace per eliminare tutte le impurità della pelle è l'«Acqua antifelidica» marca «Pertinax» preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. Trovasi ovunque. 324 O

VALIGERIA Strukel, Dante Alighieri 12. Riparazione bauli, valigie ogni specie. 52844 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTE pratico Assicurazioni incendio, stipendio, provvigioni cercasi affidamento agenzia circondariale Eclair, Assicurazioni Genova. 5413 P

IMPORTANTE ditta ufficio rappresentanze generi alimentari, con ottime garanzie morali, bancarie, cerca buona rappresentanza olii semi, arachidi, ecc. Scrivere: Avviso 8 E, Unione Pubblicità Italiana, Piacenza. 5477 P

IMPORTANTE casa salumi, formaggi, bene introdotta piazze Gorizia, Postumia, cerca colà capace rappresentante viaggiatore, eventualmente concedergli deposito. Necessita massima serietà, eventualmente cauzione. Scrivere sub «51991 P» Piccolo. 51991 P

PIAZZISTA-viaggiatore, parli slavo, possibilmente tedesco, bene introdotto presso commestibilisti, salumai, assume importante ditta salumi, formaggi, a condizioni vantaggiosissime. Inutile offrirsi senza dovuti requisiti. Scrivere «51989 P» Piccolo. 51989 P

RAPPRESENTANTE Fiume con magazzino proprio cerca ditta seria per deposito commissione per esportazione Jugoslavia, primarie referenze. Offerte cassetta postale N. 40, Fiume, Bettiola 51627 P

SAPONE, L. 200 quintale. Accettansi rappresentanti, stupendio, provvigione. Domande: Fabbrica italiana candele «Tricolor», Napoli. 13124 P

SOCIETA' Editrice classica, amena, politica, cultura, autori insigni, cerca agente esclusivo vendita rateale privati, indispensabile cauzione garanzia deposito. Forte provvigione affari, incassi. Avviso 19 B, Unione Pubblicità, Milano. 5478 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILE Ford torpedo, 4-5 posti, completamente rimessa a nuovo, vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 52508 Q

AUTOMOBILE torpedo Züst, ottimissimo stato, 25 HP, gommata a nuovo, vendesi in giornata, miglior offerente, facilitando pagamento. Garage, Via Palladio 7. 53464 Q

AUTOMOBILI Itala, motociclette Frera, New-Hudson, Indian, consegna immediata, vendonsi, anche facilitando pagamento. Ditta Cortese, Battisti 14, Trieste. 51966 Q

BICICLETTA tubolari, nuova, con riserva, vendesi, 450. Crosada 12, osteria. 51875 Q

BICICLETTA da corsa, altra da donna, vendonsi. Punta Forno 4 51997 Q

CAMION 15 Ter, quasi nuovo, vendesi. Arcata N. 16, negozio vestiti. 51855 Q

CARROZZERIA torpedo per «chassis» tipo 501 Fiat oppure Aurea Ansaldo piccola, cercasi. Offerte precise sub «Carrozzeria» Piccolo. 3000 Q

CARROZZERIA chiusa, landaulet o limousine, 6 posti, usata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 53476 Q

FRERA, 7-9, con carrozzino, seminuova, vendesi, affarone; esclusi mediatori. Garage Vecile. 53598 Q

MOTO inglese con carrozzino, 10-12 HP, vendesi. Rivolgersi: Trattoria «Verga», Via Timeus. 01251 Q

MOTOCARROZZETTA «Metchess», impianto elettrico Bosch, contachilometri, ottimo stato, vendesi, occasione. Cremaschi, S. Giacomo in Monte N. 20. 53606 Q

MOTOCICLETTA americana, 9-10 HP, ottimo stato, vendesi. Torrebianca 18, magazzino. 51903 Q

MOTORE benzina o petrolio, 5-8 HP, acquisterei. Via Giulia 72, Stocovaz. 53034 Q

MOTORE da imbarcazione, 6 HP, scambio, asse, elica, stella morta, tutto perfetto, vendesi occasione. Officina, Giulia 6. 53478 Q

OCCASIONE! Motociclette due, garantite, vendonsi, prezzo conveniente. De Nardo, Vigna 22, Udine. 5480 Q

VULCANIZZAZIONE gomme, via Media 12. Riparazione scoppi e ricostruzione battistrada su copertoni consumati. Lavoro perfetto. Prezzi modici. 1431 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

BARS-buffet sportivo, affitto lire 3000 annue, lavoro garantito, vendesi, sortita 4000 trattabili. Dreos, Via Conti 4, trattoria, ore 2-6, giornalmente. 51837 R

CAFFÈ-latteria bene avviata vendesi, lire 3500 trattabili. Indirizzo Piccolo. 51835 R

CAPOCONTABILE corrispondente italiano, tedesco, bilancista, con capitale 16.000, cerca associarsi lucroso lavoro. Scrivere «53710 R» Piccolo. 53710 R

CARTOLERIA, altri generi, vetrine, tutto nuovo, vendesi. 3200. Indirizzo Piccolo. 53512 R

CESSIONI stipendi, governativi, civili, militari, ferroviari ecc. Economia, sollecitudine. Società Partenope, XX Settembre 86, Roma. 5479 R

DENARO offresi, 6½ per cento, prime intavolazioni città, territorio. Scrivere «53554 R» Piccolo. 53554 R

INTAVOLAZIONI comperansi, prime, seconde, città, territorio. Scrivere esattamente «53552 R» Piccolo. 53552 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi diversi, con magazzino adatto qualsiasi industria, vendesi causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 51965 R

OFFICINA fabbro meccanico installatore, vendesi, occasione, 7000 trattabili. Ferriera 25. 53510 R

SPECIALISTA materie commerciali, marittime, trattato affari primissime società navigazione, dovendosi trasferire Trieste o Fiume, tratterebbe combinazione grande ufficio legale, direzione navigazione, banca; referenze primo ordine. Scrivere: 16627 S, Unione Pubblicità Italiana, Napoli. 5481 R

STUDIO fotografico cedesi anche vuoto. Amedeo, S. Lazzaro 19. 53644 R

TRATTORIA davendere. Indirizzo al Piccolo. 51845 R

TRATTORIA-albergo, con 10 stanze, avviatissima, con stabile clientela, centro città, vendesi subito causa partenza. Offerte «53656 R» Piccolo. 53656 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent 50 la parola. Minimo L. 5.— S

A GORIZIA da vendere casa con giardino; favorevoli condizioni. Scrivere «52788 S» Piccolo. 52788 S

FONDO per costruire casetta con piccolo orto, posizione non troppo distante città cercasi. Scrivere «53514 S» Piccolo. 53514 S

STABILI, fondi, tettoie, vendonsi. Gaspero Weis, Via Mazzini 9, I, telefono 1728; orario 11-12, 17-18. 53670 S

VILLA incantevole, ricercatissima posizione, vuota, vendesi, permutasi; affarone! Palmi, Caffè S. Giusto. 53572 S

VILLA Barcola, posizione piana, 3 quartieri, vasto magazzino adatto garage, stalla, rimessa vendesi Doplicher, Piazza Garibaldi 4, III, ore 12-14. 53598 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

A PRIMIERO (Trentino), quartieri ammobiliati di 3, 4 camere, con tutti i comfort moderni, affittansi per stagione estiva. Rivolgersi: Petech, Via Udine 2, telefono 40. 51915 T

CASETTA al mare, in Fiesso di Pirano, illuminazione, acqua, affittasi sino al 10 luglio. Indirizzo Piccolo. 51803 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

CALZE donna, uomo, ragazzo. Emporio, Via Mazzini, angolo S. Lazzaro. Calze! 51835 U

DOLORI a base reumatica e a substrato gottoso, vengono eliminati con la cura del «Liquore» o «Cachets Godina» marca «Pertinax». Credeteli ovunque. 324 U

IL «Guaiatin» marca «Pertinax» è un preparato vecchio e efficace, provatelo nelle tossi croniche, stizzose, bronchiti, apiciti. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente, massima segretezza. Corso Garibaldi 23, II. 53704 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti; consultazioni ininterrotte. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria, telefono 2054. 01258 U

PRIMA sera, arrivo giovedì, ore 15, aspettami stazione. 13176 U

SCABBIA si guarisce rapidamente con «Scabbiotal» marca «Pertinax», preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 324 U

TRENTACINQUENNE, marittimo, posizione sicurata, desidera conoscere signorina di buona famiglia, scopo matrimonio. Scrivere, non anonime, «51837 U» Piccolo. 51837 U

VEDOVA senza figli accetterebbe bambino dai 3 ai 4 anni. Indirizzo Piccolo. 53648 U

VEDOVA media età, seria, piacente, con bambino, proprietaria casa città, quartiere ammobiliato, conoscerebbe anziano benestante, posizione sicura, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Offerte «53610 U» Piccolo. 53610 U

VENTIQUATTRENNE professionista, presentabile, desidera conoscere signorina per bene, 18-22 anni, scopo matrimonio. Ritiro venerdì; cestinansi anonime. Offerte «53666 U» Piccolo. 53666 U

V. L. Cosa è successo? Dopo fotografia non ebbi più nuova; ritiro mercoledì. Salutoni.